

CAPRI, HOLLYWOOD

the international film festival



ANACAPRI



CAPRI



NAPOLI



POMPEI



SORRENTO



L'EVENTO ITALIANO
DELLA STAGIONE DEGLI AWARDS

www.caprihollywood.com



IMI

CORPORATE &
INVESTMENT
BANKING



Vogliamo accompagnare le aziende, le istituzioni finanziarie e gli enti pubblici verso un futuro dove crescita, sostenibilità, internazionalizzazione e innovazione siano legate in maniera indissolubile.

Per questo, giorno per giorno, costruiamo per i nostri clienti un futuro da protagonisti nel mercato globale dove ognuno sia in grado di esprimere il proprio potenziale.

imi.intesasanpaolo.com

IMI | CORPORATE &
INVESTMENT
BANKING

INTESA  SANPAOLO



isaia.it

ISAIA
NAPOLI
IS

Baku, Capri, Chicago, Cyprus, Dnepropetrovsk, Ekaterinburg, Hong Kong, Kazan, Kiev, Limassol, London, Los Angeles, Milan, Moscow, New Delhi, New York, Nizhny Novgorod, Rome, San Francisco, St. Moritz, Tokyo, Ulaanbaatar

Con il contributo di



CAPRI, HOLLYWOOD the international film festival

Special Partners



Dedicato a Lina Wertmüller

Teatro San Carlo, Napoli 2015

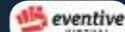
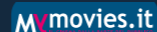


LIVE STREAM

Social Media



Digital Platform



www.caprihollywood.com

Dal 26 DICEMBRE... AL CINEMA in SICUREZZA



PASCAL VICEDOMINI
Fondatore e produttore Capri, Hollywood

La stella di Capri brilla più che mai, malgrado i problemi causati dalla pandemia all'intera umanità ne abbiano condizionato l'effetto di straordinario attrattore turistico tutto l'anno.

Il successo crescente del festival "Capri Hollywood" nell'immaginario internazionale non è mai stato interrotto grazie alle opportunità garantite dalla comunicazione digitale. In tal senso la kermesse che immaginammo nel 1995, e che ebbe da subito il sostegno di due geniali artisti come Lina Wertmuller e Gillo Pontecorvo, rappresenta oggi una certezza del calendario internazionale. Uno di quegli appuntamenti imperdibili nella scacchiera della stagione delle premiazioni, strumento sempre più significativo e autorevole per promuovere ovunque lo spettacolo audiovisivo di qualità, in vista del traguardo più ambizioso: the Big Night, la magica notte degli Academy Awards. Dopo aver sostenuto la candidatura agli Oscar dell'ultimo film con la divina Sophia Loren, quest'anno "Capri Hollywood" è impegnato a dare al regista Paolo Sorrentino (già premiato a Capri Hollywood nel 2004) e al suo bellissimo film "È stata la mano di Dio" tutto il sostegno possibile per aprire varchi determinanti nella corsa all'Oscar.

La kermesse, giunta alla 26° edizione, dopo aver avuto una piccola grande evoluzione digitale con il "Capri Special Contest", organizzato sulle piattaforme my movies.it ed eventive.org, quest'anno si apre ulteriormente andando a proporre il ricco programma di film e incontri anche a Sorrento, per poi concludersi al Teatro San Carlo di Napoli. Insomma, l'evento cresce, si consolida e si diffonde nel segno dell'arte audiovisiva contemporanea e del rispetto della tradizione culturale italiana. Due valori che sono le fondamenta su cui poggia la storia e l'identità del festival. Una manifestazione che desta sempre più interesse nei giovani filmmakers impegnati a crescere professionalmente. Ne è la dimostrazione la richiesta di oltre 1.400 artisti indipendenti, provenienti da oltre 90 paesi, a partecipare al programma ufficiale dell'evento attraverso la piattaforma filmfreeway.com. Un dato che testimonia la

Honoring CINEMA MASTERS



Paolo Sorrentino, Pascal Vicedomini e Michael Fassbender

popolarità raggiunta da "Capri Hollywood" a livello planetario e che ci spinge ad andare avanti con sempre maggiore determinazione, nella consapevolezza del ruolo pionieristico che il festival ricopre nello scenario artistico e industriale globale. Contrariamente al ruolo assoluto che viene dato oggi agli strumenti tecnologici, "Capri Hollywood" è stato da sempre il frutto dell'intelligenza e della determinazione umana. Un obiettivo individuato e perseguito da professionisti colti e consapevoli di ciò che rappresenta nel mondo l'Italia con le sue perle turistiche. E Capri di questo enorme patrimonio nazionale ne rappresenta l'eccellenza assoluta nel mondo. Non poteva che essere, quindi, un incontestabile successo il suo piccolo-grande festival del cinema, nato 26 anni fa e

che andrà avanti con sempre più forza e idee strategiche. Grazie a Lina Wertmuller per essere stata una musa di arte e cultura di grande spessore. Grazie ad artisti come Francesco Rosi e Pierpaolo Pasolini, convinti ammiratori dell'Isola azzurra che nel 2022 saranno celebrati per il loro centenario della nascita. Grazie a tutti gli artisti che si adopereranno per sostenere la costante crescita del festival. E grazie a tutti i fan che da ogni parte del mondo non ci faranno mai mancare i loro apprezzamenti e il loro sostegno. Sono loro a regalarci forza ed entusiasmo per andare avanti con determinazione, consapevoli dell'aspettativa che c'è ovunque nel mondo verso un appuntamento magico. Così come magia è e resterà per sempre l'isola di Tiberio.

L'indimenticabile notte DELL'OSCAR® A HOLLYWOOD



Isabella Rossellini, Lina Wertmuller e Sophia Loren (Governors Awards Gala 2019)

AL TEATRO SAN CARLO

3 GENNAIO 2022

Napoli - Gala "Onore ai Maestri del Cinema".

Ricordando il leggendario regista partenopeo insieme a sua figlia Carolina e tanti colleghi e fan

ANTONIO LO RUSSO PETRUZZI
Presidente Istituto Capri nel Mondo

“Non c'è nulla in tutta Europa, che non dico si avvicini a questo teatro, ma ne dia la pallida idea. Gli occhi sono abbagliati, l'anima rapita”. Così lo scrittore francese Stendhal descriveva uno dei massimi templi della musica d'opera, della danza e della cultura di ogni tempo in uno dei suoi abituali viaggi in Italia. Un capolavoro d'arte e architettura che apre le sue porte alla kermesse più attesa dell'inverno cinematografico: "Capri, Hollywood International Film Festival". Un appuntamento con i grandi protagonisti dello spettacolo italiano e mondiale, oltre che una formidabile occasione per far conoscere e apprezzare lo sterminato patrimonio culturale della nostra Regione agli ospiti e ai media internazionali del festival. Un'edizione speciale, la 26esima, che segue quella on line dell'anno scorso e che riporta, nel pieno e rigoroso rispetto delle norme di sicurezza, il grande pubblico all'esperienza insostituibile dello spettacolo dal vivo.

Per l'omaggio al cinema di Francesco Rosi, indimenticabile maestro e sostenitore della rassegna, l'Istituto Capri nel mondo e il Teatro San Carlo organizzano, in collaborazione con Pegaso Università Telematica, una serata di gala dove parteciperanno registi, attori, musicisti e uomini di cultura nel segno dell'arte, dell'amicizia, del costume e del turismo. Un tributo alla straordinaria filmografia di Rosi e al genio di Ennio Morricone nell'ambito di una settimana di anteprime e incontri, ma anche al genio napoletano, al talento di tanti artisti che sanno imporsi alla ribalta internazionale con coraggio e autorevolezza. A cominciare da Paolo Sorrentino, il cui ritorno a Napoli per girare il bellissimo "E' stata la mano di Dio" è solo il primo passo di un cammino, speriamo il più lungo e fruttuoso possibile, che lo vedrà protagonista indiscusso nella grande corsa agli Academy Awards di Hollywood.



Giuseppe Tornatore e Francesco Rosi con il Presidente emerito della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano



TORNATORE celebra MORRICONE



Giuseppe Tornatore ed Ennio Morricone



nel mito di FRANCESCO ROSI

«Fare cinema significa contrarre un impegno morale con la propria coscienza e con gli spettatori». Francesco Rosi è stato un cineasta fondamentale per la storia del cinema italiano e internazionale. Un autore che ha abbinato l'impegno civile della sua ispirazione a una profonda riflessione sulle possibilità espressive del cinema a fini documentali. Una tensione continua nella sfida con la verità, affrontata con preparazione e rigore, nel contatto continuo con la gente e la realtà sociale, mai dimenticando le radici culturali di una terra, il Sud Italia, dove già ribollivano tutti i conflitti che segneranno a fuoco il tratto inconfondibile del suo cinema.

Francesco Rosi è riconosciuto in tutto il mondo come uno dei fondatori del film-inchiesta e del cinema civile italiano. Figlio del neorealismo e di uno sguardo spietato sui grandi mutamenti in atto nella storia del Paese. Diciassette film di una filmografia imperdibile, preceduta dalla scuola pratica di Luchino Visconti e "La terra trema", ricca di indimenticabili capolavori: da "Salvatore Giuliano" (Orso d'argento a Berlino nel 1962), sulla vita del celebre bandito siciliano, a "Le mani sulla città" (Leone d'oro a Venezia nel 1963), clamorosa denuncia sui maneggi di uno scaltro affarista negli anni dello sfregio del territorio; da "Il Caso Mattei" (Palma d'oro a Cannes), sulla vicenda del presidente italiano dell'Eni e della sua controversa scomparsa, a "Cadaveri eccellenti", sulla pervasività dei poteri occulti dello Stato. E ancora "La sfida", "Uomini contro", "Lucky Luciano", "Cristo si è fermato a Eboli", "La tregua". Tutti film che raccontano lo scenario tempestoso della società italiana del Novecento e svelano le malefatte che il potere preferisce nascondere sotto il tappeto o archiviare con imperdonabile omertà.



Francesco Rosi e Gian Maria Volonte



CITIZEN ROSI

Un viaggio nel cinema civile di Francesco Rosi, del cittadino Rossi come lui amava definirsi. Mettendo in fila le sue opere più legate alla cronaca, alla politica e alla società italiana e con il medesimo metodo di lavoro che ha consentito ai suoi film di resistere agli elementi di novità portati nel tempo dall'inchieste e dalle analisi storiche. Ma anche un viaggio sentimentale condotto da sua figlia Carolina (insieme a Didi Leoni), testimone fin da bambina del lavoro del padre, che ha assistito con amore fino alla morte. Tante le voci del cinema e della società civile che intervengono nel documentario: da magistrati come Nino De Matteo e Roberto Calia a registi come Giuseppe Tornatore, Marco Tullio Giordana e Roberto Andò, da scrittori come Raffaele La Capria a cronisti del nostro tempo come Lirio Abbate, Furio Colombo e Roberto Saviano.



Francesco e Carolina Rosi

La Kermesse lancia LA STAGIONE DEI PREMI

Tutti pazzi per la manifestazione che anticipa gli attesi gala hollywoodiani che esaltano le eccellenze della stagione. Aspettando i Golden Globe® il 9 gennaio e gli Oscar® il 27 marzo

Nessuno può rimanere indifferente alla grande notte dello spettacolo internazionale, quando tutte le stelle dei nostri sogni si riuniscono per quella che gli americani chiamano da sempre The Big Night, la notte degli Oscar. L'approdo finale di un cammino che premia i film più amati, coraggiosi e appassionati. L'edizione 94 degli Academy Awards arriva esattamente a due anni da quando l'industria dell'intrattenimento è sprofondata nel caos dopo l'inizio della pandemia. In questo periodo molte pellicole sono finalmente uscite dopo mesi di congelamento e l'industria cinematografica internazionale ha provato a fronteggiare una crisi affatto terminata.

Il festival Capri, Hollywood, per la particolare collocazione a fine d'anno, è l'occasione ideale per incontrare i protagonisti della corsa ai riconoscimenti dell'arte e dell'industria, ma soprattutto per scoprire, spesso in anteprima, i titoli che prenderanno parte alla competizione. Ci saranno attori amati che cercano la loro prima vittoria agli Oscar (Kristen Stewart, Will Smith, Jessica Chastain, Kodi Smit-McPhee) e donne di talento (Jane Campion, Maggie Gyllenhaal) desiderose di affermarsi in una categoria – quella della miglior regia – ad appannaggio solitamente maschile. Una possibilità sempre più concreta: le cose cambiano anche a Hollywood, come ha dimostrato la vittoria nella passata edizione di Chloé Zhao con lo struggente "Nomadland".

Quest'anno, ai blocchi di partenza, tre grandi titoli: "Belfast", amarcord intimo e personale di Kenneth Branagh; "Il potere del cane", western psicologico che segna il ritorno al cinema di Jane Campion; "King Richard", biopic dedicato alla figura paterna delle campionesse di tennis Serena e Venus Williams. A scompigliare le carte, tanti formidabili outsider: "West side story" rivisitazione di un classico del musical firmata Steven Spielberg; "Nightmare alley", noir di Guillermo Del Toro; "Dune" del talentuoso Dennis Villeneuve; "Licorice Pizza", forse l'ennesimo capolavoro di Paul Thomas Anderson. Senza dimenticare il film per cui noi italiani faremo il tifo più di tutti: "E' stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino.

IN CORSA PER LE NOMINATION

Non solo Sorrentino. Per l'Italia potrebbero arrivare molte sorprese dalle prossime nomination agli Academy Awards. Sono tanti i talenti italiani apprezzati oltreoceano che sanno impreziosire le produzioni internazionali con la preparazione, l'impegno e una creatività tutta italiana. Massimo Cantini Parrini, già nominato per il Pinocchio di Matteo Garrone, prova a fare il bis con i costumi di "Cyrano", co-produzione internazionale per la regia di Joe Wright che si avvale anche del montaggio di Valerio Bonelli, altro talento made in Italy stimatissimo all'estero. Non ha bisogno di presentazioni Milena Canonero, già vincitrice dell'Oscar ben quattro volte ("Barry Lyndon", "Momenti di gloria", "Marie Antoinette", "Grand Budapest Hotel"), e in corsa per i costumi dell'ultimo film di Wes Anderson "The French Dispatch". Ha ottime possibilità di entrare nella cinquina dei migliori film di animazione Enrico Casarosa, regista di "Luca", cartoon di formazione della casa Disney Pixar. E qualche sorpresa potrebbe arrivare anche da "House of Gucci", la cui sceneggiatura, tratta dall'omonimo romanzo di Sara Gay Forden, porta la firma di Roberto Bentivegna, milanese trapiantato a Hollywood.



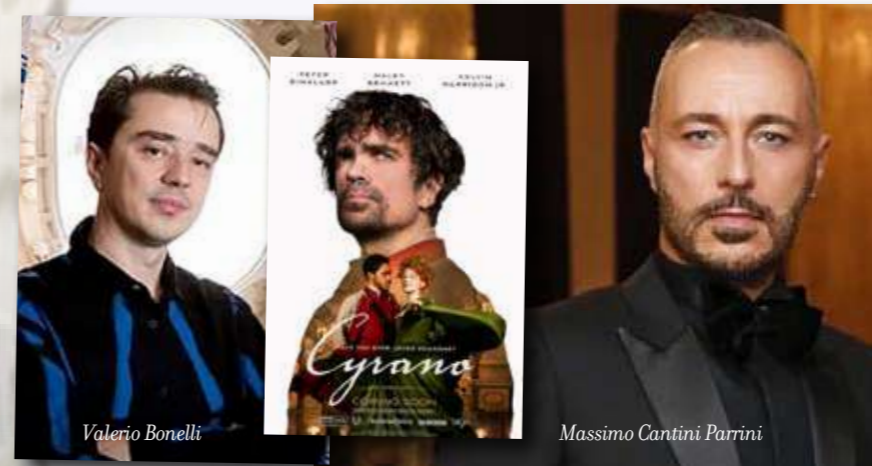
Kenneth Branagh



Steven Spielberg con il cast del film



Kodi Smit-McPhee, Benedict Cumberbatch, Jane Campion e Kirsten Dunst



Valerio Bonelli

Massimo Cantini Parrini



Roberto Bentivegna

ALESSANDRO BERTOLAZZI
DA SUICIDE SQUAD A CYRANO E DUNGEONS AND DRAGONS



Adam McKay

Ruth Negga e Tessa Thompson



Will Smith

Denis Villeneuve



Enrico Casarosa

Milena Canonero



AMARCORD PARTENOPEO

Napoli, anni '80. Fabio (Filippo Scotti) studia al liceo classico e sogna di diventare regista. Minore di tre fratelli, vive con la madre (Teresa Saponangelo) e il padre (Toni Servillo) in un quartiere residenziale che fa da sfondo alle intricate vicende familiari. Quando ormai le speranze sembrano svanire, Maradona arriva a Napoli: i balconi si infuocano, la gente esulta e glorifica il miracolo de El pibe de oro. Ma una terribile tragedia si abbatte sulla famiglia: la felicità diventa un'amara illusione. Sarà l'immaginazione a salvare il ragazzo e indicargli la via del futuro.



FILIPPO SCOTTI

BREAKOUT ACTOR



Variety lo ha inserito tra i dieci giovani attori da tenere d'occhio. Filippo Scotti, appassionato della recitazione sin da bambino, è la nuova promessa del cinema italiano e internazionale. È lui a prestare volto ed emozioni all'adolescente protagonista di "È stata la mano di Dio", l'ultimo film di Paolo Sorrentino. Lavora in palcoscenico con l'attrice e regista Patrizia Di Martino, con Gabriele Russo, con Francesca Macrì e la compagnia Biancofango (nello spettacolo teatrale "Romeo e Giulietta, ovvero la perdita dei padri"). Nel 2018 è il protagonista del cortometraggio "La Gita" di Salvatore Allocca, presentato alla Mostra di Venezia, vincendo la miglior regia e la miglior fotografia. Nel 2019 viene scelto per la serie Netflix "Luna Nera" e per il ruolo da protagonista del film "Io e Spotty" di Cosimo Gomez. Per il suo ruolo di Fabio, alter ego di Sorrentino da giovane, ha vinto il premio Marcello Mastroianni a Venezia. Per Nicolas Spatarella e Raffaele Rossi è il protagonista di "Fishman", dove è un corriere costretto a fare i conti con uno scenario perturbante e minaccioso.

NEL 2014 L'OSCAR® PER LA GRANDE BELLEZZA



Paolo Sorrentino, Toni Servillo e Nicola Giuliano



Paolo Sorrentino con la moglie Daniela D'Antonio



Sorrentino con il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi



Paolo Sorrentino, con Martin Scorsese

La storia di PAOLO SORRENTINO

IN CORSA PER TUTTI I PREMI CON È STATA LA MANO DI DIO

L'ultima opera del regista napoletano, già vincitore del Leone d'argento-Gran Premio della Giuria alla 78esima Mostra del Cinema di Venezia, rappresenta l'Italia agli Academy Awards® per il "Migliore Film Internazionale"

Il talento è innato. Qualche colpo di genio pure, complici uno sguardo pungente e disincantato, temperature emotive tra cinismo e malinconia e un innegabile sfoggio tecnico. Paolo Sorrentino è uno dei cineasti italiani più seguiti, amati, discussi. L'Oscar per "La Grande Bellezza" vinto nel 2014 nella categoria "miglior film straniero" ne ha confermato doti, fortuna e faccia tosta. Gli rimproverano di fare sempre lo stesso film (come a ogni grande autore), aumentando ogni volta potenzialità e rischi. E anche se la macchina da presa scavalca spesso i personaggi, il suo cinema, in questi 20 anni, ha raccontato in fondo il lungo viaggio di un uomo alla ricerca della forza necessaria per prendersi le proprie responsabilità o trovare qualcosa (l'amore? il piacere? la giustizia? la bellezza? un'altra giovinezza?) in grado di riportarlo alla vita. Un caso di omonimia da risolvere come se si trattasse di un mistero ("L'uomo in più", folgorante esordio del 2001); lo sforzo quasi mistico di non trasformarsi ne "Le conseguenze dell'amore"; l'estasi impagabile e il baratro vertiginoso del Potere ne "Il Divo"; il viaggio di Cheyenne nella memoria e nell'iperrealtà yankee di "There must be the place"; la felicità a portata di mano, eppure irraggiungibile, per uno scrittore di successo ne "La grande bellezza"; come ritrovare un'altra giovinezza anche nell'età del massacro in "Youth". Perfino nella serialità televisiva (con "The Young Pope" e "The New Pope", per HBO), Sorrentino non rinuncia a eludere le griglie della razionalità e a lasciare libera la marea montante di immagini, segni, corpi, stravaganze, aforismi, acrobazie, vezzi e allusioni, per raccontare le ossessioni di un giovane Papa, bellissimo e dispotico, dentro cui brucia lo spirito antico e vendicativo della Chiesa. A vent'anni dal suo magnifico esordio, il regista napoletano è tornato nella sua città per un film profondo, bruciante e commovente: "È stata la mano di Dio", pellicola intima e personale perché riporta Sorrentino alla sua storia, tra innamoramenti come quello per il calciatore Diego Maradona e una tragedia familiare che cambierà per sempre la vita del protagonista. Un racconto di destino e famiglia, amore e perdita, con l'orizzonte già segnato dal cinema. Un film che, dopo aver incantato la giuria di Venezia, conquistando il Leone d'argento, è stato designato a rappresentare l'Italia agli Academy Awards 2022 nella categoria del miglior film internazionale.

FUTURO AMERICANO CON JENNIFER LAWRENCE



L'attrice americana (premio Oscar per "Silver lining play-book") potrebbe essere la protagonista di ben due film diretti negli Usa da Paolo Sorrentino: "Mob girl", adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo scritto dal premio Pulitzer Teresa Carpenter; un biopic dedicato a Sue Mengers, una delle agenti di spettacolo più famose di Hollywood. Il film non ha ancora un titolo ufficiale, ma la sceneggiatura è stata scritta a sei mani da Lauren Schuler Blum, Rebecca Angelo insieme a John Logan, stato candidato tre volte all'Oscar grazie a "Il Gladiatore", "The Aviator" e "Hugo Cabret".

COL MAESTRO E MENTORE

ANTONIO CAPUANO



AMICIZIA DI LUNGA DATA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



SERGIO MATTARELLA

"ITALIA E USA UNITE NELLA DIFESA DELLA DEMOCRAZIA"

A pochi mesi dalla scadenza del suo mandato, il Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella ha incontrato il Presidente degli Stati Uniti d'America Joseph R. Biden in occasione delle giornate di G20. La conferma di un'amicizia solida e profonda che è ormai scritta nella storia delle relazioni tra questi due Paesi. Biden ha infatti sottolineato più volte la solidità delle relazioni bilaterali e del legame transatlantico, ringraziando Mattarella per la leadership italiana del G20 e per aver riunito le più grandi economie del mondo in un lavoro congiunto per affrontare sfide comuni, tra cui la lotta alla crisi climatica, la fine della pandemia e il rafforzamento della ripresa globale. Sempre nel segno della difesa e dei valori fondamentali di libertà e pacifica convivenza tra i popoli.

Dichiarato sostenitore del multilateralismo, Biden segna, nell'interlocuzione internazionale, il ritorno a modalità più in linea con la normale grammatica diplomatica, a partire dalla valorizzazione del rapporto con gli alleati tradizionali, tra cui c'è ovviamente l'Italia. Gli americani si sono dimostrati un popolo generoso verso gli italiani, amandone la storia, l'arte e la cultura. La politica estera italiana ha saputo conciliare, nei passati decenni, la priorità europea e la lealtà atlantica attraverso un'ampia rete di relazioni nei campi della politica, dell'economia, del business, della scienza e della cultura.

Ma il neo presidente degli Stati Uniti Biden è legato all'Italia anche per motivi familiari. Sua moglie, Jill Biden, è la prima First lady di origini italiane. Nata Giacoppa e americanizzata Jacobs per volontà del nonno Gaetano, arrivato in America da Gesso (Messina), la First Lady ha ribadito che i valori dei suoi bisnonni italiani saranno guida dell'amministrazione di suo marito Joe. Condivisione dei valori, senso di appartenenza su basi comuni, civiltà transnazionali. Per un'America più libera e solidale.



JILL BIDEN

LA FIRST LADY SOLIDALE ALLA BASE NATO DI NAPOLI

I sapori italiani non sono certo un mondo estraneo a Jill Biden, la moglie del presidente Usa. La First Lady ha visitato la scuola dei figli del personale della Naval Support Activity Naples, base della Marina militare statunitense a Gricignano di Aversa, e per l'occasione ha aiutato i ragazzi a preparare i ravioli ai quattro formaggi. Lei stessa racconta che faceva sempre la pasta fatta in casa per cena e in classe si è lasciata andare ai ricordi di infanzia: "Mia nonna faceva gli spaghetti freschi e li appendeva ad asciugare in cucina".

I POTENTI DELLA TERRA AL G20 ROME SUMMIT



Evviva il Premier MARIO DRAGHI



LEADERS IN EUROPA

IL PRESIDENTE: "COSTRUIRE IL DOMANI CON ARTE E CREATIVITÀ"

Il cinema come arte collettiva. Sogno che si realizza ogni volta, concretamente, con la collaborazione di tutta una filiera di professionalità - registi, produttori, attori, tecnici, sceneggiatori, pittori, scenografi, costumisti, musicisti e tanti altri - che aiutano a costruire il nostro futuro. Lo ha ricordato spesso, il Presidente Sergio Mattarella, in questi due anni difficili per l'industria della cultura e dello spettacolo, ribadendo la necessaria unità tra istituzioni e operatori nell'obiettivo di rafforzare le produzioni nazionali. «Tutti concordano che dopo il covid non torneremo alla realtà di prima ma ci troveremo in scenari nuovi», ha dichiarato Mattarella. «E' giusto che le istituzioni sostengano questa sfida perché le sale cinematografiche, i teatri e i musei sono luoghi preziosi.» Il presidente della Repubblica si è poi soffermato sulla relazione, sempre più intensa, tra cinema, televisione e piattaforme digitali. «Una interdipendenza - ha ricordato - che ha prodotto un proficuo scambio di professionalità e che può incrementare le risorse complessive del cinema. Nessuno oggi pensa al cinema come a un settore separato dal mondo dell'audiovisivo. Ma è necessario, perché il dialogo continui e sia proficuo, che il cinema conservi la sua originalità e il suo DNA creativo».



IL PAESE DEL "SAPER FARE" IL PREMIO OSCAR GABRIELE SALVATORE RACCONTA L'ITALIA A EXPO DUBAI

«La bellezza serve ad aiutare la capacità di vivere sereni. Può essere un trampolino di lancio per fare cose concrete e importanti sullo sfondo di un nuovo umanesimo». Eccola la filosofia che sostiene l'impegno di Gabriele Salvatores, regista premio Oscar per "Mediterraneo" scelto per raccontare il Belpaese all'Expo di Dubai, l'evento globale in calendario fino al 31 marzo 2022. Territorio, arte e manifattura: le eccellenze del "made in Italy" che tutto il mondo ci invidia in un film, "Saper fare" frutto delle riprese realizzate nei mesi scorsi da Salvatores con Indiana Productions. Il regista ha deciso di girare il film in bianco e nero, per conferirgli "una dimensione universale, quasi sacrale e fuori dal tempo. Salvatores racconta di aver «scoperto delle cose meravigliose che non conoscevo, mi sono innamorato ancora di più di questo Paese, se fossimo un pochino più fieri di quello che sappiamo fare e consapevoli della nostra capacità, probabilmente staremmo meglio tutti».



PRESIDENTE EUOPARLIAMENTO

UNA COMPAGINE UNICA

TALENTI, PROFESSIONISTI E IMPRENDITORI

Uniti dall'amore per l'Isola e la Settima Arte



Aurelio e Jaqueline De Laurentiis



Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo

LEADERSHIP 2021

Chairperson of Board

Roberto Andò

Presidente

Noa (Isr)

Produttore

Pascal Vicedomini

Honorary Chair

Tony Renis, produttore musicale

Co-Chairs

Bille August (Dan)

Mimmo Calopresti

Mark Canton (USA)

Marina Cicogna

Robert Davi (USA)

Aurelio De Laurentiis

Peppino Di Capri
Riccardo Di Pasquale
Dante Ferretti
Terry Gilliam (UK)
Andrea Criminelli
Cheryl Boone Isaacs (USA)
Gianluca Isaia
Francesca Lo Schiavo
Valerio Massimo Manfredi
Bobby Moresco (USA)
Elettra Morini
Franco Nero
Pietro Peligra
Andrea Purgatori
Gianni Quaranta
Michael Radford (USA)
Danielle Robinson (USA)
Enrico Vanzina
Nick Vallelonga (USA)

Board of the Artist

F. Murray Abraham
Amy Adams
Dario e Asia Argento
Armand Assante
Pupi Avati
Enzo Avitabile
Marco Belardi
Marco Bellocchio
Lawrence Bender
Edoardo ed Eugenio Bennato
Berenice Bejo
Stefano Bollani
Raoul Bova
Gerard Butler
Goran Bregovic
Daniel Bruhl
Maria Pia Calzone
Massimo Cantini Parrini
Mariah Carey
Al Bano Carrisi
Donato Carrisi
Pietro Castellitto
Geraldine Chaplin
Clementino
Chris Cooper
Pappi Corsicato
Gigi D'Alessio
Claire Danes
Lee Daniels
Marco D'Amore
Clive J. Davis
Edoardo De Angelis
Maurizio De Giovanni
Francesco De Gregori
Paolo Del Brocco
Erri De Luca
Gerard Depardieu
Christian De Sica
Giuliana e Teresa De Sio
Ippolita Di Majo
Gil Dor
Faye Dunaway
Jesse Eisenberg
Idris Elba
Salvatore Esposito
Michael Fassbender
Abel Ferrara
Dante Ferretti
Mike Figgis
Joseph Fiennes
Fiorello
Marcello Fonte
Stephen Frears
Cary J. Fukunaga
Antoine Fuqua
Andrew Garfield
Matteo Garrone
Paolo Genovese
Giancarlo Giannini
Valeria Golino
Marlene Gorris
Luca Guadagnino
Naomie Harris
Taylor Hackford
Naomie Harris
Michel Hazanavicius
Evan Heaney
Scott Hicks
Freddie Highmore
Kimberly Hines
Gianluca Isaia
Samuel L. Jackson
Harvey Keitel
Sir Ben Kingsley
Andrei Konchalovski
Sue Latimer
Melanie Laurent
Melissa Leo
Lashana Lynch
Ken Loach
John Lone
Sophia Loren
Francesca Lo Schiavo
Fulvio e Federica Lucisano
Baz Luhrmann
John Malkovich
Mario Martone
Frank Miller
Nikita Mikhalkov
Helen Mirren
Matthew Modine
Laura Morante
Gabriele Muccino
Michael Nyman
Ferzan Ozpetek
Gino Paoli
Laura Pausini
Pavel Pavlikowski
Gabriella Pescucci
Nicola Piovani
Michele Placido
Edoardo Ponti
Imogen Poots
Alessandro Preziosi
Jonathan Pryce
Emily Ratajkovski
Vanessa Redgrave
Eli Roth
Geoffrey Rush
David O. Russell
Greta Scacchi
Pietro Scalia
Riccardo Scamarcio
Lina Sastri
Toni e Peppe Servillo
Jim Sheridan
Paolo Sorrentino
Sting
Iginio Straffi
Kerry Kennedy
Tim Spall
Trudie Styler
Danis Tanovic
Noah Taylor
Ornella Vanoni
Forest Whitaker
Steven Zaillian
Andrey Zvyagintsev
Zucchero

Comitato d'Onore

DARIO FRANCESCHINI, Ministro della Cultura
VINCENZO DE LUCA, Presidente Regione Campania
CLAUDIO PALOMBA, Prefetto di Napoli
GAETANO MANFREDI, Sindaco di Napoli e della Città Metropolitana
RICCARDO NENCINI, Presidente Commissione Cultura Senato
VITTORIA CASA, Presidente Commissione Cultura della Camera
GENNARO MIGLIORE, Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo
FULVIO BONAVITACOLA, Vice-Presidente Regione Campania
ALESSANDRO GIULIANO, Questore di Napoli
FELICE CASUCCI, Assessore Turismo Regione Campania
ENRICO SCANDONE, Comandante provinciale Carabinieri di Napoli
GABRIELE FAILLA, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli
MARINO LEMBO, Sindaco della città di Capri
ALESSANDRO SCOPPA, Sindaco di Anacapri
MASSIMO COPPOLA, Sindaco di Sorrento
MARY AVERY, Console Generale USA a Napoli
FRANCESCO ROCCA, Presidente Croce Rossa Italiana
SALVATORE NASTASI, Segretario Generale MiC
FRANCESCO RUTELLI, Presidente Anica
GIANCARLO LEONE, Presidente Apa
ANTONIO PARENTE, Direttore Generale Spettacolo dal vivo MiC
ASSUNTA TARTAGLIONE, Presidente Scabec
AURELIO DE LAURENTIIS, Presidente FilmAuro
LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO, Presidente Telethon
DIEGO DELLA VALLE, Presidente Tod's Group
DANILO IERVOLINO, Presidente Università Telematica Pegaso
STEFANO LUCCHINI, Capo degli Affari Istituzionali e Relazioni Esterne Intesa Sanpaolo
MASSIMILIANO PAOLUCCI, Direttore Relazioni Esterne e Sostenibilità Terna
GIOVANNI ACANFORA, Presidente Givova
RICCARDO DI PASQUALE, CEO Fenix Entertainment
PIETRO PELIGRA, CEO RS Productions
IGINIO STRAFFI, Presidente Rainbow
ALESSANDRO SALEM, Direttore Generale Contenuti Mediaset
NICOLA CLAUDIO, Presidente Rai Cinema
GIULIO RAPETTI MOGOL, Presidente SIAE
ANDREA MICCICHE', Presidente Nuovo IMAIE
CARLO FONTANA, Presidente Agis
VITO GRASSI, Presidente Unione Industriali di Napoli
COSTANZO IACCARINO, Presidente di Federalberghi Campania
CARLO FONTANA, Presidente AGIS
MARTA RAGOZZINO, Direttore Regionale Musei Campania
PATRIZIA BOLDONI, Consigliere Presidente Regione Campania
ROSANNA ROMANO, Direttore Generale Politiche Culturali e Turismo Regione Campania
TITTA FIORE, Presidente Film Commission Regione Campania

Comitato Esecutivo

NICOLA BORRELLI, Direttore Generale MiC
TONY RENIS, Presidente Onorario Capri Hollywood
ANTONIO LORUSSO PETRUZZI, Presidente Istituto Capri nel Mondo

LA FORZA DELLA CONTINUITÀ GRAZIE AL SOSTEGNO DEL MINISTERO

Anche quest'anno, in occasione dei 26 anni di "Capri, Hollywood", il sostegno del Ministero per i Beni e per le Attività Culturali ha permesso di realizzare un programma di alta qualità e interesse, coinvolgendo personalità internazionali che rendono questo appuntamento una consolidata certezza del cinema e dell'arte globale. Il Festival torna in presenza ma conserva la sua dimensione online, e si conferma appuntamento prestigioso sostenuto con la consueta attenzione dalla Direzione Generale Cinema, con uno spirito propositivo determinante ai fini della realizzazione di un'offerta culturale che continua a crescere e coinvolge sempre più operatori della comunicazione e dell'industria cinematografica mondiale nel Mezzogiorno d'Italia. Dalla prima edizione, la kermesse è cresciuta in maniera esponenziale al punto da essere apprezzata dai tanti interlocutori istituzionali, industriali e culturali in tutto il mondo. Un traguardo importante, raggiunto grazie anche all'apporto dei tanti amici dell'industria dello spettacolo da sempre innamorati dei grandi sogni che il nostro cinema e la nostra cultura hanno saputo regalare al mondo.



Il Ministro Dario Franceschini e la moglie Michela Di Biase

FRANCESCHINI: 40 MILIONI DI EURO PER LA RIAPERTURA DELLE SALE

"Il settore del cinema e dell'audiovisivo è la principale industria creativa del Paese. Per questo motivo, sin dagli inizi della pandemia, il Governo ha sostenuto l'intera filiera di questo settore, dalla produzione alla distribuzione sino alle sale cinematografiche, come si prosegue a fare con questo provvedimento che mira a sostenerne la riapertura". Così il Ministro della Cultura, Dario Franceschini, ha commentato il decreto che destina 40 milioni di euro alle sale cinematografiche, ultimo di una serie di provvedimenti per sostenere il cinema durante la pandemia che porta il totale delle risorse straordinarie finora stanziate a oltre 275 milioni di euro. A tali risorse sono state affiancate nell'ultimo anno diverse misure strutturali, per consolidare e incrementare il sostegno pubblico all'industria cinematografica e audiovisiva italiana.



Riccardo Nencini, presidente della 7ª Commissione permanente del Senato



Vittoria Casa, presidente VII Commissione Cultura della Camera dei deputati



Salvo Nastasi, segretario generale MiC



Nicola Borrelli, direttore generale cinema e audiovisivo MiC

LUCE CINECITTÀ SBARIGIA E MACCANICO NUOVI VERTICI

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Luce Cinecittà ha indicato oggi i nuovi vertici societari nominando Chiara Sbarigia nel ruolo di presidente e Nicola Maccanico in quello di amministratore delegato. Lo ha annunciato il ministro della Cultura Dario Franceschini, che augura loro buon lavoro, sottolineando che sono "due figure di prestigio che sapranno guidare con competenza il rilancio di Cinecittà".



Chiara Sbarigia



Nicola Maccanico



Ursula von der Leyen e Mario Draghi in visita a Cinecittà

S SOGNI
I IDEE
A ARTE
E EMOZIONI



Donne IN PRIMA LINEA LUCIA BORGONZONI

Impegnate a valorizzare il made in Italy con quella capacità di fare **cultura di qualità** tipica del nostro Paese

Lucia Borgonzoni è tornata al Mic come sottosegretaria per la Cultura, incarico già ricoperto da giugno 2018-agosto 2019, durante il primo governo Conte, affiancata allora da Gianluca Vacca. Bolognese, classe 1976, Borgonzoni è nipote del pittore e partigiano Aldo Borgonzoni. Laureata all'Accademia di Belle Arti di Bologna con una tesi in Fenomenologia degli stili, dopo una breve carriera da artista e da interior designer, si è avvicinata alla politica negli anni Duemila con la Lega Nord.

Per la Sottosegretaria, il Ministero della Cultura vuole essere vicino alle nuove generazioni. Come? Partendo dalla scuola, adoperando il linguaggio del cinema e dell'audiovisivo. «Come Ministero crediamo che l'audiovisivo rappresenti lo strumento più immediato per trasmettere le emozioni. Continuiamo in questo senso ad investire nelle scuole.

«È solo il primo obiettivo in questa direzione», ha spiegato Borgonzoni. «Ritengo che la vera vittoria sarà quando raggiungeremo tutte le scuole italiane. Verranno predisposti percorsi differenziati fra le varie classi scolastiche, alternanza scuola-lavoro riferite al settore dell'audiovisivo, accurata formazione dei tutor, inserimento della storia del cinema e del linguaggio audiovisivo come disciplina didattica. Introduciamo, inoltre, attività laboratoriali per un approccio più diretto alla disciplina e una piattaforma web per attingere a materiali didattici e testi filmici. L'audiovisivo non è solo una forma diretta attraverso cui trasmettere emozioni, che supera confini e differenze, ma è anche una grande possibilità di lavoro».

Avvicinare i giovani al mondo e alla storia dell'audiovisivo significa formare nuove generazioni attraverso un linguaggio diretto, pieno di sentimenti, sogni e speranze. «Magari proprio da quelle classi – ribadisce la sottosegretaria MIC – usciranno i futuri grandi registi, attori e maestranze, la cui professionalità e bravura da sempre ci rendono unici nel mondo».

E, poi, ci sono i fondi europei, quelli del Pnrr, che devono andare ai giovani. Creare occupazione e nuova economia. E se i giovani sono centrali, la creatività è la parola d'ordine. Perché la valorizzazione del made in Italy è legata a quella capacità tutta italiana di fare cinema di qualità. «Pensiamo - ha spiegato Lucia Borgonzoni - a un grande investimento su Cinecittà, che non vuol dire investire su Roma ma su tutta l'Italia, affidando questo brand a tutti gli studi presenti sul territorio. Perché questo brand è sinonimo di qualità riconosciuta in tutto il mondo».



Giancarlo Carriero, Alex Wolff e Lucia Borgonzoni

WIFTMI PER PROMUOVERE LA PARITÀ DI GENERE NELL'INDUSTRIA DELL'AUDIOVISIVO E DEI MEDIA

Women in Film, Television & Media Italia (WIFTMI) è un'associazione no-profit nata negli anni '70 negli USA e arrivata in Italia nel 2018 dove è diventata un punto di riferimento nel settore audiovisivo e media. L'obiettivo di WIFTMI è promuovere la parità di genere nell'industria dell'audiovisivo e dei media. L'Associazione vuole incoraggiare e incentivare un cambiamento culturale che porti a una più adeguata e positiva rappresentazione della donna nei contenuti dell'industria audiovisiva. WIFTMI auspica inoltre che tale cambiamento arrivi a incidere sui comportamenti quotidiani di tutte e tutti noi grazie alla capacità dell'immaginario audiovisivo di dare forma alla nostra visione del mondo. A questi obiettivi si affianca quello della creazione di un network di professioniste e professionisti che favorisca il dialogo e lo scambio culturale, stimolando un cambiamento anche nelle posizioni e nei ruoli professionali e sociali che le donne ricoprono.



Domizia De Rosa, presidente WIFTMI Italia



f SIAE
@siae_official
@siae_official

Campania

ANTONELLA COCCO

La Regione Campania è sicura e pronta a ripartire. E' questo il messaggio lanciato dal Presidente della Campania Vincenzo De Luca per superare, anche grazie a un'efficace campagna vaccinale, l'emergenza sanitaria da Covid 19. Bisogna guardare al futuro con fiducia, coraggio e ottimismo. Per archiviare definitivamente i mesi difficili e, con tutti gli operatori del settore culturale, turistico ed economico, impegnarsi per il rilancio definitivo dell'intero Mezzogiorno d'Italia in piena sicurezza. C'è voglia di dare serenità alle famiglie, accogliere i turisti, riportare la gente a teatro, al cinema e ad ammirare le straordinarie bellezze ambientali e artistiche della Campania. Pochi luoghi racchiudono tante ricchezze naturali e testimonianze di antiche civiltà come quelli concentrati nella nostra regione. Qui convivono la natura, l'archeologia e le terme; l'arte e la musica; i sapori e le tradizioni. In questa prospettiva, la Campania si conferma sede strategica per favorire il rapporto tra le realtà artistiche locali e l'industria turistica internazionale, veicolando l'attrazione di flussi internazionali verso una terra tra le più belle al mondo. Una regione che va difesa contro i suoi mali endemici con iniziative di sviluppo coordinato del territorio e una politica del turismo nazionale e internazionale che sappia accettare le sfide della contemporaneità in piena armonia con l'ambiente e la sua storia millenaria. "Capri, Hollywood", nel cuore dell'inverno, e "Ischia Global Film & Music Festival", al centro dell'estate, sono ormai realtà affermate che, fin dalla loro nascita, rappresentano strumenti formidabili al servizio dell'industria del Cinema, dell'audiovisivo e del Cineturismo, settori particolarmente delicati soprattutto in questo difficile momento di ripresa. Il successo di kermesse che sposano arte e accoglienza, che riescono a imporsi nei riflettori dei media globali anche nelle contingenze più difficili, è la dimostrazione che la Campania e tutto il Mezzogiorno d'Italia hanno le piene potenzialità per accogliere e vincere la richiesta di uno sviluppo sociale, economico e culturale in un territorio sempre più competitivo sui mercati di tutto il mondo. Benvenuti in Campania e alla 26a edizione di Capri, Hollywood Festival.



Vincenzo De Luca

Fulvio Bonavitacola

LUCI D'ARTISTA A SALERNO

LUMINARIE ENTUSIASMANTI FAMOSE IN TUTTO IL MONDO

Dopo la pausa del 2020, l'evento natalizio più atteso dell'anno è ritornato a illuminare la città di Salerno. Fino a metà Gennaio la spettacolare e suggestiva esposizione di luminarie artistiche ha reso più scintillanti strade, piazze e giardini della città, regalando a cittadini e turisti un'atmosfera natalizia, ancora più magica. L'evento Luci d'Artista 2021 lega due edizioni: la XV del 2020, che non si è tenuta, e la XVI del 2021. Tra le attrazioni che lasciano il segno, il Pegaso alato e l'Unicorno in Villa Comunale e Babbo Natale gigante in piazza Vittorio Veneto.



LA STAGIONE DELLA RINASCITA NELLA TERRA DELL'ARTE E DELLA BELLEZZA

Con fiducia e ottimismo il Mezzogiorno torna a farsi amare dal mondo per un rilancio qualificato del territorio e delle sue eccellenze

PROCIDA 2022

CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA

L'isola di Procida, la più piccola del golfo di Napoli, luogo di nascita della professoressa Maria Rosaria Capobianchi in prima linea nella lotta al Covid-19, è la Capitale italiana della cultura 2022. È la prima volta che il riconoscimento va a un borgo e non a un capoluogo di provincia o regione. Una vittoria che evidenzia come la terra isolana sia luogo di esplorazione, sperimentazione e conoscenza, modello delle culture e metafora dell'uomo contemporaneo. Procida come capitale esemplare di dinamiche relazionali, di pratiche di inclusione nonché di cura e salvaguardia dei beni culturali e naturali.



Dino Ambrosino, sindaco di Procida



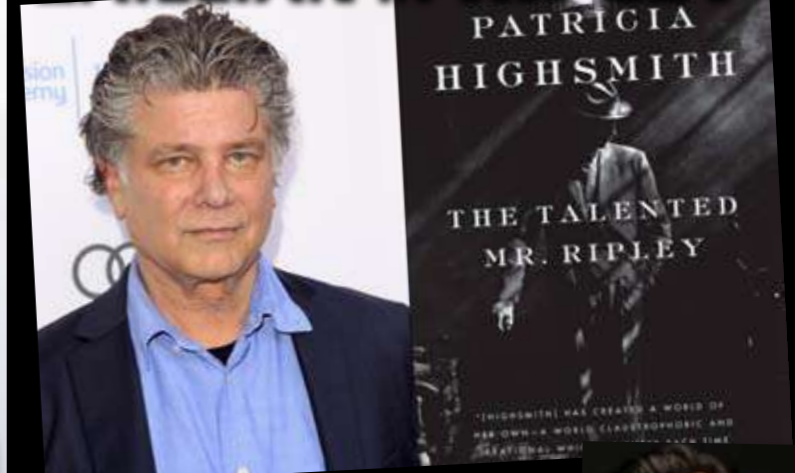
Maria Rosaria Capobianchi



POMPEI. EROS E MITO ISABELLA ROSSELLINI E PAPPI CORSICATO



ZAILLIAN IN RIPLEY



Dopo il successo, anche internazionale, della versione televisiva de "L'amica geniale" tratta dai romanzi di Elena Ferrante, un'altra saga letteraria di grande respiro sta per essere lanciata sui piccoli schermi di tutto il mondo. Si tratta di "Ripley", serie tv tratta dai bestseller di Patricia Highsmith e dedicata a uno dei personaggi più ambigui e controversi nati dalla penna della celebre giallista statunitense. Già portato sul grande schermo da autori come Wim Wenders, Renè Clement e Anthony Minghella, la versione televisiva (per Showtime) porterà la firma del regista e sceneggiatore premio Oscar Steven Zaillian. Location in Costiera Amalfitana, Ischia e Capri. Nel cast, Andrew Scott, Dakota Fanning e l'astro nascente Johnny Flynn. La prima stagione, composta da otto episodi dovrebbe andare in onda negli Usa alla fine del 2022, mentre in Italia sarà trasmessa nella primavera 2023.



Andrew Scott



25 YEARS TOGETHER
Film Commission Regione Campania

ALL YOU NEED IS CAMPANIA IT'S easy!



ROBERTO ANDÒ

FOR Chairman

Dal cinema al teatro, dalla letteratura all'opera lirica, un artista siciliano, poliedrico e rigoroso, alla guida della 26esima edizione del Festival di Capri

È il regista Roberto Andò il presidente della 26esima edizione di 'Capri, Hollywood'. Siciliano di nascita, scrittore e sceneggiatore, regista teatrale e filmmaker, la sua formazione ha radici nella letteratura e nel cinema, stringendo rapporti professionali con Leonardo Sciascia, Francesco Rosi, Federico Fellini, Michael Cimino, Harold Pinter, Francis Ford Coppola.

Nel 1995 presenta, alla Mostra del cinema di Venezia, il suo primo lungometraggio "Diario senza date", opera che mescola saggio, documentario e finzione, e cerca, nelle confessioni di personaggi veri e d'invenzione, la chiave per penetrare la città di Palermo e i suoi misteri. Il film piace molto al regista Giuseppe Tornatore, che decide di produrre il vero e proprio esordio di Andò nel cinema di finzione: "Il manoscritto del principe" è la storia degli ultimi anni di vita dello scrittore Giuseppe Tomasi di Lampedusa, in particolare modo del suo rapporto con due suoi allievi e della stesura della sua opera più celebre, "Il Gattopardo". Seguono, tra gli altri, "Viaggio segreto", da Josephine Hart, cammino di "alfabetizzazione" delle emozioni e della possibilità di convertire la passione in sentimenti che arricchiscono di possibilità la vita; "Viva la libertà", disamina acra e ricca di sarcasmo della mala politica italiana; "Le confessioni", thriller metafisico e morale con uno straordinario Toni Servillo; "Sotto falso nome", sul furto, avvenuto 50 anni fa all'Oratorio di San Lorenzo a Palermo, di due opere del Caravaggio di cui si sono perse completamente le tracce. Nel 2002 il Centro Sperimentale di Cinematografia gli affida la realizzazione di un documentario su Francesco Rosi, "Il cineasta e il labirinto", che verrà presentato a Roma in Campidoglio in occasione degli 80 anni del grande regista napoletano. Roberto Andò ha curato sia la regia teatrale che quella televisiva di "Conversazione su Tiresia", monologo scritto e interpretato dal grande scrittore italiano Andrea Camilleri. Dal 2019 Roberto Andò è il nuovo Direttore del Teatro Stabile di Napoli. Il suo ultimo film è "Il bambino nascosto", presentato Fuori Concorso all'ultima edizione della Mostra d'arte cinematografica di Venezia.



Il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi con Carolina Rosi e Roberto Andò al Teatro Mercadante (2021)



Alessandro Preziosi, Amos Gitai, Mario Martone e Roberto Andò



Noa e Roberto Andò

IL BAMBINO NASCOSTO

Gabriele Santoro vive in un quartiere popolare di Napoli ed è titolare della cattedra di pianoforte al Conservatorio San Pietro a Majella. Una mattina, mentre sta radendosi la barba, il postino suona al citofono per avvertirlo che c'è un pacco. Apre la porta e, prima di accoglierlo, corre a lavarsi la faccia. In quel breve lasso di tempo, un bambino di dieci anni si insinua nel suo appartamento e vi si nasconde. Il maestro, così lo chiamano nel quartiere, se ne accorgerà solo a tarda sera. E' Ciro, un bambino figlio di una camorrista che abita con i genitori e con i fratelli nell'attico del suo stesso palazzo.



Roberto Andò con il cast del film

culture is not
about isolation.

procida
italian capital
of culture
2022

procida2022.com



ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL MEDITERRANEO

CROCEVIA DI *pace* ESTABILITÀ

L'Assemblea parlamentare del Mediterraneo (Parliamentary Assembly of the Mediterranean - PAM) è un'organizzazione internazionale istituita nel 2006 ad Amman (sulla base di un'iniziativa appoggiata da 30 paesi membri dell'Unione interparlamentare) quale trasformazione in struttura permanente della Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione nel Mediterraneo (CSCM, Malaga 1992). È il più importante forum parlamentare dell'area ed è special partner delle Nazioni Unite. Pur essendo, su scala mondiale, un mare interno di modeste dimensioni, il Mediterraneo ha innegabilmente giocato un ruolo unico nella storia dell'umanità e nell'acquisizione delle sue libertà. Culla di civiltà che ha visto la nascita e il declino di popoli che hanno lasciato una traccia profonda nella cultura universale: Assiri, Egizi, Minoici, Ebrei, Ittiti, Fenici, Greci, Etruschi e Romani, e ancora Celti, Iberici, Arabi e Ottomani. L'Assemblea riunisce i delegati dei parlamenti nazionali degli Stati della sponda Nord e della Sud del Mediterraneo. Attualmente, è costituita dai delegati delle Assemblee rappresentative di 29 Paesi, ai quali si aggiungono Parlamenti e Organizzazioni, 1 Parlamento e Parlamenti o organi della PAM sono l'Assemblea, il Bureau, le tre Commissioni permanenti, i Gruppi di lavoro speciali, i Comitati ad hoc ed il Segretariato internazionale.

Il Bureau è costituito dal Presidente dell'Assemblea e da quattro Vice Presidenti, nonché dai Presidenti delle tre Commissioni permanenti; al Bureau partecipa il Segretario Generale dell'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea - eletto dall'Assemblea stessa ogni due anni, sulla base di un principio di alternanza tra i rappresentanti dei paesi della Sponda Nord e della Sponda Sud - è attualmente l'onorevole italiano Gennaro Migliore. «Io devo innanzitutto ringraziare i presidenti delle Camere, il ministro degli Esteri e il presidente Fassino perché si è mosso tutto il sistema-Italia, che ha capito la centralità di questo ruolo di presidenza», ha dichiarato Migliore. Il Pam può essere il forum ottimale per offrire una occasione di confronto preziosa tra esperienze politiche e legislative diverse, in grado di determinare accelerazioni di processi legislativi e fare del Mediterraneo, come diceva La Pira, "una frontiera di pace".



Gennaro Migliore



Pier Ferdinando Casini



ANDREA
GRIMINELLI
STAR AL
ROMA SUMMIT 2021



Sergio Piazzi consegna a Maria Pia Rossignaud il PAM Prize 2021 per l'impegno a sostegno della parità di genere dell'Osservatorio TuttiMedia



Ferzan Özpetek



Jamal Tashq



Ariel Vromen

MARIO MARTONE

QUI RIDO IO

MORTE DI UN GUITTO NAPOLETANO

Agli inizi del Novecento, nella Napoli della Belle Époque, Eduardo Scarpetta è il re del botteghino. Di umili origini, si è affermato grazie alle sue commedie e alla maschera di Felice Sciosciammocca. Quando però realizza la parodia de La figlia di Iorio di D'Annunzio, il Vate gli fa causa e con lui fanno comunella una serie di autori napoletani che accusano Scarpetta di incarnare un modo di concepire il teatro ormai superato. Adombrando la morte, il comico si concede sul palco del tribunale un ultimo show.



Un'altra stagione d'oro per il geniale autore partenopeo che si divide tra teatro, cinema e opera. E con **IPPOLITA DI MAJO** ha dedicato a Eduardo Scarpetta una "drama-comedy" che ha sedotto il mondo, partendo da Venezia

Mario Martone, classe 1959, è uno degli esempi più interessanti di cineasta alla ricerca incessante della verità. Una poetica di realismo del pensiero che lo pone al di sopra di ogni forma d'imitazione della realtà. Autore poliedrico, colto e curioso, appassionatamente diviso tra teatro e cinema, conosce e assorbe, fin da giovanissimo, ogni caratteristica del palcoscenico, della musica, della letteratura. Anni di teatro d'avanguardia (Falso Movimento, Teatri Uniti) e finalmente, nel 1992, l'esordio nella regia cinematografica con "Morte di un matematico napoletano", ispirato alle ultime settimane di vita del professore universitario Renato Caccioppoli. È il film che rivela il regista napoletano al grande pubblico facendogli vincere il Gran premio della Giuria alla Mostra del Cinema di Venezia. "Rasoi", l'anno successivo, è sicuramente uno degli esempi più forti di una poesia nella quale il cinema diventa teatro e il teatro diventa vita reale. Storie intrecciate che compongono il complesso e tragico mosaico di una città come Napoli, moderna e primitiva allo stesso tempo, ferita da un'arma a doppio taglio: un rasoio, appunto. "L'amore molesto", vincitore dei premi David di Donatello e Nastro d'Argento, segna la consacrazione dell'autore al Festival di Cannes nel 1995. Più tardi il regista partenopeo incontra l'Ottocento di "Noi credevamo", affresco di doloroso nitore che affonda le radici nello spirito e negli avvenimenti dei moti rivoluzionari del Risorgimento italiano. Nel 2014 alla Mostra del Cinema di Venezia viene presentato uno dei suoi progetti più ambiziosi e amati dal grande pubblico: "Il giovane favoloso", film che racconta la vita e la formazione di Giacomo Leopardi, punto di riferimento della letteratura italiana e internazionale. In "Qui rido io", presentato in concorso a Venezia 78, ritrova il filo del suo ragionamento tra cinema, teatro e film storico, confrontandosi con la figura titanica di Eduardo Scarpetta, attore e drammaturgo napoletano che ha segnato, anche nella progenie, la vicenda culturale del Paese. Un richiamo alle nostre radici con un insolito (per Martone) ritmo da commedia, grazie al quale Mario Martone, ancora una volta, continua a interrogare la Storia e i suoi personaggi, solitari e incompresi, per riflettere sul rapporto tra passato e presente. Mostrandoci quanto le vittorie e le sconfitte di ieri rivivono nelle dolorose contraddizioni del presente



Ippolita Di Majo e Mario Martone

coming soon

NOSTALGIA, VIAGGIO AL TERMINE DELLA SANITÀ

È liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Ermanno Rea ambientato a Napoli, nel rione Sanità, il prossimo film di Mario Martone "Nostalgia". Prodotto da Picomedia e Mad Entertainment, racconterà la storia di una vecchia amicizia tra un reporter di ritorno dal Medio Oriente e un temuto boss della criminalità. Nel cast Pierfrancesco Favino, Francesco Di Leva e Tommaso Ragno.



L'OTELLO DI VERDI IN UN 'TEATRO DI GUERRA'

Dopo "Il barbiere di Siviglia" e "La Traviata", Mario Martone porta l'Otello di Giuseppe Verdi nel suo 'teatro di guerra', in un Medio Oriente contemporaneo dove soldati occidentali si mescolano ai migranti e alle vittime del conflitto. Senza tradire il libretto di Boito né la psicologia shakespeariana dei personaggi, la coraggiosa produzione che ha aperto con successo la stagione d'opera del San Carlo di Napoli alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, racconta purtroppo molto anche di oggi, contribuendo a ricordarci, ancora una volta, che la violenza sulle donne da parte dei loro uomini non è purtroppo storia del passato.



PIETRE MILIARI

1992 MORTE DI UN MATEMATICO NAPOLETANO La complessa ed eccentrica personalità del matematico Renato Caccioppoli raccontata nella sua ultima settimana di vita.	1993 RASOI La lingua napoletana come un bisturi che apre la pancia di Napoli, ne guarda le viscere e subito la richiude. Dall'omonimo spettacolo teatrale.	1995 L'AMORE MOLESTO Il viaggio di Delia alla ricerca della verità su sua madre e su se stessa, in una città a tinte oscure dove il presente si fonde con un passato di violenza.
1998 TEATRO DI GUERRA Due modi differenti di intendere il teatro, la vita, la politica, il proprio ruolo nella società. Dal teatro alla realtà, dal caos di Napoli alla tragedia di Sarajevo.	2010 NOI CREDEVAMO Le contraddizioni del Risorgimento e la chimera dell'Unità d'Italia, sempre più lontana e irraggiungibile.	2014 IL GIOVANE FAVOLOSO La vicenda tragica, sfortunata e modernissima di un poeta pieno di talento: Giacomo Leopardi. Ma anche la riflessione sul ruolo dell'intellettuale rispetto al mondo in cui vive.

Incantevole TRUDIE STYLER

La "Lady di ferro" del cinema e della solidarietà che non teme sfide: dall'attivismo ambientalista alla produzione cinematografica. Aspettando il documentario realizzato a Napoli con Dante Spinotti e la Mad Entertainment

È famosa come attrice, produttrice e paladina dell'ambiente. E naturalmente come "Signora Sting". Ha case in Toscana, New York, Londra e Los Angeles, ma uno dei suoi luoghi del cuore è il Golfo di Napoli. Proprio nella capitale partenopea, "città vera e densa di umanità", la Styler ha girato un docufilm con la fotografia di Dante Spinotti e la partecipazione, tra gli altri, di artisti come Jorit e Clementino o di giovani politiche impegnate nel sociale come Alessandra Clemente.

Nata a Birmingham da una famiglia operaia, Trudie Styler vuole recitare sin da ragazzina. Studi alla Bristol Old Vic Theatre e primi ruoli alla BBC in "Poldark", "The Bell" e "The Mayor of Casterbridge". Nel 1982 tutto cambia: l'incontro con Sting, frontman dei Police e tra le rockstar più ammirate al mondo, è destinato a sfociare in un matrimonio che dura tutt'oggi e dal quale nascono quattro figli. Dopo una vita di attivismo militante insieme al marito e di produzione cinematografica accanto a giovani registi come Guy Ritchie ("Lock, Stock, and Two Smoking Barrels", "Snatch"), Duncan Jones ("Moon"), Dito Montiel ("Guida per riconoscere i tuoi santi"), Andrea Arnold ("American Honey"), Trudie ha girato il suo primo film, "Freak show", con la Maven Pictures, di cui è co-fondatrice, trattando un tema che le sta particolarmente a cuore: il bullismo. Da sempre attenta al mondo femminile, ha prodotto "A mouthful of air", con Amanda Seyfried, su un tema di cui si parla ancora troppo poco: la depressione post partum. La Styler è stata ambasciatrice Unicef. Dopo aver visitato l'Equador, e toccato da vicino le terribili condizioni in cui vivevano i bambini nelle periferie, è riuscita a raccogliere tre milioni di dollari da destinare all'infanzia.

VIAGGIO NEL CUORE PARTENOPEO



AMANDA SEYFRIED MADRE TORMENTATA IN A MOUTHFUL OF AIR

Julie è una giovane autrice di libri per bambini. Mentre le sue storie suggeriscono come affrontare le paure dei più piccoli, la donna deve ancora fare i conti con un oscuro segreto che l'ha perseguitata per tutta la vita. Dopo la nascita del suo secondo figlio, una nuova depressione post partum la costringe a una devastante lotta per la sopravvivenza.



L'IMPEGNO CON RAINFOREST FUND



Trudie Styler e Sting

Sting è un musicista noto per le sue vibranti battaglie in difesa della natura e del nostro pianeta. Ma è sua moglie Trudie, il vero motore del Rainforest Fund, la fondazione creata nel 1989 con suo marito Sting per tutelare le foreste pluviali dell'Amazzonia e dei nativi che la abitano. L'organizzazione, che ha aiutato le comunità locali a salvare più di 11 milioni di ettari di foresta, è diffusa in 23 paesi, tra Asia, Africa e America. Raccoglie cifre da record (oltre 30 milioni di dollari), mettendo in campo, ogni anno, decine di progetti a tutela dell'ambiente.



SILENT NIGHT Commedia nera per

CAMILLE GRIFFIN

La regista inglese madre di "Jo Jo Rabbit" debutta dietro la macchina da presa con una spiazzante commedia british



Matthew Goode e Keira Knightley

Riunire una famiglia o un gruppo di amici a tavola fa emergere spesso tensioni, segreti ed emozioni a lungo trattenute. Figuriamoci se la cena è quella della notte di Natale. E se a incombere sulla villa sperduta nella campagna inglese innevata è un disastro ecologico che non prevede sopravvissuti. In un periodo storico come quello che stiamo vivendo, c'è chi potrebbe essere propenso ad accantonare tematiche apocalittiche e scenari distopici. Mettere in stand-by racconti spinosi che tirano in ballo responsabilità pubbliche e private. Verso noi stessi, le giovani generazioni e l'ambiente che ci circonda. Non è questo il caso di Camille Griffin, regista e sceneggiatrice di "Silent night", commedia nera dall'atmosfera natalizia ma sinistra. Il debutto dietro la macchina da presa (dopo diversi cortometraggi) è infatti un'opera spiazzante e paradossale, divertente ma attraversata da un humor nero che non fa sconti a nessuno. Un gruppo di amici festeggia la vigilia di Natale in una bellissima tenuta nelle campagne inglesi. L'atmosfera è di lieto bisticcio e all'insegna di una colorita familiarità, mentre gli ospiti iniziano ad arrivare alla spicciolata. Al netto di qualche eccentricità tipicamente british, tutto fila come dovrebbe fino alla rivelazione agghiacciante: una nube tossica, letale quanto inevitabile, incombe su tutti loro.

Presentato con successo all'ultimo Toronto International Film Festival e prodotto da Maven di Trudie Styler, vanta un cast di tutto rispetto (Keira Knightley, Matthew Goode, Annabella Wallis, Lily Rose Depp, Lucy Punch) e segna l'ingresso nel cinema mainstream dell'ennesima componente di una famiglia - i Griffin Davis - decisamente coinvolta nello show business. Dopo papà Ben, apprezzato direttore della fotografia, e il primogenito Roman (esploso con "Jojo Rabbit", stavolta i riflettori sono puntati anche su Camille e i due gemelli Gilby e Hardy. Una factory familiare piena di talento e inventiva destinata a far sentire anche in futuro le loro voci e a raccontare le loro storie.

ROMAN RISING STAR



Roman Griffin Davis

Debutto di fuoco, quello di Roman Griffin Davis in un'opera rischiosa, eccentrica e interessante come "Jojo Rabbit", uno dei film rivelazione della passata stagione, vincitore del premio Oscar alla migliore sceneggiatura non originale. Roman è Jojo Betzler, un bambino di 10 anni che nella Germania nazista ha deciso di diventare la guardia personale del Fuhrer. Per la sua interpretazione così ricca di ironia e sfrontatezza, incredibilmente libera da ogni leziosità della fanciullezza, Griffin Davis ha ottenuto il plauso della critica ed è stato candidato ai premi più prestigiosi dell'anno.

BEN DAVIS

FUORICLASSE DELLA FOTOGRAFIA

Noto per le sue collaborazioni con il regista-produttore Matthew Vaughn e per i film dei Marvel Studios ("Guardiani della Galassia", "Avengers: Age of Ultron", "Doctor Strange" e "Captain Marvel"), Ben Davis ha debuttato come direttore della fotografia con il film "Tripla identità" (2002) diretto da Marc Munden. Tra i suoi lavori più noti: "Dumbo", live-action diretto da Tim Burton; "Tre manifesti a Ebbing, Missouri", del regista irlandese Martin McDonagh, per il quale ha ricevuto una candidatura ai premi BAFTA, gli Oscar inglesi.



MARGARET & SERGIO

Sodalizio D'ARTE E DI VITA

La passione per le storie di una delle coppie più amate della cultura italiana

Tra Margaret Mazzantini e Sergio Castellitto c'è un legame sentimentale fortissimo, ma anche un sodalizio artistico che dura da più di 30 anni. Lei è un'attrice, sceneggiatrice e scrittrice di fama internazionale, insignita nel 2003 dal titolo di Cavaliere Ordine al merito della Repubblica Italiana. Lui è un attore e regista tra i più apprezzati e attivi nel panorama italiano ed europeo, spesso istrionico, ma capace di delicate sfumature intimiste. Si sono conosciuti in teatro quando entrambi recitavano ne "Le tre sorelle" di Cechov e da allora non si sono più lasciati.

Dall'amore nascono quattro figli: Pietro, Maria, Anna e Cesare, dalla collaborazione artistica, il grande successo di "Non ti muovere", ispirato dall'omonimo romanzo della Mazzantini e interpretato da un'intensa Penelope Cruz. Lei esordisce con "Il catino di zinco", vincitore del premio opera prima Rapallo Carige e del premio Selezione Campiello. Nel 2000 lavora a "Zorro un eremita sul marciapiede", monologo teatrale interpretato da suo marito. Dopo "Non ti muovere", che le fa vincere il prestigioso Premio Strega, pubblica "Venuto al mondo", "Nessuno si salva da solo", "Mare al mattino" e "Splendore". Sergio Castellitto trova il suo primo ruolo importante nel surreale "La carne", di Marco Ferreri, ma è "Nel grande cocomero" di Francesca Archibugi, dove interpreta un giovane psichiatra alle prese con una ragazzina sofferente di crisi epilettiche, che si impone come tra gli interpreti più bravi della sua generazione. Lavora con Ettore Scola, Jacques Rivette, Giuseppe Tornatore, Gabriele Muccino e Mario Monicelli, ma è dall'incontro con Marco Bellocchio che nasce la sua prova più convincente: ne "L'ora di religione" Castellitto è un pittore laico che rifiuta di partecipare al "marketing della santità" attorno alla figura di sua madre ribellandosi al volere degli altri membri della sua famiglia così come a tutta la società clericale italiana. Per Edoardo De Angelis è stato Luca Cupiello nella recente versione televisiva di "Natale in casa Cupiello", caposaldo del teatro di Eduardo De Filippo. Un progetto che va avanti con altre due trasposizioni per il piccolo il grande schermo: "Non ti pago" e "Sabato, domenica e lunedì".

THE CASTELLITTOS

BOCCACCIO nel DANTE di PUPPI AVATI

Un film inseguito tutta una vita sta per diventare realtà. Pupi Avati ha appena finito di girare "Vita di Dante", dedicato al padre della lingua italiana nell'anniversario dei 700 anni dalla morte. Il film parte dalla scomparsa del poeta, quando Giovanni Boccaccio viene incaricato di portare dieci fiorini d'oro come risarcimento simbolico a Suor Beatrice, figlia di Dante Alighieri, monaca a Ravenna. Nel suo lungo viaggio Boccaccio, interpretato da Sergio Castellitto, incontrerà chi, negli ultimi anni dell'esilio ravennate, diede riparo e offrì accoglienza al poeta e chi, al contrario, lo respinse e lo mise in fuga.



NATALE IN CASA CUPIELLO NON TI PAGO SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ trilogia su EDUARDO



PIETRO il grande

30 anni, filmmaker di successo: dal trionfo con "I predatori" al "Freaks out" di Mainetti. E ora il romanzo "Gli iperborei"

Con il suo primo film da regista, "I predatori", è stata la grande rivelazione italiana alla Mostra d'arte cinematografica di Venezia. Un esordio dietro la macchina da presa, premiato per la migliore sceneggiatura, che sfugge ai codici della produzione media nazionale e s'impone per coraggio, ambizione e personalità. Figlio d'arte (di Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini), laureato in filosofia con una spiccata predilezione per Friedrich Nietzsche, Pietro Castellitto si era già fatto notare come attore ne "La profezia dell'armadillo", diretto da Emanuele Scaringi, per cui aveva vinto il premio Guglielmo Biraghi ai Nastri d'argento 2019. Un ritorno al cinema dopo un periodo di pausa che lo ha imposto tra le giovani personalità più promettenti del panorama italiano. Attore sfuggente, ipnotico, di magnetismo indefinibile, forse più interessato alla regia che alla recitazione, Pietro Castellitto, ama contaminare i generi, saltare dallo sguardo d'autore al pop, creare un ponte tra cinema e vita, filosofi e armaioli, realtà e finzione, parola e testo filmico.

Al successo veneziano è seguita un'altra esperienza tutt'altro che modesta: mettere il proprio talento al servizio di un viaggio già sedimentato nell'immaginario popolare italiano, quello del Capitano giallorosso Francesco Totti. "Speravo de morì prima", diretto da Luca Ribuoli, racconta in sei episodi (su Sky Atlantic e Now tv) la leggenda di un calciatore amatissimo, il passato prossimo della sua vita pubblica e privata, dal rapporto con Ilary Blasi (interpretata da Greta Scarano) ai trionfi in campo segnati da gol memorabili, dal monito della carta d'identità, che segna inesorabilmente i 40, allo scontro mai ricomposto con l'allenatore Luciano Spalletti, l'uomo che in un primo tempo si impone come mentore e secondo padre, poi sparisce dalla vita del campione e ritorna cambiato, per diventare l'irriducibile antagonista. Sequenza dopo sequenza, il giovane Castellitto non solo fa dimenticare la debole somiglianza fisica con l'ex-capitano della Roma, ma si prende il centro del racconto proponendo la propria versione di Totti, un personaggio che vive il proprio carisma e la propria posizione con sommo understatement e una spiccata autoironia.

In autunno abbiamo apprezzato Pietro Castellitto nell'attesissimo "Freaks out", ritorno al cinema di Gabriele Mainetti dopo l'exploit di "Lo chiamavano Jeeg Robot".

ALBINO CON SUPERPOTERI IN FREAKS OUT DI GABRIELE MAINETTI

Roma, 1943: Matilde, Cencio, Fulvio e Mario vivono come fratelli nel circo di Israel. Quando Israel scompare misteriosamente, forse in fuga o forse catturato dai nazisti, i quattro "fenomeni da baraccone" restano soli nella città occupata. Qualcuno però ha messo gli occhi su di loro, con un piano che potrebbe cambiare i loro destini e il corso della Storia. Nel kolossal di Gabriele Mainetti che mescola la guerra, l'occupazione tedesca, la magia del circo e i cinecomics, Pietro Castellitto è un circense che domina gli insetti e gioca danzando con uno sciame di lucciole e scorpioni.



CON MATILDA DE ANGELIS IN "ROBBING MUSSOLINI"

Giovani volti, ormai affermati, del cinema italiano, Matilda De Angelis e Pietro Castellitto recitano insieme in un nuovo film: "Robbing Mussolini", per la regia di Renato De Maria e frutto della produzione di Bibi Film per Netflix. Una trama ancora avvolta nel mistero ma che presumibilmente sarà ambientata durante gli anni del fascismo e avrà come protagonista il famigerato "oro di Mussolini". Nel cast anche Isabella Ferrari e Tommaso Ragno.



UNA STORIA "INDIE"

DAL 1995 IL GOTHA DELL'ARTE CINEMATOGRAFICA GLOBALE HA CONSOLIDATO IL LABORATORIO CULTURALE CHE DALLA PENISOLA HA SEDOTTO IL MONDO

FRANCESCA DE LUCIA
Direzione Media Capri, Hollywood

Sono passati venticinque anni da quando Pascal Vicedomini ci coinvolse nella sorprendente avventura di "Capri, Hollywood". Oggi il nostro Festival è un punto fermo nel calendario internazionale, un appuntamento sempre ricco di novità e proposte, una grande opportunità per tutta la nostra Regione Campania che deve costantemente riscattarsi da mille problemi che la penalizzano. Anno dopo anno, cresce il numero degli ospiti prestigiosi che accolgono il nostro invito e ci raggiungono sull'isola azzurra per l'evento italiano d'arte, cinema e spettacolo più importante dell'inverno. Sempre più al top della considerazione globale.

Sin dal lontano 1995 abbiamo accettato con entusiasmo questa sfida, puntando su questo appuntamento e sulle ricchezze culturali di una terra che fa dell'accoglienza e del fascino senza tempo i motivi del suo successo. Grazie alla partecipazione dei big dello spettacolo internazionale e a un'attenzione mediatica sempre crescente, "Capri, Hollywood" propone annualmente una vera e propria operazione di marketing territoriale di altissimo livello. Gli ospiti che di anno in anno assaporano l'atmosfera del golfo di Napoli in questo particolare periodo dell'anno, diventano infatti testimoni dell'eccellenza turistica e artistica di Capri nel mondo continuando ad alimentare quel mito che fa di questa Isola un posto unico per atmosfera e vivacità, al di là delle sue straordinarie bellezze naturali.

Il mito di Capri è da sempre alimentato soprattutto dai grandi personaggi che nella storia l'hanno amata e frequentata, dall'imperatore Tiberio alle grandi personalità dei giorni nostri. È questa forza del mito che "Capri, Hollywood" mantiene viva, con ricadute positive per l'intero Mezzogiorno. D'altra parte, Capri continua a confermare il suo trend positivo, nonostante la crisi internazionale: una destinazione che non conosce crisi grazie alle numerose presenze straniere che si rinnovano di stagione in stagione.

L'augurio è che, sulla scia delle tante preziose partecipazioni, si creino ancora molteplici opportunità di collaborazione che rafforzino un messaggio finalmente positivo: l'Isola azzurra e il Sud Italia rappresentano occasioni e realtà di successo, contro ogni luogo comune.



Vanessa Redgrave e Tony Petrucci



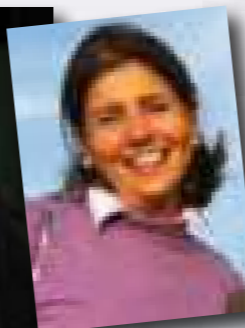
Franco Nero e Vanessa Redgrave



Lina Wertmuller, Harvey Keitel, Gillo Pontecorvo e F. Murray Abraham Nikita Mikhalkov



Ken Loach e Matthew Modine



Paola De Angelis



Frank Miller e Martina Stella



Alessandra Marines e Claude Lelouch

1995 Il giornalista Pascal Vicedomini promuove e fa costituire l'Istituto Capri nel mondo, di cui diventa Segretario Generale con presidente Antonio Lorusso Petrucci. Dopo poco lancia la I° edizione di "Capri, Hollywood - International Film Festival" con due padrini d'eccezione: i registi Gillo Pontecorvo e Lina Wertmuller. Proiezione inaugurale: "Fluke", di Carlo Carlei, con Matthew Modine. Tra gli ospiti, lo scrittore e regista Luciano De Crescenzo, il giornalista Lello Bersani, l'organizzatrice culturale Graziella Lonardi Buontempo con Raffaele "Dudu" La Capria e gli altri ospiti del Premio Malaparte (alla sua ultima edizione), il direttore generale della Niaf John Salamone. I giovanissimi Raoul Bova, Lorenzo Crespi, Lucia Cara e una signorina che tutti dicono essere la fidanzata segreta di Eros Ramazzotti: è Michelle Hunziker. Fascino femminile con le attrici Monica Scattini, Yvonne Sciò, Barbara D'Urso, Eva Grimaldi e Clarissa Burt.

1996 La seconda edizione nasce sotto i migliori auspici nel corso dell'estate con lo sceneggiatore Marshall Herskovitz, il regista Antonio Capuano, il produttore Gianni Minervini e Miss Italia Anna Valle a fare da padrini. Un grande sponsor, Jois & Jo, consentono al Festival di volare alto. E sull'isola azzurra arrivano l'attore australiano Geoffrey Rush (da lì a poco vincitore dell'Oscar per "Shine"), il regista Scott Hicks e il collega Noah Taylor accompagnati dal produttore del film Kermit Smith. Grandissimi protagonisti del cinema internazionale: Gerard Depardieu, Nikita Mikhalkov, il premio Oscar Michael Cimino (che accusa il produttore Milchan di averlo boicottato con la distribuzione del film "Verso il sole"), Harvey Keitel, rilanciato alla grande dal film di Tarantino "Pulp fiction", il premio Oscar F. Murray Abraham e John Lone, protagonista de "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci. Tra gli italiani, Lina Wertmuller, Gillo Pontecorvo, il giovane regista Enrico Coletti e un'autentica leggenda della musica e dello spettacolo internazionali: Luciano Pavarotti, accolto come un capo di stato dalla folla in Piazzetta. Guido Lembo riesce ad incantarlo con la sua chitarra e Big Luciano si concede al numero pubblico cantando "O surdato 'nnammurato". Il rocker Edoardo Bennato inaugura la stagione delle performance live all'Anema & Core con un concerto trasmesso da Raitre, dove il giornalista di costume Gianni Ippoliti conduce una striscia quotidiana in diretta da Capri.

1997 L'estate regala un'edizione speciale, all'ex Palatium Hotel di Marina Grande, di Miss Capri, Hollywood, con Denny Mendez e l'attore



FIORIELLO HOLLYWOODIANO NEL 1997

Fiorello e Armand Assante con la banda Scialapopolo e Pascal Vicedomini, 1997

Matthew Modine a fare da padrini. La terza edizione della kermesse si rivela un grande successo in virtù dell'omaggio al regista Anthony Minghella (fresco dell'Oscar per "Il Paziente Inglese"), al maestro Renato Carosone, alla regista Marleen Gorris (premio Oscar per "L'albero di Antonia"), all'attore Armand Assante (reduce dalla vittoria dell'Emmy Award nei panni del boss John Gotti), all'italoamericana Diane Venora (co-protagonista con Richard Gere e Bruce Willis di "The Jackal"), ai talentuosi scenografi Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo, ai fratelli Sergio e Franco Citti in arrivo sull'Isola con la produttrice Elide Melli ed un giovane e talentuoso ex-animatore di villaggi che sta per debuttare nel cinema col film "Cartoni animati": Rosario Fiorello. L'artista si esibisce con Guido Lembo, Bennato e i Blue Staff nel tempio del by night caprese, l'"Anema & Core". Un omaggio a Carosone che colpirà il regista Minghella al punto di scritturarlo nel suo prossimo film, "Il talento di Mr. Ripley", dove canterà "Tu vuo' fa' l'americano" con Matt Damon e Jude Law.

1998 Capri, Hollywood subisce una battuta d'arresto per una serie di vicissitudini professionali nel campo televisivo del suo produttore. Ma la fiammella dell'evento resta accesa nelle vacanze di Natale con la Mostra fotografica "Capri e il cinema" del fotografo Valerio Di Domenico. A fare da testimonial della manifestazione, ancora Armand Assante e l'attrice Mara Venier che di lì a breve avrebbero vissuto una grande storia d'amore.



Marco Bellocchio



Dennis Hopper e Piera Degli Esposti



Giancarlo Giannini



Ornella Muti



Gerard Depardieu



Renato Carosone



Anthony Minghella



Naomie Harris e Idris Elba



Christian De Sica e Carlo Verdone

1999 L'estate lancia il Simposio Caprese, segmento culturale del Festival, con tante presenze qualificate: il premio Gabriele Salvatore, il presidente della Lux Ettore Bernabei, il commissario della Siae Mauro Masi, l'ex ministro della Cultura francese Jack Lang. Si festeggia San Lorenzo con un evento pirotecnico presentato da Mara Venier e la pop-star Morten Harkett, leader degli A Ha: la proiezione di un inedito backstage di "Star Wars" (Fox). Intanto Caterina Balivo esce sconfitta dalla finalissima di Miss Capri, Hollywood ma conquista la fascia di Miss Cinema a Miss Italia. Al festival, che inizia il 27 dicembre, nella sala cinematografica a pochi passi dalla piazzetta (per l'indisponibilità del Centro Congressi per un capriccio dell'allora Sindaco che non ne poteva controllare i contenuti) è l'anno di Gabriele Muccino, premiato per il suo lungometraggio d'esordio "Come te nessuno mai". Ma è anche l'anno della scrittrice Lidia Ravera e del suo compagno Mimmo Raviello che tengono lezioni di sceneggiatura, di Ermanno Rea che parla di scrittura, di Lina Sastri che incontra i giovani spiegando il mestiere dell'artista. E ancora Salvatore Maira Anne Riitta Ciccone, Claudia Florio, Antonella Ponziani, Tonino Zangardi, Nino Frassica e tanti altri talenti. Un premio speciale è assegnato a Gillo Pontecorvo, un amico della prima ora di Capri, Hollywood, il quale, ammalato, manda un commovente messaggio nella serata a lui dedicata.

2000 Il Festival vive la sua prima esperienza al Cinema Apollo di Anacapri, a causadel crescente contenzioso con l'allora sindaco di Capri e della sua azione di boicottaggio. Tra gli artisti che vengono a sostenere Pascal Vicedomini, il leggendario musicista Tony Renis, l'attore Franco Nero, i registi Mimmo Calopresti, Giulio Base ed Edoardo Winspeare, gli attori Sebastiano Somma, Lorenzo Crespi e il cantante Fred Bongusto. Momento clou della manifestazione, l'omaggio a Vittorio Gassman con la figlia Paola, a pochi mesi dalla scomparsa del "Mattatore".

2001 È l'anno della svolta. Il network satellitare Stream e la concessionaria pubblicitaria Publikompass scommettono sul Festival. Al cinema Apollo di Anacapri arrivano la leggendaria attrice americana Faye Dunaway



John Lone

Ida di Benedetto



Miki Manojlovic



Matteo Garrone



Massimo Ghini e Danny Glover

(premio Oscar per "Quinto potere") uno dei goodfellas di Scorsese, Paul Sorvino con la figlia Mira (premio Oscar per "La dea dell'amore" di W. Allen), e ancora Burt Young (storico coach nel "Rocky" di Stallone), Giancarlo Giannini, Leo Gullotta, F. Murray Abraham, Armand Assante ed Edoardo Bennato. Raoul Bova fa amicizia col regista Ferzan Ozpetek che lo scrittura per "La finestra di fronte". Ospiti del Festival lo scenografo premio Oscar Gianni Quaranta, il cantautore Gino Paoli, il giovane tenore Alessandro Safina, Silvano Agosti, Renzo Martinelli, Maurizio Sciarra, Adriano Giannini e la costumista

Francesca Sartori, vincitrice del premio intitolato a Umberto Tirelli. Capri, Hollywood 2001 si conclude con i complimenti del direttore generale cinema del Mibac Carmelo Rocca che, per la prima volta al Festival, promette il sostegno futuro del Ministero.

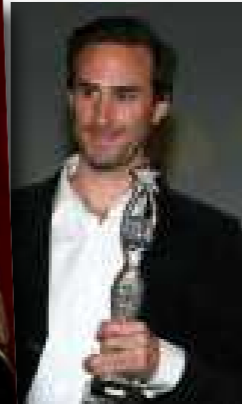
2002 L'Istituto Capri nel Mondo vola negli Usa, a Washington D.C. per la prima edizione del Festival Washington Italia. Madrina è Lina Wertmuller con due ospiti d'eccezione: Sofia Loren e Robert De Niro, premiati dalla fondazione italoamericana. Il grande successo in Usa prelude ad una bellissima edizione del festival ancora ad Anacapri, presieduta da Aurelio De Laurentiis e inaugurata dal film di Carlo Verdone "Maledetto il giorno in cui ti ho incontrato". Presenti il regista, il presidente della WB Italia Paolo Ferrari, suo padre Mario Verdone, la sorella Silvia con marito Christian De Sica, e la figlia Maria Rosa. Desta emozione l'arrivo di una vera regina del cinema e del teatro: Vanessa Redgrave, a Capri con Franco Nero. E ancora Ben Gazzara, l'emergente Pierfrancesco Favino, l'editor siciliano Pietro Scalia, già vincitore di 3 premi Oscar, il regista indiano Shekhar Kapur, il croato Premio Oscar Danis Tanovic, un giovanissimo ma già talentuoso Matteo Garrone con Ernesto Mahieux, rispettivamente regista e protagonista de "L'imbalsamatore". E ancora Giuliana De Sio, Rosalinda Celentano, Peppe Barra, Alessandro D'Alatri, Renzo Martinelli,



Ornella Vanoni (2013)



Michelle Hunziker



Joseph Fiennes



Roberto Bolle



Sandra Milo



Lindsay Kamp

Chiara Conti, la costumista premio Oscar Sandy Powell, i siciliani Scimone e Sframeli, Roberta Torre, il paroliere Mogol, Alessandro Safina e Peppino di Capri, per la musica. Premio speciale al direttore di Mostra d'arte cinematografica di Venezia Mortiz De Halden. Presidente onoraria, Lina Wertmuller e suo marito, l'architetto e scenografo Enrico Job.

2003 Nel mese di luglio debutta a Ischia il festival gemello: Ischia Global Fest Film & Music, una kermesse che contribuirà a rafforzare la stella invernale di Capri, Hollywood. Ma il festival caprese inizia in un clima particolare. Si è da poco consumata la strage di Nassiriya

e, per rendere omaggio ai Carabinieri caduti, l'apertura è in Piazzetta con la Fanfara dei Carabinieri, il Ministro delle Attività Produttive e il Ministro per gli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia. Il festival, vinta la causa con l'allora Sindaco, torna al Centro Congressi di Capri pur proseguendo le manifestazioni all'Apollo di Anacapri. Premi speciali a Giancarlo Giannini, al leggendario attore Bud Spencer, a Paul e Mira Sorvino (che arriva col fidanzato Chris Bachus, poi sposato a Capri nell'estate 2004). E ancora Roberto Faenza, Angelo Infanti, Christian De Sica, Tony Renis, Marina Cicogna, Giuliano Montaldo, Silvio Muccino, Aurelio De Laurentiis, Ida di Benedetto, Elda Ferri, Gabriella Pescucci. Tra gli altri ospiti internazionali: i registi Terry Gilliam, Andrei Konchalovsky, Shekhar Kapur, Wolfgang Becker,



Vincenzo Cerami (2004)



Maria Grazia Cucinotta



Marleen Gorris e Giovanna Grignaffini



Amy Ryan

Hiner Saleem. Il musicista Goran Bregovic, la direttrice dello Strasberg Institute di L.A. e N.Y. Anna Starsberg, la costumista americana Ann Roth e un grande divo del cinema internazionale: Omar Sharif, l'indimenticabile "Dottor Zivago" di David Lean.

2004 Overture tutta napoletana per l'anteprima di "Peperoni ripieni e pesci in faccia", l'ultimo film di Lina Wertmuller, con Sophia Loren e F. Murray Abraham. A tarda sera tutti a Capri in traghetto nonostante il mare forza 6, con l'attrice Geraldine Chaplin e Leopoldo Mastelloni. L'indomani arriva sull'isola azzurra un nuovo grande talento del cinema italiano: è Paolo Sorrentino, a Capri, Hollywood con l'attrice Olivia Magnani per il film "Le Conseguenze dell'amore". Ospiti del festival David Carradine, in odore di nomination per "Kill Bill" di Quentin Tarantino, il divo Val Kilmer ed il giovane idolo delle donne Gerard Butler. E ancora il regista scozzese Mick Davis con l'attrice francese Elsa Zylberstein (per il lancio del biopic "Modigliani"), il regista russo Andrei Zviagintsev (trionfatore a Venezia con "Il ritorno") con Marco Muller, Asia Argento, Lino Banfi, Lucia Bosè. E poi lo sceneggiatore, Stefano Rulli, Claudia Gerini con Federico Zampaglione e Luca Lionello, tra i protagonisti del film più discusso della stagione: "The Passion", di Mel Gibson. Riconoscimenti vanno al costumista Maurizio Millenotti e agli attori Mattia Sbragia, Rosalinda Celentano e lo stesso Lionello.



Anthony Powell



Sandy Powell e Gianni Quaranta



Ann Roth



Nino Frassica



Fiona Suarovsky



Angela Luce e Giuliano Gemma



Andrej Konchalovsky e Giuliano Montaldo



Andrej Zvjagintsev



Karen Shakhnazarov



Tinto Brass e Rinko Kikuchi



Caterina Murino e Gabriella Pession



Angela Molina e Francesco Scianna



Teresa De Sio e Danis Tanovic



Mike Davis



Pietro Scalia



Roberto Faenza



Abel Ferrara e Jerzy Skolimowski



Massimo Ranieri



Emily Ratajkowski e Riccardo Scamarcio



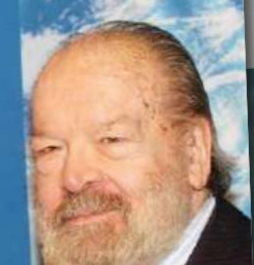
Eleonora Giorgi



Raoul Bova



Samuel L. Jackson e Alessandro Haber



Bud Spencer



Michael Cimino



Jim Sheridan e Mena Suvari



Hugh Dancy



Ralph Brescia, Heather Graham, Tullio De Piscopo e Malin Akerman



Michele Placido e John Malkovich

2005

I festeggiamenti per il decennale si aprono con un premio speciale The Best a Pascal Vicedomini, fondatore e produttore di Capri Hollywood. A Parigi lo premiano Alessandra Martinez e Franco Nero. Sull'isola sbarcano Hayden Christensen (divo di "Star Wars"), Eva Mendes (reduce dal successo di "Hitch" con Will Smith), il regista di "Ray" Taylor Hackford con Helen Mirren (che annuncia l'uscita di "The Queen" film che le avrebbe regalato una valanga di premi incluso la Coppa Volpi a Venezia e l'Oscar), l'inglese Michael Radford (a cui va il primo premio intitolato al regista Patroni Griffi), Pupi Avati con Angela Luce e Katia Ricciarelli premiati per la "Seconda notte di nozze". Riccardo Tozzi, ritira il premio Produttore dell'anno per "La Bestia nel cuore" di Cristina Comencini, pellicola che entrerà nella cinquina agli Oscar. E ancora Max Von Sydow con Giulio Base per presentare "L'Inchiesta", il regista americano Roger Donaldson, il polacco Krzysztof Zanussi, il giovane talento inglese Hugh Dancy, lo sceneggiatore Vincenzo Cerami, il cantautore Ron, l'attrice Eleonora Giorgi e Giuliano Gemma. Tanti nomi nuovi ma anche vecchi amici del festival: Shekhar Kapur, Terry Gilliam, Michael Radford con gli italiani Christian De Sica, Enzo De Caro, Elsa Martinelli, Enrico Lo Verso, Marina Cicogna, Roberto Faenza, Franco Nero, Tony Renis, Lina Wertmuller. Il premio Tirelli viene assegnato a Gabriella Pescucci.

2006 È un'edizione particolarmente ricca di ospiti e proposte cinematografiche. Ma è anche l'anno del debutto di "Capri nel mondo" al Chinese Theatre di Hollywood con la rassegna "Los Angeles, Italia - Film, Fashion and Art Fest". Sull'isola azzurra arrivano il leggendario maestro Mario Monicelli, poi l'americano Forest Whitaker, splendido interprete de "L'ultimo re di Scozia", presentato in anteprima al festival e per il quale vincerà il premio Oscar come migliore attore protagonista.



Nick Vallelonga

Romina Powert



Louis Nero



Carmelo Rocca e Faye Dunaway



Luis Bacalov

Christopher Lee

Zucchero Fornaciari è l'artefice di un memorabile duetto proprio con Whitaker, mentre l'etoile Roberto Bolle è sorpreso a ballare sui tavoli de La Residenza la notte di Capodanno con l'attrice americana Claire Danes. E poi Roberto Andò, Alessandro Angelini, Sergio Assisi, Serena Autieri, Rocco Barocco, Adam Beach (reduce dal set "Letter di Iwo Jima" di Clint Eastwood),

Massimo Boldi (premiato alla carriera), Tinto Brass, Fausto Brizzi con Nicolas Vaporidis (reduci dal trionfo ai botteghini di "Notte prima degli esami"), Mimmo Calopresti, Aurelio De Laurentiis, Erri De Luca messo a confronto col grande fumettista americano Frank Miller e Abel Ferrara nelle insolite vesti di cantante. Nel parterre degli ospiti anche Christian de Sica, Mike Figgis, Ben Gazzara, Terry Gilliam, Nicola Giuliano, Thomas Kretschmann, Rinko Kikuchi (poi candidata all'Oscar per "Babel"), Ken Loach, Federica e Fulvio Lucisano, Carmen Maura, Andrea Mingardi, Bobby Moresco, Caterina Murino, Ornella Muti, Anthony Powell (vincitore del Tirelli insieme a Mariano Tufano), Michael Radford, Ksenia Rappoport (rivelazione dell'anno per "La Sconosciuta" di Tornatore), Lorenzo Riva, Giacomo Rizzo, Nicoletta Romanoff, Vincenzo Salemme, Fabio Segatori, Martina Stella, Bruno Venturini, Federico Zampaglione, Krzysztof Zanussi.

2007 Prima esperienza alla Certosa di San Giacomo, con un cast sbalorditivo capitanato da un chairman americano di grande prestigio: il produttore Mark Canton. Numerose le stelle internazionali: Dennis Hopper, l'indimenticabile "Easy rider", in fuga dalla famiglia per sole due notti prima di raggiungerli alle Hawaii; il talento in erba Freddie Highmore; il regista messicano Alfonso Arau, lo sceneggiatore premio Oscar Steven Zaillian, Amy Ryan, Joan Chen, Lily Cole, John Malkovich, Andrew Garfield, il leggendario regista francese Claude Lelouch e la reginetta dello showbiz Hayden Panettiere, Elsa Zylberstein e Terry Gilliam. Ma a infiammare le notti capresi e la curiosità dei paparazzi è una giovane attrice americana talentuosa e trasgressiva: Lindsay Lohan, le cui scorribande al festival faranno parlare la stampa di tutto il mondo.



Laura Morante e Ferzan Ozpetek



Max Von Sydow e signora

2008 Secondo anno alla Certosa di San Giacomo con Mark Canton nelle vesti di chairman. Arrivano a Capri la svedese-napoletana Malin Akerman (fresca del blockbuster "Watchman"), Moran Atias con Bobby Moresco (che annuncia la serie-tv "Crash"), il danese Bille August e il musicista Luis E. Bacalov che porta il suo tango sul palcoscenico. E' l'anno di "Bastardi senza gloria", l'ultimo capolavoro di Quentin Tarantino. A Capri, Hollywood sbarcano alcuni tra i protagonisti del film: da Michael Fassbender a Melanie Laurent. Cinema e musica intrecciano le loro traiettorie: Mike Figgis che si esibisce con la fidanzata concertista Rosie Chang, Heather Graham che si confronta in conferenza con Violante Placido, Andrea Griminelli incanta la platea magico col suo magico flauto. E ancora Edoardo Bennato, Marina Cicogna, Maria Grazia Cucinotta, Samuel L. Jackson con la moglie LaTanya e la figlia Zoe, Sabrina Impacciatore, Daniele Liotti, Massimo Ranieri, le nuove leve del giovane cinema italiano Matteo Rovere, Daniele Vicari, Maria Sole Tognazzi. Il mago dell'immagine Baz Luhrmann presenta in anteprima "Australia", il kolossal dedicato alla sua terra con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Una leggenda del cinema sbarca sull'isola azzurra: è Christopher Lee, sinistro protagonista dei classici horror degli anni '60 e attore di culto per milioni di fan in tutto il mondo. Ospite d'onore il presidente dell'associazione



Lina Sastri e Citto Maselli



Joan Chen



David O. Russell



Peppe Servillo, Stefano Bollani, Paul Haggis e Toni Servillo

benefica Best Buddies Anthony Shriver Kennedy insieme a Leslie e Jack Kavanaugh, sostenitori dell'associazione e genitori del produttore Ryan Kavanaugh.

2009 È un anno complicato per la crisi finanziaria che incombe. Nonostante ciò, il festival va avanti avvalendosi di cast a dir poco spettacolare: il leggendario maestro Marco Bellocchio premiato da Terry Gilliam, la pop-star internazionale Mariah Carey (che, con il marito Nick Cannon, porta in anteprima il film "Precious" e riceve l'abbraccio di Lina Wertmuller, tornata ad essere chairman del festival). E poi il maestro Michael Nyman (che si concede molto generosamente al pianoforte), la regista Julie Taymor, il giovane attore Jesse Eisenberg (pupillo di Woody Allen che annuncia il film "The Social Network" di David Fincher). Con loro, gli italiani Valerio Mieli e Alessandro Angelini, Asia Argento, Lino Cannavacciuolo, Francesca Calvelli, Dario Castillo, Marina Cicogna, Maria Grazia Cucinotta, Tullio De Piscopo, Peppino di Capri, Massimo Ghini, Francesco Scianna. Angela Molina viene premiata per "Baaria" di Giuseppe Tornatore, mentre Danny Glover, star americana divenuta icona del cinema d'azione grazie alla serie "Arma letale" è testimonial per Nastro Azzurro della consegna al Ministero della Gioventù per i "Giovani per l'Abruzzo" del ricavato dell'asta on line sulle bottiglie autografate dalle star del cinema italiano. Sul palcoscenico si esibiscono Samuel L. Jackson, la nuova stellina inglese Imogen Poots, Leopoldo Mastelloni, la spagnola Elsa Pataki e il nostro Tony Esposito.

I BASTARDI SENZA GLORIA DI QUENTIN TARANTINO



Denis Menochet, Lawrence Bender, Melanie Laurent, Michael Fassbender, Daniel Bruhl (2008)



Fabio De Luigi e Chiara Francini



Katia Ricciarelli



Robert Davi



Sarah Felberbaum



Mike Figgis e Anna Bonaiuto (2012)



Gianfranco Rosi, Amii Stewart, Marina Cicogna e Uberto Pasolini (2013)



Gino Paoli



Luisa Ranieri e Luca Zingaretti



Marianne e Chris Cooper (2013)

2010 La 15° edizione è festeggiata dalla medaglia del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che in una lettera trasmessa al segretario generale dell'Istituto ne esalta la collocazione invernale strategica e l'alto valore dei contenuti espressi sin dal 1995. E poi dalla fanfara della Polizia che, insieme al regista Pupi Avati (chairman dell'anno) e al sindaco Ciro Lembo, inaugura la manifestazione in Piazzetta. Superstar dell'evento sono l'attrice italoamericana Melissa Leo, che avrebbe poi vinto anche l'Oscar per il film "The Fighter" di David O'Russell, i fratelli Toni e Peppe Servillo, reduci da un'altra stagione straordinaria, il regista americano Paul Haggis, premiato per l'attività dell'associazione benefica Artists for Peace and Justice a favore delle vittime del terremoto di Haiti, il geniale musicista Stefano Bollani ed i registi Dario Argento, Jerzy Skolimowski, Luca Guadagnino (artefice dell'exploit mondiale con "Io sono l'Amore"), Antonio Capuano e l'italoamericano Abel Ferrara, che semina il panico per le dichiarazioni bomba sui suoi trascorsi da tossicodipendente tra gli spacciatori di Scampia. È anche l'anno del grande ritorno della commedia all'italiana ai vertice dei botteghini con i partenopei Luca Miniero e Alessandro Siani (premiati dalla Wertmuller e da Malin Akerman) a far man bassa di premi per "Benvenuti al Sud". Ed è anche la stagione di "Passione" di Turturro con Senese, Montecorvino e M'Barka Ben Taleb ad esibirsi nel segno dei classici della canzone napoletana. Tra gli altri artisti premiati, l'intensa argentina Maricel Alvarez (protagonista di "Biutiful" di Inarritu), l'eccentrico Moni Ovadia, Roberto Bolle (nella veste di ambasciatore dell'Unicef), Gianfelice Imparato, il sempreverde Enrico Montesano, l'argentina Lola Ponce e per la musica Nina Zilli ed Irene Fornaciari. Romina Power, insieme alla figlia Romina Jr ed al figlio Yari ritira un premio alla leggenda per il suo compianto papà, la star hollywoodiana Tyrone Power.



Bille August e Giuseppe Gaudino



Kelly Brook e Renato Scarpa

dicembre in Piazzetta, con un emozionante concerto. Evento, che inizia nel mito di tre grandi personaggi dello spettacolo italiano: Franca Valeri, Carlo Giuffrè e Rita Pavone. Sul palcoscenico, a fare gli onori di casa, la bellissima modella-attrice rumena Madalina Ghenea, astro nascente delle cronache mondane (di lì a breve si sarebbe fidanzata prima con il divo scozzese Gerard Butler, poi con attore Michael Fassbender), oltre a entrare nel cast di film italiani ("Razza bastarda", di e con Alessandro Gassman, "Dom Hemingway" con Jude Law, il serial tv "I Borgia"). "E' la buona fortuna sprigionata da Capri", commenterà in seguito. La fortuna arride soprattutto al grande protagonista di questa edizione: il regista francese Michel Hazanavicius, in corsa per tutti i premi della stagione: "The Artist", film muto in bianco e nero, progetto ambizioso nato in sordina e dato sulla carta già perdente dal circuito produttivo, e che invece è destinato a conquistare pubblico e critica di tutto il mondo. Il regista francese di origini lituane è una persona serena e determinata; dopo aver salutato il Capodanno sull'Isola alzando al cielo il Capri Award (disegnato da Lello Esposito), di lì a breve avrebbe sollevato anche il Golden Globe, il Director Guild Award, il Bafta e l'Academy Award. Con Hazanavicius arriva a Capri anche sua moglie, l'attrice Berenice Bejo candidata all'Oscar per lo stesso film, e quattro figli. Una vacanza di grande relax a Capri con un Cicerone davvero speciale a fargli scoprire i segreti dell'isola: Rosalba Giugni, presidente di Marevivo, l'Associazione ambientalista nata per tutelare il mare e le sue risorse. Chi invece non riuscirà a capitalizzare in

2011 La consegna dei premi Teodorico Boniello a Fulvio Lucisano e a Francesca ed Alba Caccavale fa da prologo all'evento, prima a Roma e poi a Napoli. La banda della Guardia di Finanza, inaugura la manifestazione il 27



Alessandro Siani, Rosanna Mani e Paola Cortellesi



Luca Miniero



Lindsay Lohan



Pupi Avati ed Ezio Greggio



Massimo Boldi



Steven Zaillian e Nicola Piovani



Julie Taymor



Leonardo Pieraccioni

Asia Argento e Lino Banfi

alcun modo il karma positivo di Capri è Sir Ben Kingsley, indimenticabile "Ghandi" cinematografico, che, accompagnato dalla moglie brasiliana Daniela e dalla produttrice Cassandra Gava, giunge al festival per ritirare il Legend Award. Per lui una bellissima festa a sorpresa al Relais La Palma, ma niente Anema & Core dove anche gli intellettuali perdono ogni freno inibitorio grazie alla verve di Guido Lembo.



Vecchio, Badara Seck e Valerio Massimo Manfredi (2013)



Lilly Cole e Andrew Garfield



Luca Guadagnino e Dario Argento

Presidente e Chairman dell'anno sono l'attrice italoamericana Melissa Leo e il poeta della musica Gino Paoli. Tra gli altri personaggi che lasciano il segno sul palcoscenico di Anacapri, il regista Usa Lee Daniels (successivamente protagonista a Cannes con "The Paperboy"), i comici Leonardo Pieraccioni e Fabio De Luigi, che in una loro inattesa gag, accompagnati da Andrea Mingardi, riescono a coinvolgere anche il Console Generale Usa Donald Moore, Dori Ghezzi che viene festeggiata nel mito di suo marito Fabrizio De Andrè da Teresa De Sio e Enzo Gragnaniello. Particolarmente apprezzati per l'originalità delle invenzioni e delle battute, anche Francesco Mandelli e Fabrizio Biggio alias "I Soliti Idiotti". I due ragazzi assolti da Ugo Gregoretti e Andrea Purgatori in un insolito "processo" allestito alla Certosa di San Giacomo. E poi Renato Scarpa, Maria Grazia Cucinotta, Piergiorgio Bellocchio, Chiara Francini, reduce da una stagione record, Laura Torrisi, e la cantante folk Maria Nazionale forte dell'autostima maturata dai lavori con Francesco De Gregori. Un premio anche per il regista romano Emanuele Crialesi, candidato italiano all'Oscar per il miglior film straniero con "Terraferma".

distrazione sull'isola azzurra, da Lucia Morgano, presidente della Sia. Al via, in serata, con il programma di premiazioni e proiezioni di un'edizione con il regista inglese Mike Figgis come chairman e la madrina Eva Kent presentare la prima di tante anteprime: "Vita di Pi", il film che segna il ritorno al cinema di Ang Lee e gli regalerà il secondo Oscar dopo quello conquistato con "I segreti di Brokeback Mountain". Il giorno successivo l'attenzione è tutta per l'attore detenuto Aniello Arena, straordinario protagonista di "Reality" di Matteo Garrone. Il regista Antoine Fuqua è letteralmente rapito dalla storia dell'artista condannato all'ergastolo e protagonista di uno dei film italiani più attesi e discussi della stagione. I paparazzi sono tutti per il divo Gerard Butler, che torna a Capri con la fidanzata Madalina Ghenea e con il regista Ariel Vromen. Altri ospiti di grande prestigio i registi spagnoli Juan Antonio Bayona e Paco Plaza, l'attrice tedesca Nina Hoss, il regista russo Karen Shakhnazarov, presidente di MosFilm.



Raina Kabaivanska



Giovanni Allegrini

2012 Grande emozione per l'apertura della 17° edizione di Capri, Hollywood con la Banda delle Forze Alleate in Europa e nel Mediterraneo, premiate in Piazzetta dall'assessore regionale Pasquale Sommese e dalla regista Lina Wertmuller. Poi il benvenuto di Peppino di Capri e del presidente della manifestazione Valerio Massimo Manfredi a dieci famiglie emiliane che hanno sofferto le drammatiche conseguenze del recente terremoto nella loro terra e invitate, per qualche giorno di meritata



Dalila Di Lazzaro Omar Sharif

Shannon Kane

Michael Radford Joely Richardson

Shekhar Kapur, Francesco De Gregori

Ksenia Rappoport

David Carradine

Luciano Pavarotti

Il 2012 è anche l'anno di Salvatore Straino, inviato dai fratelli Paolo e Vittorio Taviani a ritirare il premio per "Cesare non deve morire" film vincitore dell'Orso d'Oro a Berlino e che rappresenta l'Italia agli Oscar 2013. Il cinema italiano è poi rappresentato da Francesca Archibugi, Edoardo Ponti, Peppe Lanzetta, Anna Bonaiuto, Nando Paone, del produttore Fabio Conversi, degli sceneggiatori e registi Enrico Vanzina e Alessandro Genovesi. Notti di musica con Sal Da Vinci, Beppe Carletti (leader dei Nomadi), Nicole Slack Jones e del soprano Lucia Aliberti in onore del mito a cui è dedicato il festival: la divina Maria Callas. Una delle artiste più significative del Novecento viene ricordata con una mostra fotografica di Lola Vitelli alla Casa Rossa di Anacapri e con la proiezione speciale del film "Medea", diretto da Pier Paolo Pasolini nel 1969.



Costanzo De Angelis ed Elsa Pataky

del documentario italiano; riconoscimenti anche a Uberto Pasolini (per l'acclamato "Still life"), al giovane e intraprendente produttore Andrea Iervolino, a Enrico Maria Artale per l'exploit de "Il terzo tempo" e a due nuove promesse del nostro cinema: Lorenzo Richelmy e Margherita Laterza. Il festival, ancora una volta, si dimostra particolarmente attento ai giovani che si affacciano al mondo dell'arte e dello spettacolo con talento, grinta e originalità.

Gli amici di Capri, Hollywood, però, sono anche i protagonisti della musica italiana e internazionale. Eduardo De Crescenzo è il primo ospite musicale della kermesse, autore di una performance che incanta il pubblico. Seguono Tony Esposito, Badarà Seck, Amii Stewart, Peppino Di Capri, Stefano Bollani, Noa, Solis String Quartet e una grande signora della nostra canzone: Ornella Vanoni. Con la proiezione di "Viaggio in Italia" di Roberto Rossellini, il festival rende omaggio a Ingrid Bergman, donna e diva capace di grandi passioni. Musa di tanti maestri del cinema e splendida interprete di tanti ruoli romantici che hanno conquistato le platee di tutto il mondo.

2014 Ancora una volta, nel cuore dell'inverno, la kermesse dello spettacolo sull'isola azzurra si conferma luogo privilegiato per discutere, con i protagonisti dello showbiz internazionale, delle ultime novità in campo cinematografico, in vista della stagione dei premi più prestigiosi: Golden Globes, i Grammy's e gli Academy Awards. A Capri, Hollywood 2014 il miglior film è «The Imitation Game», con Benedict Cumberbatch nel ruolo del matematico inglese Alan Turing, mentre il Visionary Award viene attribuito a "Birdman", pellicola del messicano Alejandro Gonzales Inarritu che conquisterà quattro premi Oscar nemmeno due mesi dopo. Il regista indiano Shekhar Kapur, amico del festival e dell'Isola Azzurra sin dal 2002, è il Chairman della XIX edizione. In suo onore, la kermesse si apre in Piazzetta con i ritmi e i colori del Bollymasala Dance Group, miscela irresistibile di coreografie, allegria e sensualità che hanno contribuito alla fortuna di Bollywood, una delle industrie cinematografiche più forti al mondo. Miglior attore dell'anno è l'inglese Timothy Spall, per la straordinaria interpretazione di "Mr Turner" di Mike Leigh, mentre migliori attrici sono ex aequo Jennifer Aniston per "Cake" e Amy Adams

per "Big Eyes", pellicole presentate in anteprima europea nelle giornate del festival. Tra gli attori premiati, Einar Deynoff («Boyhood») e Gugu Mbatha Raw («Beyond The Lights»), Ryan Gage ed Eline Powell. Riconoscimenti speciali vanno alla grande attrice inglese Brenda Blethyn e al regista italo americano David O. Russell, premiato con l'Italian American Icon Award. I nonni materni del cineasta, Frank Muzio e Philomena Brancata, provenivano infatti da Craco e Ferrandina, piccoli comuni in provincia di Matera, città visitata spesso anche dal padre del regista, Bernard. «David O' Russell - spiega il fondatore di Capri, Hollywood Pascal Vicedomini - ha più volte ammesso di dover molto al suo 'sangue' italiano dal punto di vista della creatività e da sempre è un amico del nostro festival, che ha avuto l'onore di ospitare tutte le anteprime dei suoi ultimi film».

Numerosi gli italiani che hanno arricchito il red carpet caprese: Luca Zingaretti, Marco d'Amore, Maria Pia Calzone e Salvatore Esposito, star della serie tv «Gomorra» venduta in tutto il mondo e diretta da Stefano Sollima, Mario Martone e Ippolita di Maio per promuovere uno dei grandi film italiani della stagione, "Il giovane favoloso", e ancora Edoardo De Angelis, Barbara De Rossi, Roberto Faenza, Enrico Vanzina, Bruno Garofalo, Matteo Rovere e Fabio Testi, che proprio nei giorni della kermesse annuncia il suo matrimonio con la compagna Antonella Liguori. Altro trionfatore agli Academy Awards di cui Capri, Hollywood anticipa le fortune è il film polacco «Ida», accompagnato sull'Isola Azzurra dal regista Pawel Pawlikowski. Mostre alla Casa Rossa di Anacapri su Rita Hayworth, mentre negli spazi della Galleria 56, Epochè e Nabis esposizione dei manifesti del cinema sovietico firmati da grandi illustratori russi. Grandi performance musicali nelle notti del Festival. A partire dal principe dei cantautori italiani Francesco De Gregori, applauditissimo nella sua performance che rilegge i grandi successi di una carriera unica nel panorama discografico di casa nostra. E ancora la classe di Noa, il talento cristallino di Raphael Gualazzi, l'intensità musicale di Cristiano De Andre e l'umorismo grottesco di Gino Fastidio. Incontri, amicizia e convivialità nel segno della grande magia del cinema e dell'arte internazionale.



Paul Young



Matthias Schoenarts e Jennifer Jason Leigh



Valeria Golino

2015 Un'apertura all'insegna della conciliazione e dell'incontro tra i popoli quella prevista per l'edizione 2015 del festival. In piazzetta, il concerto della banda della Marina Militare: cinquanta elementi che con la loro musica salutano l'inizio della kermesse dell'inverno caprese e ricevono il Peace Award. Tra i primi ospiti giunti sull'Isola Azzurra, il regista Bille August, Chairman del ventennale, l'attrice italiana Paola Cortellesi, il regista indiano Shekhar Kapur, l'attrice americana Mena Suvari, indimenticabile ninfa tentatrice di "American Beauty"; la straordinaria costumista britannica Sandy Powell, in gara agli Oscar con due titoli: "Carol" e "Cinderella". Al Simposio dedicato alle «donne nell'industria cinematografica e musicale», è proprio la Cortellesi, al fianco di Sandy Powell e della cantante israeliana Noa, a far sentire forte la sua voce. «Le donne - insiste l'attrice romana - devono battersi più degli uomini per conquistare credibilità nella professione, occorrono più ruoli femminili, più storie, e noi dobbiamo essere più solidali, spesso pecciamo di individualismo. Dobbiamo fare squadra». La pellicola trionfatrice del Palmares caprese è "The Hateful Eight", ultimo film di Quentin Tarantino. Ben quattro premi, tra cui quello più importante del miglior film, miglior attore protagonista a Samuel L. Jackson, migliore attrice non protagonista a Jennifer Jason Leigh, presente al Festival, e miglior colonna sonora originale al Maestro Ennio Morricone. Tra gli altri premiati di questa edizione, Jim Sheridan alla la carriera, Cary Fukunaga e Idris Elba per "Beasts of no nation", terribile epopea di un soldato bambino in Africa; Matthias

2013 Capri Hollywood diventa maggiorenne e per la 18ª edizione dell'appuntamento più cool dell'inverno il cartellone delle anteprime cinematografiche dirotta sull'isola azzurra tutta l'attenzione dei media. "12 years a slave", intensa e potente epopea sullo schiavismo firmata da uno degli artisti contemporanei più acclamati: Steve McQueen; "American Hustle", rocambolesca commedia di David O'Russell con un quintetto d'attori in grandissima forma: "Saving Mr. Banks", sull'incontro/scontro tra Walt Disney e l'inventrice di Mary Poppins; il dramma al femminile "Osage county", dove a darsi battaglia sono Meryl Streep e Julia Robert. E ancora "Nebraska" di Alexander Payne, "The Butler" di Lee Daniels, "Mandela: a long walk to freedom" di Justin Chadwick. Tutte pellicole che saranno protagoniste nella stagione dei premi, a conferma di quanto Capri, Hollywood sia diventato negli anni il festival che fa da apripista ai riconoscimenti più importanti dell'industria cinematografica mondiale. E a proposito di Academy Awards, arriva sull'isola azzurra il premio Oscar Chris Cooper, premiato con il "Capri Lifetime Achievement Award". E ancora Harvey Weinstein, uno dei produttori e uomini di cinema più potenti di Hollywood, spesso ricordato per i suoi famosi tagli al montaggio di film come "Nuovo cinema Paradiso" di Tornatore o "Gangs of New York" di Martin Scorsese; Naomi Harris, premiata come attrice dell'anno per il film di Chadwick; e poi Alison Owen, Idris Elba, Terry Gilliam, Michael Radford, Bille August e l'affascinante Shannon Kane.

Per il cinema italiano, tornano a Capri, Hollywood Valeria Golino e Riccardo Scamarcio, coppia nella vita e nel lavoro, due garanzie di successo in qualunque cosa facciano. Con "Miele", esordio dietro la macchina da presa, la Golino ha convinto tutti, pubblico e critica, gettando le basi per una nuova carriera da regista. Il premio a Gianfranco Rosi, già vincitore del Leone d'oro per "Sacro Gra", è il termometro dell'ottimo stato di salute



Eline Powell e Sebastiano Somma



Mara Venier



Elliot Goldenhal



Ryan Gage



Brenda Blethyn e Timothy Spall



Elsa Zylberstein e Amedeo Minghi



Angelo Infanti



Nina Zilli



Enzo Avitabile, Gianni Minà e Cristiano De André

Carly Paoli e Stephen Frears

Geraldine Chaplin

Francis Yeoh e Barry Morrow

Amos Gitai e Noa

Claire Danes

Paola Gassman e Ugo Pagliani

Nick Nolte

Til Schweiger e Greta Scacchi



Willeke van Ammelrooy

Goran Bregovic

Anna Valle

Alessandra Quercola

anche all'isola di Lampedusa per la sua accoglienza ai migranti: le rotte nel Mediterraneo, il valore dell'uomo, l'esperienza della condivisione sono tra i motivi guida della kermesse che non poteva non supportare l'ultimo bellissimo documentario di Francesco Rosi, "Fuocoammare" (candidato un mese dopo ai premi Oscar), e premiare il suo regista insieme a Pietro Bartolo, il celebre dottore dal cuore solidale con le centinaia di profughi sopravvissuti alle odissee della migrazione.

Nelle sale di Capri e Anacapri è già tempo dei grandi titoli che si contenderanno le statuette più prestigiose del mondo di celluloido. "La La Land" di Damien Chazelle, "Manchester by the sea" di Kenneth Lonergan; "Lion" di Garth

Davis, "Animali notturni" di Tom Ford. Per sostenere "Hacksaw Ridge", la commovente favola di un eroe pacifista diretta da Mel Gibson con uno straordinario Andrew Garfield, arriva sull'isola azzurra il produttore Bill Mechanic, una colonna dell'industria cinematografica statunitense che ha contribuito alla realizzazione di alcune tra le pellicole più amate della Storia, da "Titanic" a "Braveheart". Torna a Capri anche Helen Mirren, premio Oscar per "The Queen" e protagonista di una delle tante anteprime della kermesse, "Collateral beauty" di David Frankel, mentre suo marito Taylor Hackford presenta l'atteso "The Comedian" con Robert De Niro. Due premi anche a "Florence Foster Jenkins" di Stephen Frears ("Commedia dell'anno" e "Regista Europeo del 2016" e alla fiction di RaiUno "Braccialetti rossi").

Il genio e la vitalità di Dino De Laurentiis, protagonista assoluto del nostro cinema che ha conquistato il mondo, vengono omaggiati in una mostra alla Certosa con scatti dal set, provini, immagini con i premi più prestigiosi ricevuti durante una carriera lunga e straordinaria. Dalla Francia arriva Elsa Zylberstein, icona di fascino moda ed eleganza; dalla Russia, invece, torna a Capri, Hollywood Ksenia Rappoport con il film "Queen of spades" diretta dal connazionale Pavel Lungin. Premiati anche i fratelli Massimiliano e Gianfranco Gallo, Leonardo Cecchi e Eleonora Gaggero, la star in ascesa Toby Sebastian, Barbara Palombelli e Francesco Rutelli, neopresidente Anica. Non mancano, come di consueto, le suggestioni in note. Noa, Amedeo Minghi, Enzo Avitabile, Clementino, Spagna, Cristiano De André e la voce d'angelo del mezzo soprano Carly Paoli hanno reso indimenticabili le serate d'inverno nel festival più hollywoodiano del golfo di Napoli.

2017 Il mare in burrasca che spazza il golfo di Napoli e blocca i collegamenti con le isole può solo rimandare l'appuntamento con l'apertura del festival di fine anno per eccellenza, giunto all'edizione numero 22. Il regista spagnolo Alex de la Iglesia, campione d'incassi nel suo Paese con il remake iberico di "Perfetti sconosciuti", e l'attrice statunitense Melissa Leo, premio Oscar per "The Fighter", sono i primi del parterre di star nazionali e internazionali attesi a Capri a raggiungere l'Isola azzurra. La

Schoenarts per "The Danish Girl", presentato a Capri Hollywood in anteprima nazionale; Giulia Elettra Gorietti per "Suburra", Giuseppe Gaudino per "Per amor vostro"; Massimo Catini Parrini per i costume de "Il racconto dei racconti"; Luca Bianchini per la sceneggiatura di "Io che amo solo te"; Paolo Ruffini per il documentario "Resilienza"; Valentina Reggio e Federico Rossi come migliori attori emergenti. Dal palcoscenico del cinema Paradiso di Anacapri Edoardo Bennato, Gigi Finizio e Giovanni Allevi sono tra i protagonisti di trascendenti e applauditissime performance live. I Premi speciali "Friends of Capri - Teodorico Boniello Awards" sono stati assegnati a Veronica De Laurentiis, Barbara D'Urso e Rosanna Mani. Proprio dalle mani di un nome storico di TV Sorrisi & Canzoni, media partner di Capri, Hollywood, Alessandro Siani ha ricevuto un Telegatto speciale per "Si accettano miracoli", il film italiano più amato del 2015.

All'intramontabile mito di Brigitte Bardot è dedicato l'omaggio del festival, nel ricordo della sottile linea rossa che lega l'attrice all'isola di Capri, dove girò "Le mepris" di JeanLuc Godard e dove fece ritorno più volte, anche nel viaggio di nozze con il terzo marito, Gunther Sachs. Fino al 6 gennaio il Museo Casa Rossa di Anacapri ha ospitato una mostra-exhibition dell'artista caprese Umberto Natalizio che esalta il volto della Bardot, riproponendolo in maniera ciclica, quasi ossessiva, in un gioco di luci e specchi che lascia intravedere un'altra bellezza senza tempo, quella di Villa Malaparte e dei Faraglioni.

2016 È il Coro delle Voci Bianche del Teatro San Carlo di Napoli a inaugurare la ventunesima edizione del festival cinematografico che fa da ponte tra Italia e Usa. Un omaggio all'impegno nel tramandare, attraverso la musica, i valori della cultura e della tradizione artistica nazionale. Un impegno nel segno della solidarietà riconosciuto



Cristina Donadio e Bill Mechanic

Gianfranco e Massimiliano Gallo

Fabio Testi

Carlo Carlei



Gigi Mbatha Raw

Pippo Delbono

Alex de la Iglesia

Francesco Mandelli e Fabrizio Biggio

Leo si dice entusiasta delle sue origini italiane, ma per scaramanzia mantiene un profilo basso a proposito della sua interpretazione in "Novitiate", proiettato in anteprima europea. Per la sua performance nel ruolo di una suora di clausura già si parla, a Hollywood, di una nuova candidatura agli Academy Awards. Gli aficionados del Festival possono vedere nelle sale di Capri e Anacapri i film più quotati per i maggiori premi della stagione: da "Tre manifesti a Ebbing" a "Dunkirk", da "Darkest hour", con uno strepitoso Gary Oldman, a "The disaster artist". Ma - a sorpresa - è "Scappa - Get out", thriller diretto da Jordan Peele e accolto trionfalmente in tutto il mondo, a sbaragliare la concorrenza e vincere il Capri Award come miglior film dell'anno. Negli spazi trecenteschi della Certosa di San Giacomo, viene inaugurata la mostra dell'artista B.Zarro. Un omaggio a Liz Taylor, cui è dedicata l'edizione della, ma anche alle "Purple Ladies", rivisitando in chiave pop, con una tecnica mista, le icone del cinema, dalla Taylor a Marilyn Monroe. Sempre la Certosa il tradizionale simposio caprese ruota sul tema "Talenti italiani in fuga. Lavorare all'estero una necessità per emergere o una svolta di vita?". Nel dibattito intervengono diversi produttori, registi e professionisti del mondo del cinema, tra cui il chairman della manifestazione e premio Oscar Alessandro Bertolazzi che parla delle sue esperienze lavorative in ambito internazionale. È proprio il truccatore di "Suicide Squad" che premia la friulana Alessandra Quercola, in nomination agli Oscar come arredatrice di scena per "Blade Runner 2049", sequel del capolavoro di Ridley Scott diretto stavolta da Denis Villeneuve. Tanti gli ospiti che arrivano per i grandi party di fine anno: Toby Sebastian, Pippo Delbono, Massimiliano e Gianfranco Gallo, Michele Morrone (particolarmente apprezzato dal pubblico femminile), Marianna Di Martino, Eleonora e Veronica Gaggero, Valeria Marini, i registi Jonas Carpignano, Sebastian Riso, Enrico Vanzina, Claudio Sestrieri,

2018 Ad aprire la 23esima edizione di 'Capri, Hollywood' è il film di Adam McKay "Vice", riflessione sull'uso e abuso del potere presentato al pubblico del festival in anteprima europea. Ma è un'altra pellicola a far battere il cuore della platea: è "Capri, Revolution", l'ultimo film di Mario Martone girato sull'Isola azzurra, ispirato ai quadri di Karl Dieffenbach, con protagonista una giovane donna libera, forte e indipendente che riesce a prendere in mano il proprio destino in un tempo, i primi anni del Novecento, di grandi cambiamenti storici. Un omaggio suggestivo a un'isola che attrae ancora oggi come un magnete chiunque senta la spinta dell'utopia e coltivi ideali di libertà. Ad accompagnare il film, il regista napoletano con la sceneggiatrice Ippolita Di Maio e due dei tre protagonisti: Marianna Fontana e Antonio Folletto. Al festival arrivano anche Matteo Garrone e Marcello Fonte per 'Dogman', film europeo dell'anno; Roberto Andò, al quale viene assegnato il premio 'Patroni Griffi'; Fabio e Damiano D'Innocenzo, giovani filmmaker dell'applauditissimo "La terra dell'abbastanza"; Paola Gassman e Ugo Pagliani, coppia reale del teatro italiano. E ancora il decano dei produttori Fulvio Lucisano, Alessandro Preziosi, MariaPia Calzone, Gianni Zanasi, Ciro D'Emilio, Euridice Axen, Moni Ovadia, Paolo Ruffini, Andrea De Sica, Edoardo De Angelis. Nell'atmosfera avvincente di un festival che offre al suo pubblico i frontrunner più accreditati per la stagione internazionale dei premi (da "Roma" di Alfonso Cuaròn a "Green book" di Peter Farrelly), i paparazzi inseguono Nick Nolte, il grande ribelle del cinema americano, che ama l'Italia ("qui c'è ancora spazio per l'umanità e le sue storie, e per l'umorismo") e resta un ambientalista convinto che non fa sconti a Trump. Lunga barba bianca, cappello a larghe falde che nasconde gli occhi di ghiaccio e felpa grigia con il logo del festival, l'attore 77enne ritira il 'Legend award' e presenta, insieme a Greta Scacchi e al regista tedesco Til Schweiger, il film "Head Full of money". Non è l'unica leggenda vivente presente a Capri: Terry Gilliam e Jonathan Pryce parlano del loro "Don Quixote", mentre l'attore inglese svela i primi dettagli del suo prossimo film, "The two Popes", in cui sarà Papa Bergoglio diretto da Fernando Mereilles. 'Producer Award' all'americano Bradley Fischer artefice del "Suspiria" di Luca Guadagnino, mentre l'attrice rivelazione del 2018 è l'inglese Lashana Lynch, appena vista in "Capitan Marvel" e prossima Bondgirl in "No time to die", il ritorno di 007 firmato da un altro grande amico di Capri Hollywood, il regista Cary Joji Fukunaga.



Massimo Gaudioso e Walter Nudo

Sal Da Vinci e Lucia Aliberti

Mario Biondi

CINECITTÀ

IT'S EVEN GREATER UP CLOSE.

When you film at Cinecittà Studios you step into an iconic place where history and innovation come together to meet any production needs.

- 23 acres backlot with 17,000ft² green backdrop
- 3 permanent sets, including our spectacular Ancient Rome, also available for exclusive events
- State-of-the-art digital video and audio facilities, award winning film restoration
- Large tank for underwater filming and permanent green screen studio in 2019
- Two new 35,520 ft² sound stages by end of 2020
- The new Italian Museum of Audio-visual Arts and Cinema (MIAC) in 2019

80 years
experience

19 stages totalling
201,985 ft²

30MLN
investment plan

ROME

LUCE
CINECITTÀ

www.cinecitta.com

19novanta communication partners



Bradley Fischer, Eli Roth, Terry Gilliam e Jonathan Pryce

Sumi Jo

Bille August, Cristian Mungiu ed Enrico Vanzina

Val Kilmer

2019 La 24[°] edizione di "Capri, Hollywood" si apre con un'anteprima tutta romana: è Lionel Richie, la popolare pop star americana, a ricevere dalle mani di Tony Renis e dei premi Oscar Bertolazzi e Gianni Quaranta il premio 'Capri Person of the Year Award' per il suo sincero e costante impegno umanitario, in una indimenticabile serata all'Hotel De Russie di Roma.

Il Festival, dal 26 dicembre al 2 gennaio, si conferma una rassegna di primissimo livello, che vive sul dialogo sempre più fertile tra due realtà e due cinematografie, quella italiana e quella statunitense, che malgrado le differenze, dimostrano di avere passione, talenti, idee e tante storie in comune da raccontare. Come auspicato la notte dei Governors Awards dalla presidente onoraria del festival Lina Wertmuller, "Capri, Hollywood" 2019 si annuncia come un omaggio alle donne. Un'edizione in "rosa", con una première tutta al femminile: "Piccole donne", ultimo adattamento per il grande schermo del romanzo di Louisa May Alcott diretto da Greta Gerwig. Ad inaugurare la mostra fotografica 'My divas' di Roberto Rocco nella Certosa di San Giacomo è la regista Francesca Archibugi, presidentessa della kermesse. Proprio il sito trecentesco situato nel cuore dell'Isola Azzurra ospita un importante Simposio su "Donne e industria cinematografica" a cui partecipano, tra le altre, Cheryl Boone Isaacs, ex presidente dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, e Shannon McIntosh, produttrice di uno dei grandi film dell'anno: "Once upon a time in Hollywood" di Quentin Tarantino. Premiato a "Capri, Hollywood" per il film "Last Christmas" anche il regista Paul Feig, re della commedia che ama le donne.

Attesissimo da cronisti e fan, arriva al festival anche Steven Zaillian, premiato per la sceneggiatura di "The Irishman" e pronto a passare dietro la macchina "Ripley", la serie tv in otto puntate dedicata al personaggio sociopatico tratto dai romanzi Patricia Highsmith e che Zaillian intende girare quasi interamente in Italia. Ad animare gli incontri capresi anche Alessandro Siani e Cristina Donadio, Terry Gilliam e Michael Radford, Cristian Mungiu e Madalina Ghenea, Donato Carrisi e Stefano Vanzina, Marcello Fonte e Mimmo Calopresti, i premi Oscar Nick Vallelonga e Alessandro Bertolazzi. Proprio mentre nei cinema italiani trionfa il "Pinocchio" di Matteo Garrone, con Roberto Benigni nel ruolo di Geppetto, "Capri, Hollywood" ospita il piccolo Federico Ielapi, nuovo enfant prodige del cinema italiano, premiato come personaggio rivelazione del 2019. È Franco Nero ad annunciare i vincitori della 24[°] edizione: premi a "The Irishman" di Martin Scorsese e "Once upon a time in Hollywood" di Quentin Tarantino. A Joaquin Phoenix ("Joker") il riconoscimento per il migliore attore, a Renee Zellweger ("Judy") quello per la migliore attrice, mentre Laura Dern ("Marriage story") vince nella categoria di migliore attrice non protagonista. A "Toy Story 4" va il premio di miglior film d'animazione, mentre è "Parasite", pellicola che ha consacrato il talento del coreano Bong Joon Ho, il miglior film internazionale dell'anno.

"Capri, Hollywood" 2019 è stata dedicata a Gillo Pontecorvo, in occasione del centenario della sua nascita.



Cheryl Boone e Shannon McIntosh

Laurie e Paul Feig



Marcello Fonte

Antoine Fuqua e la moglie

Ivana Spagna

2020 Il festival dell'Isola azzurra compie 25 anni. Un anniversario importante per festeggiare un quarto di secolo di straordinarie occasioni d'incontro tra celebrità e territorio, arte e cultura, Italia e Stati Uniti d'America. Un quarto di secolo segnato dalla qualità di una proposta sempre più sensibile alle sfide più urgenti poste dall'industria culturale mondiale. Un anniversario caduto in un momento difficile per tutti. La pandemia, però, non ferma il festival, che adotta tempi, modalità e strumenti diversi per non rinunciare alla sfida di realizzare una grande manifestazione culturale al quale l'intero Mezzogiorno può guardare con entusiasmo anche in tempi di emergenza sanitaria. La 25esima edizione dell' "ultimo grande festival cinematografico dell'anno" (come lo ha definito il magazine USA Hollywood Reporter) si tiene sulle piattaforme digitali con interviste, proiezioni speciali e anteprime trasmesse online sulla piattaforma digitale My Movies. Ottenendo, con grande sorpresa, numeri da record. Oltre 100 artisti intervenuti insieme a centinaia di migliaia di sostenitori e fan che seguono il festival dalle loro case in tutto il mondo. Con momenti clou che coinvolgono le star dello spettacolo globale: da Sophia Loren, premiata come migliore attrice per "La vita davanti a sé", a Laura Pausini, in nomination per "Io sì"; da Paolo Sorrentino al giovanissimo Pietro Castellitto; da Carlo Verdone a Paolo Genovese, da documentarista Gianfranco Rosi al veterano Antonio Capuano. Una parentesi felice di un inverno complicato, ma soprattutto un'occasione per sperare in un futuro migliore per l'Italia e le sue eccellenze, all'insegna del cinema, della musica o di ogni altra forma d'arte.

RICORDANDO
PIETRO COCCIA
Sempre con noi

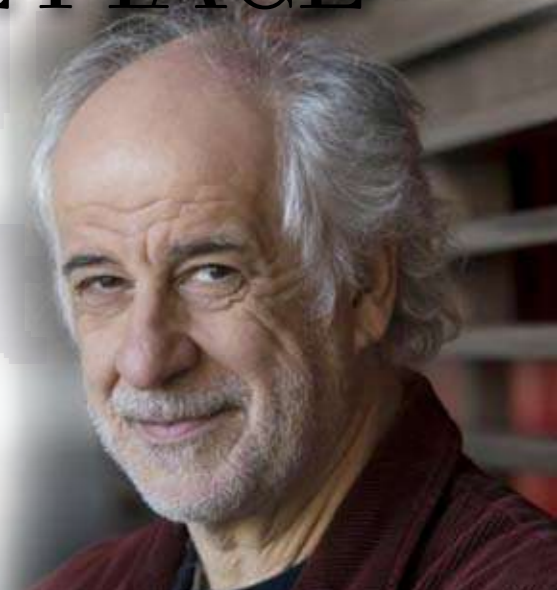


LA KERMESSE CHE PIACE

ALLA GENTE CHE PIACE

SERGIO RUBINI
Filmmaker con
I DE FILIPPO

TONI SERVILLO
Master of
CINEMATIC ART



Quello con "Capri Hollywood", la festa del cinema internazionale che riunisce nel golfo di Napoli il gotha dello spettacolo internazionale, è uno degli appuntamenti più attesi per assistere a proiezioni, forum, mostre e incontri con artisti e operatori della comunicazione provenienti da ogni parte del mondo. Tutto in un'atmosfera informale e di squisita accoglienza che per questa edizione avrà un triplo palcoscenico: l'Isola Azzurra, la città di Napoli e la meravigliosa Sorrento.

Sono tanti gli ospiti attesi, a cominciare da Sergio Rubini, regista de "I fratelli De Filippo", il film che racconta la storia dei giovani fratelli Eduardo, Titina e Peppino e di come nell'arte trovarono il riscatto da un'infanzia di esclusione. Il padre naturale, Eduardo Scarpetta, gli negò il cognome ma non l'arte e il talento. Quando i tre si misero in proprio, riuscirono ad emanciparsi dalla figura paterna e a rinnovare profondamente il nuovo teatro del Novecento. Sergio Rubini, attore e regista scoperto da Federico Fellini che lo scelse per interpretare se stesso ne "L'intervista" inseguiva il progetto sulla famiglia De Filippo da molti anni. «Li volevo raccontare come se fossero i Beatles, giovani donnaioli, traditori, litigiosi in una storia tutta italiana, una famiglia sgangherata che alla fine ce la fa», ha spiegato Rubini. E ancora: «Il film è una storia di riscatto e speranza di persone che alla fine ce l'hanno fatta, un messaggio positivo per tutti».

Il 2021 è stato davvero il suo anno. A "Capri Hollywood" Toni Servillo Master of Cinematic Art, a coronamento di una stagione che lo ha visto protagonista di tre grandi film: "E' stata la mano di Dio" toccante amarcord di Paolo Sorrentino, candidato italiano all'Oscar '22 come migliore pellicola internazionale; "Qui rido io", splendido affresco tra cinema, teatro e commedia con cui Mario Martone racconta il leggendario Eduardo Scarpetta; "Ariaferma", di Leonardo Di Costanzo, dove Servillo è una guardia carceraria spinta dalle circostanze a riflettere sulla necessità di affrontare la gabbia in cui si è rinchiusi attraverso una dimensione più collettiva ed empatica. Tre opere importanti, tutte presentate all'ultima Mostra del cinema di Venezia, che ci restituiscono un attore in stato di grazia, all'apice delle possibilità espressive. Già celebrato dalla critica americana come uno dei migliori interpreti del 21° secolo, Servillo è il volto della 'grande bellezza italiana', parafrasando il film Oscar che ha consacrato il suo eccezionale talento nel mondo. L'attore casertano, apprezzatissimo anche a teatro, ha appena finito di girare "Il ritorno di Casanova", dal romanzo breve di Arthur Schnitzler e diretto da Gabriele Salvatores.



Susy Del Giudice

Peppino e Toni Servillo



Roberta Giarrusso

Pierfrancesco Favino

Carolina Rey

CARY FUKUNAGA & LASHANA LYNCH
DALL'ISOLA AZZURRA
A 007 NO TIME TO DIE



Mimmo Calopresti



DEEP FEAR SURVIVAL THRILLER PER



MADALINA CHENEAU

ED WESTWICK

IBRAHIMA CUYE

MARK ADAMS



BILLE AUGUST

A BIRD FLEW IN



Kristy Bell

Sadie Frost

Elsa Zylberstein



Paolo Ruffini

Paola Amoruso

Caitriona Balfe



MASSIMO PAOLUCCI
UNA VITA PER IL SET



LUISA RANIERI

DANILO IERVOLINO UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO

Il geniale presidente del colosso digitale di formazione ha saputo interpretare il cambiamento epocale avvenuto nell'information technology

Dopo le felici esperienze con Ischia Global Festival, la kermesse per eccellenza dell'estate cinematografica internazionale, UniPegaso Università Telematica collabora anche con "Capri, Hollywood", la rassegna che fa da apripista alla stagione dei premi.

UniPegaso è il primo ateneo on line fondato 15 anni fa dall'imprenditore Danilo Iervolino, il più giovane fondatore e presidente di un'università in Europa. Ideatore di un nuovo metodo di formazione basato sulla coniugazione tra apprendimento formale e informale, ha fatto dell'innovazione e della formazione una specie di mission a cui plasmare ogni sua azione imprenditoriale. «Volevo fare qualcosa che nessuno sarebbe stato in grado di realizzare, qualcosa che arrivasse così lontano da diventare irraggiungibile» confessa Iervolino. «Ci ho messo passione, energia e perseveranza: così ho creato un'università dall'ottima reputazione, affidabilità e serietà. A distanza di anni sono rimasto un sognatore non ancora pienamente appagato ma, diciamo, soddisfatto».

Oltre ad offrire le migliori tecnologie progettate per la formazione online, il vero punto di forza di UniPegaso risiede nel suo network: una rete diffusa e capillare in tutto il territorio italiano di poli didattici e sedi d'esame pensata per fare in modo che sia l'Università ad andare da chi frequenta UniPegaso e non viceversa. Le dell'Università Telematica Pegaso sono dislocate in alcuni dei più prestigiosi palazzi e complessi monumentali delle città in cui è presente; luoghi di altissimo profilo storico e culturale, testimonianza dell'autorevolezza dell'Ateneo e della considerazione di cui gode presso le Istituzioni che ne hanno riconosciuto l'impegno, la qualità e l'alto profilo didattico e quindi concessone l'utilizzo. Una scelta tuttavia, quella di essere presenti in sedi di riconosciuto prestigio, che non si è voluta per mere motivazioni d'immagine, bensì perché considerate le più appropriate per garantire allo studente, durante tutto l'exkursus accademico, il grado di accoglienza, decoro e supporto.

l'Ateneo propone un'ampia e articolata offerta formativa tra corsi di laurea, master, esami singoli e corsi di "Lifelong Learning", sempre condivisi attraverso un modello pedagogico di formazione continua. UniPegaso rilascia titoli accademici per 10 corsi di laurea (Giurisprudenza, Ingegneria civile, Scienze Turistiche, Economia Aziendale, Scienze Motorie, Scienze dell'Educazione e della Formazione, Scienze Pedagogiche, Management dello Sport e delle Attività motorie, Scienze Economiche, Ingegneria della Sicurezza). L'offerta formativa è arricchita da 380 master professionalizzanti, 41 corsi di perfezionamento, 80 corsi di Alta Formazione, 300 esami singoli, 6 accademie, 2 certificazioni. ha frequentato l'UniPegaso è rimasto molto soddisfatto per la qualità della didattica e del servizio offerto, tanto che oggi la Pegaso come Università Telematica si trova ai primi posti tra gli Atenei online per numero di iscritti.



Daniilo Iervolino



FORBES ACADEMY PER LE PROFESSIONI D'AVANGUARDIA

BFC Media, casa editrice indipendente specializzata nell'informazione sul personal business sui prodotti finanziari, ha lanciato, in collaborazione con l'Università Telematica Pegaso, Forbes Academy, il progetto di alta formazione, interamente online, dedicato alle materie più innovative e con lo scopo di creare un link tra il mondo delle aziende d'avanguardia e i manager del futuro. L'Academy avrà tra i punti di forza l'indiscussa reputazione internazionale di Forbes, che selezionerà i docenti e i contenuti, e la consolidata esperienza della piattaforma digitale dell'Università Telematica Pegaso. «Siamo da sempre convinti che la formazione continua possa rappresentare lo strumento per orientarsi con successo nel mercato del lavoro, governato da rinnovati equilibri globali e influenzato dalle spinte determinate dalla rivoluzione digitale», ha dichiarato Danilo Iervolino, presidente dell'Università Telematica Pegaso, che ha aggiunto: «Con Forbes Academy siamo riusciti ad unire le migliori energie per offrire a manager, professionisti e ai leader del futuro una formazione che consenta loro non solo di sapere, ma soprattutto di saper fare».



I-TALENT FACTORY NASCE LA PRIMA ACCADEMIA CINEMATOGRAFICA ONLINE

Dal lancio di Venezia con Pietro Valsecchi e Carlo Verdone, un'offerta didattica unica. Tra i professori, Bellocchio, Cortellesi, Golino, Martone e Sorrentino

Uno strumento che ancora non esisteva per permettere a chiunque, anche lontano da Roma, di conoscere, imparare e sognare il cinema.

I-Talent Factory è il cinema insegnato da chi lo fa. Un progetto rivolto a quanti vogliono formarsi nel mondo dello spettacolo, del cinema, del teatro e della televisione, per studiare e mettersi in gioco nelle discipline della regia, della sceneggiatura, della produzione e della recitazione.

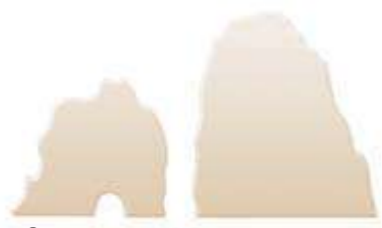
Pietro Valsecchi, ideatore di I-Talent Factory ci racconta come è nato questo progetto didattico innovativo e unico nel suo genere: «L'esperienza del lockdown di un anno e mezzo fa mi ha spinto a ragionare sul futuro delle tante ragazze e ragazzi di talento che vorrebbero costruirsi una professione nel mondo del cinema o delle serie tv e che però trovano tante difficoltà per poter realizzare il loro sogno. E ricordando la mia esperienza personale, quando negli anni '70 sono arrivato dalla provincia a Roma per fare l'attore, con la fatica di doversi mantenere in una grande città e trovare dei corsi che veramente mi facessero capire davvero come si fa il cinema, ho pensato che anche dopo tanti anni non è diventato più facile riuscire a trovare le opportunità per imparare i mestieri di questo mondo dalla viva voce di chi ci lavora. Partendo da queste riflessioni, ho pensato che era venuto il momento di creare un'offerta didattica nuova basata su due pilastri: la diffusione online che permette a tutti, ovunque e con costi abbordabili, di accedere a qualunque tipo di contenuti, e il coinvolgimento dei migliori professionisti del nostro cinema e della nostra tv che, ciascuno dal punto di vista della sua esperienza e specializzazione (regia, sceneggiatura, produzione, recitazione ecc.), possono fornire una panoramica unica e dall'interno dei mestieri del cinema. I mesi di lockdown mi hanno così permesso di mettere a punto il progetto di I-Talent Factory a cui hanno aderito con grande disponibilità tanti tra i più importanti professionisti del mondo del cinema, che, attraverso degli interventi disponibili online, permetteranno ai giovani di capire come funziona il mondo del cinema a 360 gradi e soprattutto di entrare nel cuore dei singoli mestieri, comprendendone le pratiche e le tecniche. Per aiutarmi in questo compito ho chiamato l'amico Mario Sesti, critico appassionato e autore di film molto belli sul cinema, ad aiutarmi come direttore editoriale per curare le lezioni in video. Danilo Iervolino, presidente dell'università telematica Pegaso, con grande entusiasmo ha subito sposato questa mia idea e attraverso Pegaso questo patrimonio immenso di videolezioni saranno costantemente disponibili e fruibili



attraverso ogni device, smartphone, tablet, computer, smart tv, per andare a costruire un utilissimo e affascinante percorso per tutti i giovani che vogliono entrare nel nostro mondo e vogliono essere guidati dai migliori talenti presenti in Italia. E i giovani più promettenti e meritevoli avranno la possibilità di poter entrare in contatto con i più importanti produttori per future collaborazioni professionali».

AI-Talent Factory hanno aderito molti tra i migliori registi, sceneggiatori, attori, produttori, agenti, montatori, docenti di comunicazione, manager cinematografici e televisivi. Un corpo docente unico in Italia per un'offerta didattica altrettanto unica e rivoluzionaria. Imparare il cinema e i suoi segreti dalla voce e dall'esperienza dei più grandi professionisti e autori del settore.





GENERAZIONE CAPRI HOLLYWOOD

Giovani talenti sul trampolino di lancio per importanti traguardi

internazionali

ANTONELLA COCCO
Direzione Artistica Capri, Hollywood

Gli ultimi, in ordine di tempo, sono Federico Ielapi e Ibrahima Gueye. Il giovanissimo Pinocchio di Matteo Garrone e il coprotagonista de "La vita davanti a se" (accanto a una leggenda come Sophia Loren) sono i nuovi enfant prodige del cinema italiano premiati nelle ultime edizioni di "Capri, Hollywood". Un appuntamento, quello della kermesse nel cuore dell'inverno caprese, che rappresenta per tanti talenti in erba, italiani e stranieri, un passaporto per la gloria. La preziosa occasione per confrontarsi con colleghi dalle diverse esperienze e incontrare i grandi maestri del cinema e dello spettacolo internazionali. Occasioni che capitano poche volte nella vita: come per Fiorello che, cantando "Tu vuò fa l'americano", in una serata scatenata all'Anema e Core, divertì a tal punto il regista Anthony Minghella da essere scritturato per un duetto con Matt Damon nel suo "Il talento di Mister Ripley". Il festival di Capri è diventato negli anni una inesauribile fucina di giovani artisti destinati a importanti successi professionali. E' capitato a Andrew Garfield e Jesse Eisenberg, a Eva Mendes e Imogen Poots, e Claire Danes e Melanie Laurent. E che dire di Michael Fassbender e Gerard Butler, oggi stelle di prima grandezza del firmamento hollywoodiano che proprio sull'isola più glamour del Golfo di Napoli trovarono molti anni fa l'opportunità per spiccare il volo verso traguardi sempre più prestigiosi? O di Lashana Lynch, il nuovo agente 007? Tantissimi anche gli italiani che hanno trovato qui il palcoscenico ideale per spiccare il volo e raggiungere la celebrità. A iniziare da Raoul Bova, ospite di Capri, Hollywood sin dagli inizi della sua carriera. E ancora Riccardo Scamarcio, Caterina Murino, Carolina Crescentini, Isabella Ragonese, Adriano Giannini, Valentina Cervi, Olivia Magnani, i registi Maria Sole Tognazzi, Daniele Vicari e Matteo Rovere. Tutti nomi di punta del giovane cinema contemporaneo pronti per la ribalta e l'affermazione internazionali.



Gabriele Muccino

Claudia Gerini e Gerard Butler

MICHELE & MICHELA RISATE IRRESISTIBILI



Michele Ragnò

Michela Giraud



Hayden Panettiere

Freddie Highmore

Margherita Laterza, Enrico Maria Artale e Lorenzo Richelmy

Cristiana Capotondi



Carolina Crescentini e Carla Cugino

Nicolas Vaporidis

Leonardo Cecchi

Michele Morrone

Giulio Berruti

Cosimo Gomez

Antonio Cupo



Francesco Cinquemani

Simone Godano

Andrea Carpenzano

Paolo Zucca

Riccardo Mandolini e Mirko Trovato

Ciro Priello

Antonio Folletto

Piergiorgio Bellocchio



Jesse Eisenberg e Imogen Potts



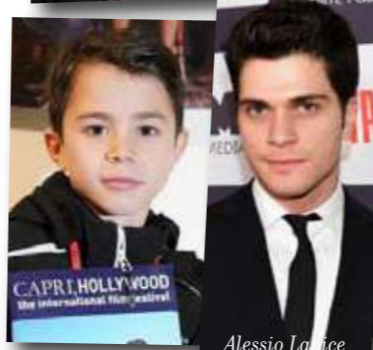
Damiano e Fabio D'Innocenzo



Marco Pontecorvo



Marianna e Angela Fontana



Federico Ielapi



Alessio Lattice



Adriano Giannini



Andrea De Sica



Claudio Noce



Matilda Lutz



Eva Mendes e Hayden Christensen



Isabella Ragonese

Jonas Carpignano

Marco D'Amore e Salvatore Esposito

Violante Placido



Veronica ed Eleonora Gaggero

Frabrizio Maria Cortese

Federico R. Rossi e Valentina Reggio

Ellar Coltraine



Maria Sole Tognazzi, Daniele Vicari

Francesco Apolloni

Rosabell Laurenti Sellers

Fabrizio Laurenti

RISING STAR EDUARDO SCARPETTA



È il giovane discendente di una straordinaria dinastia teatrale celebrata di recente da Mario Martone in "Qui rido io", in cui interpreta Vincenzo, il figlio legittimo di Eduardo Scarpetta che eredita la compagnia. Ma ogni paragone con i suoi celeberrimi antenati (i De Filippo compresi) è fuori luogo. Figlio dell'attore Mario Scarpetta e della collega Maria Basile, Eduardo Scarpetta jr è uno dei volti più promettenti dello spettacolo italiano. Dopo due piccoli ruoli in "Pericle il nero" di Mordini e "Capri Revolution", ancora di Martone, raggiunge la popolarità presso il grande pubblico grazie al personaggio di Pasquale Peluso nella fiction "L'amica geniale". Una notorietà confermata dall'ottima prova, da assoluto protagonista, in "Carosello Carosone", dove interpreta una leggenda della musica internazionale, Renato Carosone, autore di successi noti in tutto il mondo da "Tu vuò fa l'americano" a "Caravan petrol". Sarà al cinema con "La donna per me", nuova commedia di Marco Martani.

NUOVOIMAIE E I DIRITTI CONNESSI NELL'AUDIOVISIVO

NUOVOIMAIE, Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti Esecutori, è una collecting nata nel 2010 per volere, tra gli altri, di Luis Bacalov, Claudio Baglioni, Massimo Di Cataldo, Marco Masini, Andrea Roncato, Luca Zingaretti. Fondata e gestita da artisti, si occupa della tutela dei diritti connessi dovuti allo sfruttamento di opere audiovisive e musicali che vengono trasmesse via radio, tv, web, esercizi pubblici. Intermedia i diritti che spettano agli Artisti Interpreti Esecutori, come attori, doppiatori, cantanti, musicisti, direttori d'orchestra e di coro. NUOVOIMAIE tutela i soci e i mandanti italiani anche all'estero – grazie agli accordi internazionali siglati con collecting omologhe – nonché centinaia di migliaia di Artisti Interpreti Esecutori stranieri il cui repertorio audiovisivo e musicale è utilizzato in Italia.

Il Presidente è l'Avv. Andrea Miccichè, il Direttore Generale Maila Sansaini, mentre il CdA è composto, oltre che dal presidente, da Sabino Mogavero, Andrea Marco Ricci (Settore musicale); Fabio Sartor ed Edoardo Siravo (Settore Audiovisivo).

«Le sfide che attendono il NUOVO IMAIE nei prossimi anni sono grandi e impegnative» ha dichiarato di recente il Presidente Miccichè. «Gli obiettivi più significativi da centrare saranno la creazione della Newco con i produttori per semplificare i pagamenti da parte degli utilizzatori nei confronti degli artisti, così da facilitare l'intermediazione e accelerare le tempistiche di pagamento, vigilare sull'attuazione e sul rispetto della Direttiva Copyright da parte delle piattaforme del web e condurre a termine una riforma organica dello Statuto della nostra collecting, affinché svolga con sempre più efficienza e dedizione il suo quotidiano lavoro a tutela dei diritti degli Artisti Interpreti Esecutori. Il NUOVO IMAIE rappresenta in Italia e nel mondo più di un milione di artisti, per noi è un onore ma anche una grande responsabilità che non vogliamo disattendere».

NUOVOIMAIE negozia e incassa dagli utilizzatori l'equo compenso a favore degli Artisti Interpreti Esecutori, ripartendo la somma dovuta per lo sfruttamento delle opere a cui hanno preso parte. Brani musicali, film e serialità, infatti, maturano il diritto a una remunerazione per gli artisti ogni volta che vengono trasmessi via radio, tv, web, esercizi pubblici. NUOVOIMAIE, inoltre, incassa e ripartisce agli artisti quattro volte l'anno – due per l'audiovisivo e due per la musica – i compensi relativi alla copia privata audio e video.

Iscrizione e conferimento del mandato che delega NUOVOIMAIE a recuperare i compensi che l'artista ha maturato in Italia e all'estero, sono totalmente gratuiti e hanno validità fino a revoca scritta.

Tutte le informazioni per iscriversi e partecipare ai bandi sono disponibili sul sito www.nuovoimaie.it.



Andrea Miccichè



Maila Sansaini

Andrea Marco Ricci e Sabino Mogavero



Fabio Sartor



Edoardo Siravo

Una stella chiamata TERESA SAPONANGELO

**L'attrice prediletta di Antonio Capuano
consacrata, dal genio di Paolo Sorrentino.
E nel futuro...**

Sensibile, intensa e innamorata follemente del palcoscenico, Teresa Saponangelo è un'attrice dalle mille sfumature di cui il cinema sta riscoprendo talento, rigore e versatilità. Dopo a prova strepitosa offerta ne "Il buco in testa" di Antonio Capuano, all'interprete tarantina Paolo Sorrentino ha affidato un ruolo decisivo, ispirato alla figura materna, nel suo ultimo film "È stata la mano di Dio".

È ancora una ragazzina, Teresa Saponangelo, quando scopre la sua grande passione per il teatro e la recitazione. A Napoli, dopo il trasferimento dalla Puglia, l'incontro fatale con la grande tradizione teatrale partenopea. È già una protagonista giovanissima del palcoscenico quando comincia a farsi notare anche sul grande schermo: "Il verificatore" segna l'esordio da regista di Stefano Incerti; "Isotta" è una commedia leggera girata con pochi mezzi e capitali nella provincia napoletana; "Ferie d'agosto", di Paolo Virzì, uno dei maggiori successi della stagione. Tra i progetti più significativi: "Le acrobate" di Silvio Soldini; "Polvere di Napoli", di Antonio Capuano; "In principio erano le mutande", di Anna Negri; "Tutto l'amore che c'è", di Silvio Rubini; "Bianco e nero" di Cristina Comencini; "Tutta la vita davanti", ancora diretta da Virzì.

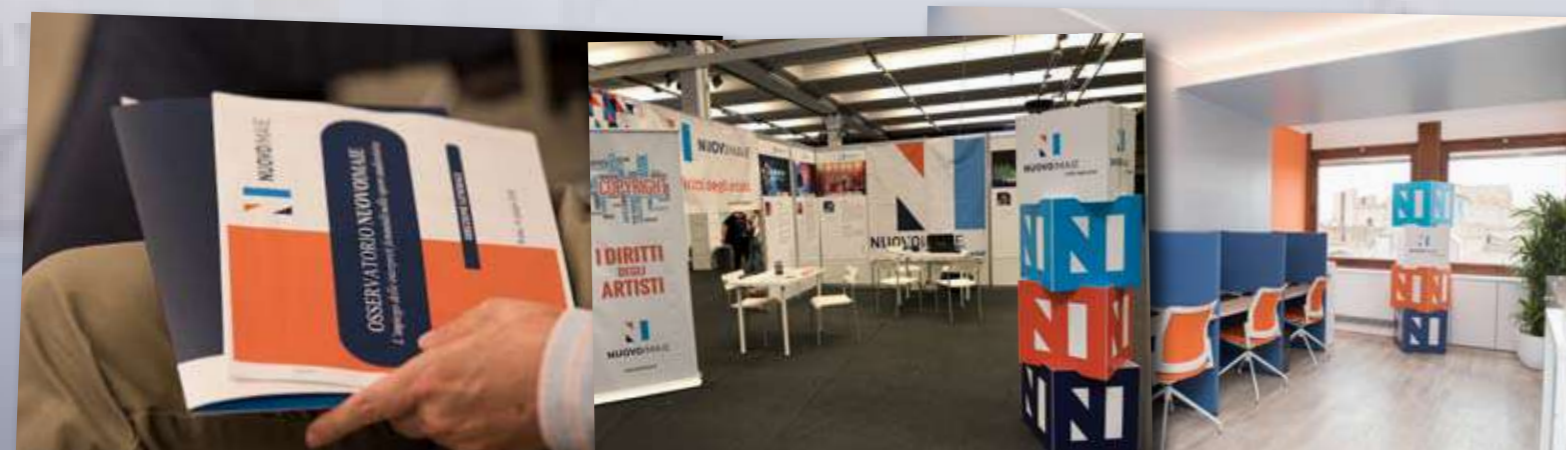
Nel 2000 ottiene il Premio Ubu per la migliore attrice non protagonista ne "Il Tartufo" di Molière, dove recita la parte di Dorina, diretta da Toni Servillo (opera poi ripresa nel 2002). A teatro lavora con Mario Martone ("I dieci comandamenti"), Luca Guadagnino ("Camere separate"), Giorgio Barberio Corsetti ("Le metamorfosi"), David Emmer ("Il mondo deve sapere"), Valerio Binasco ("Il sogno di Cordelia"), "Sogno d'autunno".

Ma è l'ottantenne regista napoletano Antonio Capuano che le regala il ruolo finora più importante della sua carriera nel film "Il buco in testa", per cui vince il Nastro d'Argento 2021 come migliore attrice protagonista. La Saponangelo è giovane donna instabile e irrisolta che, orfana di un padre poliziotto, ucciso quando ancora doveva nascere per uno scontro con i terroristi della "lotta armata", decide di incontrare l'assassino del padre, uscito di prigione dopo aver scontato la propria pena. In "È stata la mano di Dio", di Sorrentino, è Maria Schisa, madre del giovane protagonista, una donna in delicato equilibrio tra il sorriso e il pianto, una giocosa vitalità e una struggente sofferenza di fondo. Un ruolo importante che si aggiunge alla galleria di personaggi femminili, umanissimi e stratificati, che hanno impreziosito la sua carriera e imposto definitivamente il suo talento.

IN TV CON

**MASSIMILIANO GALLO
PER VINCENZO MALINCONICO, AVVOCATO**

C'è anche Teresa Saponangelo nella serie tv "Vincenzo Malinconico, avvocato", uno dei titoli più attesi della stagione televisiva in corso. Tratta dai romanzi di Diego De Silva e interpretata da Massimiliano Gallo, la fiction racconterà le vicende sgangherate di un avvocato d'insuccesso e del suo sguardo ironico e autentico sul mondo. Più psicologo che padrone del foro, con un pensiero fuori tema sempre in testa. Come gli rimprovera la sua ex-moglie Nives, donna di temperamento interpretata dall'attrice.

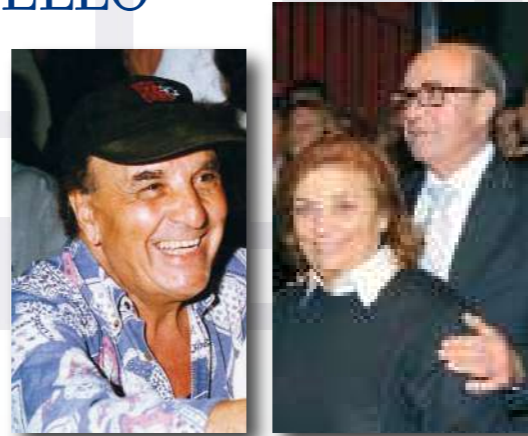


Amici di Capri

UN AMORE CHE SI RINNOVA

NEL NOME DI TEODORICO BONIELLO

Un premio per gratificare gli amici di Capri che attraverso la loro opera professionale, o la semplice manifestazione pubblica, abbiano palesemente contribuito al rilancio del mito dell'Isola di Tiberio tutto l'anno e al successo del suo Festival del cinema. Questo il criterio con cui è nato qualche anno fa, per iniziativa di Pascal Vicedomini, il premio Friend of Capri successivamente ribattezzato Premio Teodorico Boniello in memoria del compianto Assessore anziano dell'Isola che fu tra i principali sostenitori di Capri, Hollywood sin dalla sua nascita: novembre 1995. La destagionalizzazione turistica era un tema che stava a cuore a Boniello ieri così come lo è oggi per Corrado Matera, assessore al Turismo della Regione Campania che ha fatto della manifestazione ideata e prodotta dallo stesso Vicedomini il suo vessillo promozionale per la Regione. L'istituto Capri nel mondo ha festeggiato nel 2015 ben venti anni di vita ed in un'occasione così speciale il Premio Boniello ha vissuto un momento particolarmente felice anche nel corso dell'estate con la sua animatrice impareggiabile Annamaria Boniello e la famiglia tutta di quel signore molto particolare che dall'Isola azzurra aveva conquistato spazio da Cuba all'ex Unione Sovietica nel segno della democrazia.



Il compianto Teodorico Boniello a Cuba (1992) Annamaria e Mimmo Boniello

L'Isola DOVE LA FORTUNA BACIA IL CINEMA

Mirren, Rush, Whitaker, Leo, Hazanavicius: dalla Sirena di Capri ai Golden Globes e gli Academy Awards®

AL NEWMAN
Vice-president Capri, Hollywood

Capri è davvero una terra fortunata. Baciata dagli dei con scenari naturali mozzafiato e sempre generosa con chi l'ama. I protagonisti più noti dello showbiz internazionale possono testimoniare quanto sia salutare fare una puntata sull'isola azzurra nel clou della stagione dei premi. Tanti film, registi e attori hanno iniziato da qui la loro corsa per i Golden Globe e gli Academy Awards, i riconoscimenti più prestigiosi nel mondo del cinema. E' il caso di Paolo Sorrentino con "La grande bellezza", trionfatore a Hollywood come miglior film straniero; Michel Hazanavicius, autore di "The Artist", trionfatore in tutti gli Awards internazionali, incluso l'Oscar per il miglior film e la miglior regia. Il pluridecorato regista francese giunse a dicembre 2011 sull'Isola azzurra con moglie (l'attrice Berenice Bejo, poi nominata all'Oscar nella categoria "miglior attrice") e quattro figli. La proiezione fu accolta da grandi applausi e, proprio da Anacapri, Michel e Berenice uscirono con la certezza di aver conquistato ogni tipo di pubblico. Primo tra tutti i big mondiali a godere del karma di Capri era stato, nel 1996, l'australiano Geoffrey Rush che, giunto sull'isola con Scott Hicks e Noah Taylor (regista e co-protagonista), fu osannato al Centro Congressi di Vico Sella Orta per l'interpretazione di "Shine", il film che ne consacrò il talento a livello internazionale facendogli conquistare la prestigiosa statuetta come miglior attore protagonista. Fu poi la volta di Forest Whitaker, a Capri, Hollywood per lanciare "The Last King of Scotland", restando folgorato dalla simpatia di Mario Monicelli, tra i suoi miti cinematografici. La notte di Capodanno a suonare con Zuccherò Fornaciari nell'hotel "La Residenza" di Capri e qualche mese dopo la marcia trionfale verso il Golden Globes, il Sag Award e l'Academy Award. Un destino che si è ripetuto per Helen Mirren (premio Oscar per "The Queen" di Stephen Frears), Melissa Leo (miglior attrice non protagonista per "The fighter", di David O'Russel), Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo (premiati per "The Aviator" di Martin Scorsese). E anche per i costumisti Alexandra Byrne ("Elizabeth"), Michael O'Connor ("The Duchess"). Senza citare i tantissimi talenti (da Andrew Garfield a Michael Fassbender fino a Lashana Lynch) che dall'isola più glamour del Golfo di Napoli sono riusciti a conquistare ambiziosi traguardi nel cinema d'autore e mainstream. Insomma, Capri, Hollywood è per il cinema italiano e i divi dello star system un festival che... "porta bene!".



Forest Whitaker, Mario Monicelli, Aurelio De Laurentiis e Bobby Moresco



Berenice Bejo e Michel Hazanavicius Helen Mirren e Taylor Hackford



Melissa Leo Mira e Paul Sorvino Michael O'Connor



Geoffrey Rush



Franco Cerrata e Gianfranco Rosi



Alexandra Byrne



Sir Ben Kingsley con la moglie Daniela

ALBO D'ORO

- 2003 Alain Elkann
- 2004 Emilio Fede
- 2005 Lucia Annunziata
- 2006 Maurizio Scaparro
- 2007 Silvana Giacobini
Roberto Ciuni
- 2008 Mario Orfeo • Elsa Martinelli
- 2011 Fulvio Lucisano
Alba e Francesco Caccavale
Leopoldo Mastelloni
- 2012 Luciano De Crescenzo
Adriano Panatta
- 2013 Tony Renis ed Elettra Morini
Valerio Caprara
- 2014 Gloria Satta • Enrico Vanzina
- 2015 Barbara D'Urso • Rosanna Mani
Veronica De Laurentiis
- 2016 Martha De Laurentiis
Scott Feinberg
Barbara Palombelli
Francesco Rutelli
- 2017 Titta Fiore
Andrea Iervolino
Gianluca Isaia
- 2018 Terry Gilliam
Fabio e Antonella Testi
Andrea Griminelli
- 2019 Marina Cicogna
Marco Giudici
Alessandro Salem
- 2020 Vanessa Bryant
Stefano Lucchini
Danilo Iervolino
- 2021 Paolo Del Brocco
Nicola Claudio
Michela Tamburrino
Rula Jebreal



Paolo Razera e Andrea Panconesi, organizzatori del Gala di Capri Luisaviaroma per Unicef



SPOSA IN ROSSO

CAST

Sarah Felberbaum, Eduardo Noriega, Anna Galiena, Cristina Donadio, Roberta Giarrusso, Massimo Ghini, Dino Abbrescia

REGIA

Gianni Costantino

GENERE

Commedia

CAST

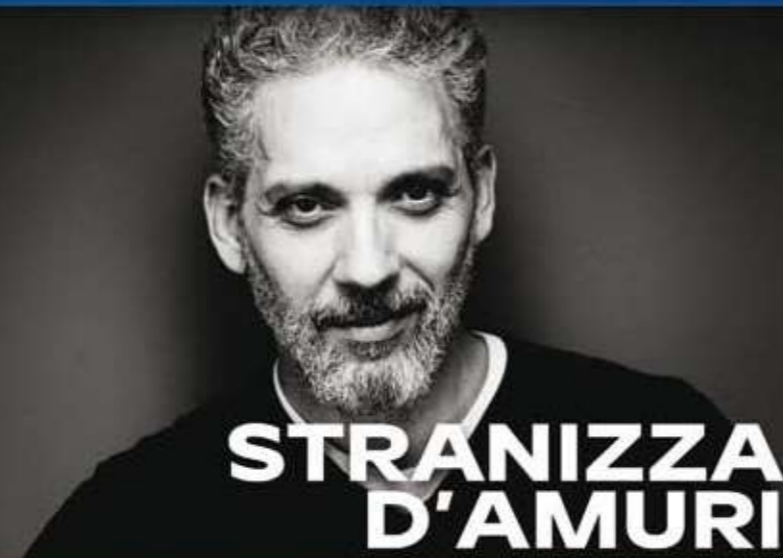
Samuele Segreto, Gabriele Pizzurro, Simona Malato, Enrico Roccaforte, Fabrizia Sacchi

REGIA

Giuseppe Fiorello

GENERE

Drammatico



STRANIZZA D'AMURI

REGIA

Peter Webber

CANDIDATO A TRE PREMI OSCAR®

Regista della trasposizione cinematografica del best seller "Le parole lo sanno" di Marco Franzoso

GENERE

Drammatico



LE PAROLE LO SANNO

Piazzale delle Belle Arti, 6, 00196 Roma
06 7761 0950 | www.fenixent.com | info@fenixent.com



RICCARDO DI PASQUALE & FENIX ENTERTAINMENT

Il nuovo volto della produzione cinematografica e musicale tricolore continua la sua escalation internazionale. Aspettando il debutto alla regia di Beppe Fiorello

Fenix Entertainment è un'azienda giovane e dinamica che rivolge la sua meticolosa attenzione al mondo dell'audiovisivo, con un approccio originale, personalizzato e innovativo. Grazie a un team di professionisti con una lunga esperienza nei campo dell'entertainment e della comunicazione, affianca alle attività di produzione cinematografica, televisiva e musicale, la gestione di piani di comunicazione aziendale strutturando campagne promozionali a 360°.

Fondata a fine 2016, nasce dall'idea di Riccardo Di Pasquale, ex manager di banca d'affari e grandi gestioni patrimoniali, Matteo Di Pasquale, manager esperto di organizzazione, processi e gestione delle risorse umane e l'attrice cine-televisiva Roberta Giarrusso: una combinazione di competenze diverse al servizio di un'unica passione.

La Fenix Entertainment punta alla ricerca e allo sviluppo di progetti d'eccellenza nel mercato nazionale e internazionale. Ha come presidente Tino Silvestri, ex General Manager di Warner Music Italia e si avvale della collaborazione di accreditati professionisti del mondo dello spettacolo.

Sin dalla sua nascita produce film, lungometraggi, cortometraggi, documentari, serie tv, docu-film e colonne sonore.

Le prime co-produzioni, il docu-film di "Diva!", il documentario "La lucida follia di Marco Ferreri" e il docufilm "Up & Down - Un film normale", hanno fatto incetta dei premi italiani più importanti. Nella stagione 2019-2020 ha realizzato le due prime pellicole interamente prodotte: "Burraco fatale", una commedia con un cast femminile (tra cui Claudia Gerini, Angela Finocchiaro, Caterina Guzzanti e Paola Minaccioni) e "Dietro la notte" thriller claustrofobico di Daniele Falleri. Tra il 2020 e il 2021 sono state realizzate altre tre pellicole: "Ostaggi", un comedy-drama di Eleonora Ivone, con Gianmarco Tognazzi, Vanessa Incontrada, Francesco Pannofino, Elena Cotta e Jonis Bascir; "I nostri fantasmi", opera seconda di Alessandro Capitani (David di Donatello miglior cortometraggio per Bellissima), che vede protagonisti Michele Riondino e la coppia Volpi Hadas Yaron; e "Toilet" di e con Gabriele Pignotta.

Fenix sta realizzando ora un'importante co-produzione internazionale: si tratta di "Monica", il nuovo film di Andrea Pallaoro le cui riprese si stanno svolgendo in Ohio e che vede protagoniste le star hollywoodiane Patricia Clarkson, Adriana Barraza, Trace Lysette, Emily Browning e Joshua Closein; sono inoltre in pre-produzione due nuove pellicole: "La sposa in Rosso", di Gianni Constantino "Stranizza d'amuri", esordio alla regia di Giuseppe Fiorello.

Fenix sta realizzando ora un'importante co-produzione internazionale: si tratta di "Monica", il nuovo film di Andrea Pallaoro le cui riprese si stanno svolgendo in Ohio e che vede protagoniste le star hollywoodiane Patricia Clarkson, Adriana Barraza, Trace Lysette, Emily Browning e Joshua Closein; sono inoltre in pre-produzione due nuove pellicole: "La sposa in Rosso", di Gianni Constantino "Stranizza d'amuri", esordio alla regia di Giuseppe Fiorello.

Fenix sta realizzando ora un'importante co-produzione internazionale: si tratta di "Monica", il nuovo film di Andrea Pallaoro le cui riprese si stanno svolgendo in Ohio e che vede protagoniste le star hollywoodiane Patricia Clarkson, Adriana Barraza, Trace Lysette, Emily Browning e Joshua Closein; sono inoltre in pre-produzione due nuove pellicole: "La sposa in Rosso", di Gianni Constantino "Stranizza d'amuri", esordio alla regia di Giuseppe Fiorello.



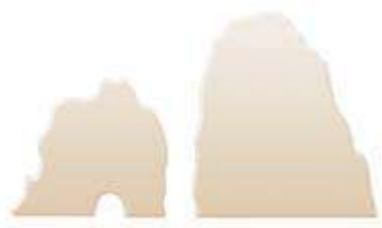
Matteo Di Pasquale, Riccardo Di Pasquale e Roberta Giarrusso



RAINBOW

THE MAGIC OF IMAGINATION





LE SFIDE DELLA PRODUZIONE

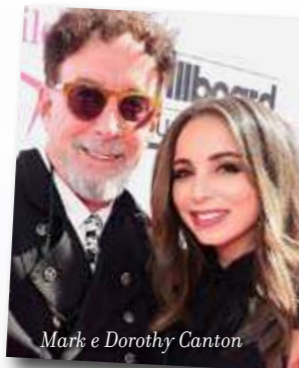
nei simposi capresi

UN'OCCASIONE UNICA DI CONFRONTO E DISCUSSIONE PER TUTTI I PROTAGONISTI DELL'INDUSTRIA E DEL MERCATO

Progettualità, creatività, sinergie. Nuove sfide per gli orizzonti dello scenario audiovisivo internazionale post covid. A Capri Hollywood, sin dalle prime edizioni, produttori di cinema e tv discutono sui temi più urgenti della comunicazione, dell'entertainment e dei nuovi linguaggi, anche distributivi, che segneranno il futuro del piccolo e del grande schermo. Tra una richiesta del prodotto sempre maggiore, oltre che più esigente, da parte dei buyers globali, e una crisi economico-sanitaria che ha messo in ginocchio il settore, i convegni dell'edizione 2021, rappresentano spazi di confronto conoscenza di altissimo livello in entrambe le modalità: in presenza e on line. Si diversifica la forma, dunque, ma non la sostanza.

Le sale cinematografiche, dopo un lungo periodo di chiusura, hanno finalmente riaperto e accolto gli spettatori. Eppure il comparto, già sotto pressione a causa della concorrenza di colossi web come Netflix o Amazon Prime, fa fatica a riprendersi, malgrado i suoi sforzi per non interrompere il rapporto con il pubblico. Un fiorire di iniziative spontanee per gli spettatori che hanno mostrato la capacità di riconoscere il cinema come fonte di conforto e sostegno morale.

Quale sarà dunque il futuro delle sale cinematografiche? Come cambierà la fruizione di un film? Quali strumenti mettere in campo riconquistare il pubblico perduto? Interrogativi su cui discuteranno i protagonisti dell'industria ma anche chi si affaccia nel mondo della produzione e della distribuzione per la prima volta, in un periodo di grandi cambiamenti nell'industria cinematografica globale.



Mark e Dorothy Canton



Nicola Corigliano, Mediocredito Italiano - Gruppo Intesa Sanpaolo

CON INTESA SANPAOLO IN PRIMA LINEA

GIANCARLO LEONE

ASSOCIAZIONE PRODUTTORI AUDIOVISIVI

PRESIDENTE ASSOCIAZIONE PRODUTTORI AUDIOVISIVI

FRANCESCO RUTELLI: "ANICA PIATTAFORMA PER INTERA FILIERA DELL'AUDIOVISIVO"

Lo ha dichiarato personalmente il presidente dell'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e digitali Francesco Rutelli alla presentazione della nuova unione "editori e creators digitali" guidata dalla presidente Manuela Cacciamani.

"Anica si pone più che mai come piattaforma dell'intera filiera del cinema e dell'audiovisivo. Si tratta dunque di un nuovo comparto nato con l'aggiunta di nuovi soci a quelli 'storici', in un quadro che ora prevede le unioni produttori; editori e distributori cinematografici; imprese tecniche; editori media audiovisivi; esportatori internazionali. Una filiera che, fra gli altri realizza e distribuisce formati nativi digitali, mixed reality, interattivi, branded content, produzioni cross e transmediali, videomapping, live cinema. Si guarda a settori in continua crescita come il gaming e gli youtubers.



Luigi Lonigro, presidente dei distributori ANICA



Nicola Giuliano

Andrea Occhipinti

Francesca Cima

Marco Belardi



Andrea e Reffaella Leone

Daniele Orazi

Federica e Fulvio Lucisano

SACCÀ LA NUOVA "DINASTY" DI PRODUTTORI MADE IN CALABRIA

Agostino, Maria Grazia e Giuseppe Saccà



Lorenzo Mieli

Giampaolo Letta

Mario Gianani

Luigi De Laurentiis

Jeremy Thomas

Bruno Della Ragione

Arnon Milchan

Gianni Nunnari



Donald Kushner

Laura Weissbecker

Michele Lo Foco

Thomas Langman

Edward Walson

Andrea e Alessandro Cannavale

Maria Carolina Tarzi

Luciano Stella



Patrick Wachsberger

Gianluca Curti

Marco Morabito

Marco Cohen

Francesco Melzi D'Eril

Vanessa e Marc Binkindou

Roberto Sessa

Luca e Matilde Bernabei



Benedetto Habib

Fabio Conversi

Simone Gattoni

Nicholas Chartier

Federica Artiano

Martha Capello

Richard Borg

Daniel Frigo

Alison Owen

Lawrence Bender

Avi Lerner

Alessandro Usai

Piri Verga

Jeffrey Greenstein

Paola Porrini Bisson

Philippe Martinez

Roberto Cipullo

Elda Ferri

RODEO DRIVE

30 anni

DI CINEMA AMATO DALLA GENTE

La società di produzione, costituita nel 1991 da Marco Poccioni e Marco Valsania, festeggia un anniversario importante

Si chiama Rodeo Drive e sin dalla sua nascita, voluta nel 1991 da Marco Poccioni e Marco Valsania, si afferma come società di produzione cinematografica e televisiva particolarmente attenta al cinema di qualità che incontra il grande pubblico. Una sfida nel riproporre la formula fortunata che, negli anni 60, segnò il cinema italiano nella sua stagione di maggior salute.

Dopo trent'anni, Rodeo Drive festeggia un compleanno importante. La dimostrazione che la strada intrapresa, in scenari complessivi non sempre confortanti, va perseguita con impegno ed entusiasmo per raggiungere un equilibrio tra giovane cinema d'autore alla ricerca di consenso e sensibilità del mercato.

Sono tanti i film e documentari della Rodeo Drive che in questi anni hanno partecipato ai festival cinematografici più prestigiosi: Cannes, Venezia, Berlino, Montréal, Locarno. E tanti sono riusciti a intercettare il favore degli spettatori.

Tra le commedie prodotte ricordiamo «Tre uomini e una gamba» (Aldo Giovanni & Giacomo, regia di Massimo Venier, Biglietto d'oro nel 1997). Sempre alla ricerca di nuovi talenti, ha fatto esordire alcuni grandi attori comici come Enrico Brignano («Si fa presto a dire amore», 1999), Ficarra & Picone («Nati stanchi», 2002) e Ale & Franz («La terza stella», 2004). Nel circuito del cinema d'autore ha prodotto film con registi come Alessandro D'Alatri, Ivano De Matteo, Alex Infascelli. Ha inoltre collaborato con registi italiani come Sergio Castellitto per «Il materiale emotivo», Giuseppe Piccioni per «Cuori al verde», Carlo Mazzacurati per «La lingua del santo», e «A cavallo della tigre», Roberto Andò per «Viaggio segreto» e Pappi Corsicato per «Il seme della discordia» e con registi internazionali come Bigas Luna per «Bambola» e Sergio Cabrera per «Ilona arriva con la pioggia». Dal 2004 Rodeo Drive è impegnata anche in produzioni televisive come la collection «Crimini», scritta dai più grandi autori del noir italiano (Camilleri, Carlotto, Carofiglio, De Cataldo, De Silva) e la prossima «Sopravvissuti», co-produzione internazionale per regia di Carmine Elia in programmazione su RaiUno.



Marco Poccioni

IL MATERIALE EMOTIVO

Sergio Castellitto è Vincenzo, la cui vita scorre tranquilla, tra l'amore per la figlia, costretta a casa per colpa di un incidente, e quello per il suo negozio di libri. Un giorno Yolande (Bérénice Bejo), una ragazza scombinata ed esuberante, fa irruzione in libreria. Affascinato dalla forza vitale della donna, Vincenzo inizia a riscoprire emozioni ormai dimenticate da tempo, che lo porteranno a interrogarsi sul suo modo malinconico e sospeso di affrontare la vita.



SCHOOL OF MAFIA

IL CRIMINE È TUTTO DA RIDERE

Alla terza prova da regista, Alessandro Pondi realizza un piccolo gioiello tra commedia, parodia e western con un cast che affianca volti noti a giovani talenti del nostro cinema

Una black comedy in salsa western. Così l'ha definita il regista Alessandro Pondi, che ha voluto omaggiare il suo cinema del cuore, "da Scola ai fratelli Coen, passando per John Carpenter". La mafia da ridere non è una novità: da «Terapia e pallottole» di Harold Ramis con Robert De Niro, fino agli italiani «Tano da morire» di Roberta Torre e «La mafia uccide solo d'estate» di Pif. Ma «School of mafia» è un originale film-commedia in cui si mescolano diversi generi (la parodia, gli spaghetti western, il racconto di formazione, il cinema d'avventura), per trattare un tema che nella realtà è tutt'altro che comico.

A New York Tony Masseria (Michele Ragno), Joe Cavallo (Guglielmo Poggi) e Nick Di Maggio (Giuseppe Maggio) sono tre ragazzi come tanti con sogni, aspirazioni e progetti per la propria vita: Nick è un chitarrista che sta per entrare nel talent show più famoso d'America, Joe un cadetto dell'accademia di polizia e Tony un insegnante di danza dalla sessualità incerta e con ambizioni da coreografo. Ma c'è un'altra cosa che accomuna questi ragazzi: sono tutti e tre figli di mafiosi.

È inevitabile che il destino di questi tre ragazzi con ingombranti genitori non sia troppo facile tanto più che quest'ultimi prendono una decisione irreversibile: rapirli per portarli in Sicilia, alla scuola di Don Turì 'u Appicciaturi (Nino Frassica), il padrino più temuto, che avrà il compito di addestrarli a diventare dei veri boss. Malgrado gli sforzi, il Decalogo del buon mafioso stenta ad attecchire tra gli intimi valori dei giovani protagonisti. E nulla può lo sfondo di una Sicilia ancora ferma al delitto d'onore, al patriarcato (sempre più fragile) e alla rivalità familiare. L'energia sovversiva, coraggiosa e rivoluzionaria dei giovani è più forte di tutto. E nessuno deve dimenticare che anche Michael Corleone voleva essere un bravo ragazzo. «School of Mafia», uscito la scorsa estate, si è rivelata una delle commedie più divertenti della stagione. Complice la regia sicura di Pondi e un cast che, accanto a collaudati veterani (Nino Frassica, Emilio Solfrizzi, Fabrizio Ferracane, Paolo Calabresi, Paola Minaccioni), comprende tre giovani talenti del nostro cinema: Giuseppe Maggio, Guglielmo Poggi e Michele Ragno.



Alessandro Pondi



Nino Frassica



Fabrizio Ferracane



Guglielmo Poggi



Emilio Solfrizzi



Paola Minaccioni

ITALIAN KINGS OF COMEDY

ALESSANDRO SIANI Campione DELLA RISATA

La "commedia all'italiana", per i registi e sceneggiatori che l'hanno raccontata, è stato uno strumento formidabile con cui rivelare al mondo i cambiamenti che hanno attraversato la storia della società e del popolo italiano. Quei tempi sono finiti, ma gli artisti di casa nostra non smettono di misurarsi con un genere sempre molto amato dal pubblico e spesso frainteso dalla critica.

Tra i protagonisti della commedia, un nome di punta e certamente quello di Alessandro Siani. Napoletano, classe 1975, attore comico e battutista d'eccezione, Siani si divide da tempo tra teatro, cinema e televisione. L'esordio sul grande schermo avviene nel 2006, con "Ti lascio perché di amo troppo", di Francesco Raniero Martinotti, ma è solo con "Natale a New York" e "Natale in crociera" di Neri Parenti che diventa popolarissimo. Un successo confermato da due importanti film-fenomeno: "Benvenuti al Sud" e "Benvenuti al Nord", in cui racconta un'Italia solo apparentemente divisa dagli stereotipi. Con "Il principe abusivo" debutta alla regia e conquista il maggior incasso italiano della stagione. Seguono "Si accettano miracoli", fantasy comedy ambientata tra Sant'Agata dei Goti e la Costera amalfitana, e "Mister felicità", in cui misura il suo talento di commediante con altri due fuoriclasse della risata: Diego Abatantuono e Carla Signoris. Nel frattempo, pubblica anche un libro per Mondadori, "Troppo Napoletano", conduce "Striscia la notizia" in tv, riempie i teatri con commedie personalmente scritte e dirette, e affronta la sfida al box office natalizio con "Chi ha incastrato Babbo Natale", in coppia con un veterano del cinema come Christian De Sica.



Christian De Sica e Alessandro Siani

Angela Finocchiaro



Tanti protagonisti per il genere cinematografico più popolare. Per far sorridere anche nei momenti più difficili

Il ritorno di PAOLO VIRZÌ

Se c'è un regista italiano che in questi anni ha trascinato la commedia fuori dal reparto di rianimazione, quello è Paolo Virzì. Sguardo ironico e disincantato su vizi e virtù degli italiani raccontati con impianti narrativi precisi e mai invadenti, e avvalendosi di performance d'attori che lasciano sempre il segno. Non sono questi, dunque, i codici, le cifre, gli stilemi della "commedia all'italiana" ai quali il regista livornese (e i suoi fidati sceneggiatori) è sembrato da sempre ispirarsi in maniera quasi sistematica e ai quali ha saputo ridare smalto, dignità e autorevolezza dopo circa un ventennio di banalizzante declino? E' lui, più di ogni altro, il testimone di un cinema che ha saputo raccontare l'Italia di oggi attraverso uomini e donne che, con piccoli e grandi gesti quotidiani, film dopo film, hanno regalato al pubblico italiano internazionale un grande affresco del nostro paese. Il 2022 segna il ritorno al cinema di Paolo Virzì con "Siccià", dove i toni leggeri si oscurano in favore di uno scenario quasi apocalittico. A Roma non piove da tre anni e la mancanza d'acqua stravolge regole e abitudini. Nella città che muore di sete e di divieti si muove un coro di personaggi, giovani e vecchi, emarginati e di successo, vittime e approfittatori. Le loro esistenze sono legate in un unico disegno beffardo e tragico, mentre cercano ognuno la propria redenzione.

Una pellicola molto attesa che riconsegna Virzì al cinema (l'ultimo suo lavoro è stata la collaborazione con Checco Zalone per la sceneggiatura di "Tolo Tolo"), con una storia corale e un cast stellare: Monica Bellucci, Sara Serraiocco, Silvio Orlando, Valerio Mastandrea, Elena Lietti, Claudia Pandolfi, Tommaso Ragno, Vinicio Marchioni, Emanuela Fanelli e Max Tortora.



FENOMENO ZEROCALCARE

STRAPPARE LUNGO I BORDI TRA SARCASMO E IRONIA

È arrivato su Netflix uno dei prodotti più attesi dell'anno per la serialità italiana: "Strappare lungo i bordi", il debutto nel mondo delle serie TV per Zerocalcare, nome d'arte di Michele Rech, uno dei fumettisti più amati e discussi del panorama italiano. Da "La Profezia dell'Armadillo" (2011) in poi, attraverso opere anche molto diverse tra di loro, che spaziano dall'approccio più personale e intimista fino all'impegno sociale e politico di cui "Kobane Calling" (2016), Zerocalcare è riuscito a creare uno stile personalissimo con cui, grazie al suo doppio, racconta con ironia e sarcasmo la sua storia e il suo mondo.



PIERACCIONI, FERILLI E FONTE

IN "IL SESSO DEGLI ANGELI"

Nei primi mesi dell'anno nuovo arriva nelle sale la nuova commedia di Leonardo Pieraccioni "Il sesso degli angeli". Per l'occasione l'attore e regista toscano avrà al suo fianco due colleghi d'eccezione: Sabrina Ferilli e Marcello Fonte. Il film racconta la storia di Don Simone, un prete di frontiera, con una chiesetta sempre in difficoltà e mai frequentata dai ragazzi che preferiscono altre attività. Fino a quando riceve una fantastica notizia: un eccentrico zio gli ha lasciato in eredità un'avviatissima attività in Svizzera che potrà risollevare le sorti economiche del suo oratorio sempre deserto. Arrivato a Lugano, l'amara scoperta: ha ereditato un... bordello!



PIO E AMEDEO



UNO CONTRO L'ALTRO IN BELLI CIAO

LEZIONI D'AUTORE

Masterclass DA OSCAR® CON HAGGIS & CO

È il regista e sceneggiatore di "Crash", con cui si è aggiudicato ben due premi Oscar. Ma è anche l'autore di Casino Royale e Quantum of Solace, ventunesimo e ventiduesimo capitolo della serie cinematografica dedicata all'Agente 007. Il suo lavoro più bello, però, resta lo script del pluripremiato "Million Dollar Baby", uno dei capolavori alla regia di Clint Eastwood.

Paul Haggis è uno dei grandi amici dei festival del Golfo di Napoli, un testimone impegnato con entusiasmo nel promuovere le bellezze e la cultura di un territorio, quello campano, all'attenzione dei media internazionali durante le sue kermesse più famose: "Ischia Global festival", durante l'estate, e "Capri, Hollywood", nel cuore dell'inverno.

Haggis sarà il protagonista di un laboratorio di scrittura, regia e recitazione ambitissimo dalle giovani promesse dello spettacolo internazionale. Una grande opportunità, per i giovani che studiano cinema e per tutti gli appassionati della scrittura, che si rinnova con una formula inedita: in presenza sull'Isola Azzurra ma fruibile anche on line, in coerenza con il doppio binario che caratterizza il programma ufficiale della 26° edizione del Festival.

Haggis racconterà il suo sodalizio con Eastwood (con cui ha lavorato anche per "Lettere da Iwo Jima" e "Flags of our Fathers") e di cosa significhi trasporre sul set una sceneggiatura, come è capitato a lui stesso anche per "Nella valle di Elah", splendido dramma su un ex poliziotto militare alla ricerca del figlio, un soldato scomparso dopo il ritorno dal servizio attivo in Iraq, e in "The next three days", nel quale la vita di una coppia viene improvvisamente stravolta quando la donna viene accusata ingiustamente di omicidio.

Nel 2009 Paul Haggis ha fondato la Artists for Peace and Justice, un'organizzazione no-profit che incoraggia la pace e la giustizia sociale e affronta i problemi della povertà e del suffragio in tutto il mondo.



Michael Margotta



Francesca De Sapia



Massimiliano Bruno



Giancarlo De Cataldo



Stefano Mordini



Giovanni Veronesi



Nicola Guaglianone



Donato Carrisi



Erri De Luca



Maurizio De Giovanni



Andrea Purgatori

1 Maestri della scrittura

SIMPOSIO CAPRESE 2021

L'imperdibile appuntamento con chi scrive il cinema del futuro

Il grande sogno del cinema non è fatto di sole immagini e celebrità. Se un film "funziona" spesso è per merito di un bravo sceneggiatore: colui che scrive il copione, costruisce una buona storia e sa come le platee. La sceneggiatura è la traccia da cui partire per realizzare un'opera, il suo cuore e la sua spina dorsale. Fellini traduceva i suoi sogni in racconti, Kubrick passava mesi a studiare prima di cominciare a scrivere, le sceneggiature di Bergman potrebbero tranquillamente essere spacciate per libri: alcuni tra i più grandi cineasti di tutti i tempi sono stati anche dei buoni scrittori. Ed è sempre più raro che un progetto realizzato da una sceneggiatura di ferro possa trasformarsi, in corso di realizzazione, in un brutto film. Ma scrivere per il cinema non è affatto semplice. Sceneggiare vuol dire conoscere un linguaggio, un sistema di segni che un'intera troupe possa capire e interpretare. Tecnica e passione, rigore e creatività.

Nell'ambito del Capri Hollywood International Film Festival, il World Script Market è ormai un appuntamento imperdibile con chi scrive il cinema del futuro. Un confronto significativo sulla scrittura per il cinema e la televisione. Registi, sceneggiatori e scrittori si confronteranno in maniera diretta su cosa significa oggi scrivere per l'audiovisivo, ma anche sugli effetti che ha portato l'emergenza sanitaria del Covid-19 nella creatività degli autori.

Quali storie racconteremo? Quali emozioni verranno fuori dai film post Covid? Come far convivere la libertà creativa degli autori con le norme di sicurezza da adottare sul set?

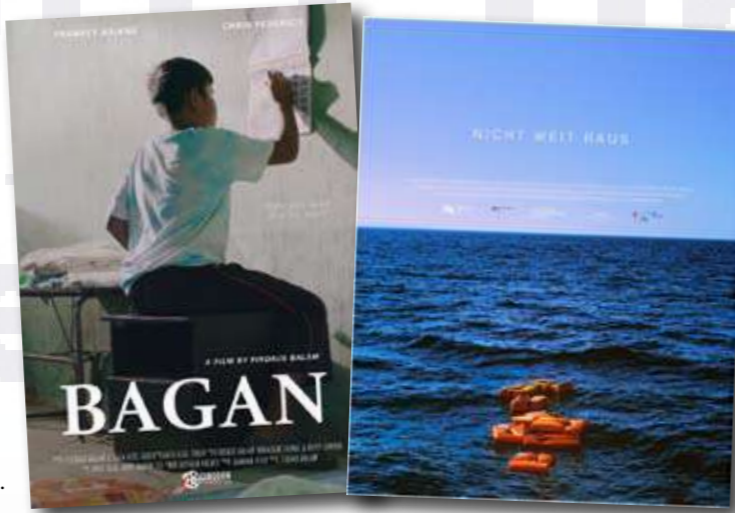
Le attività del World Script Market saranno coordinate dal regista e sceneggiatore Paolo Genovese e dal premio Oscar Paul Haggis. Alla fabbrica delle idee da destinare al piccolo e grande schermo, tanta adesioni da importanti autori: Erri De Luca, Maurizio De Giovanni, Giovanni Veronesi, Andrea Purgatori, Stefano Mordini, Donato Carrisi, Giancarlo De Cataldo, Nicola Guaglianone, Massimiliano Bruno.



HUMANITARIAN CINEMA FORUM 2021

UNA LUNGA STORIA DI CONDIVISIONE, IMPEGNO E *solidarietà*

Cinema e diritti umani hanno rappresentato un connubio che Capri, Hollywood ha sempre ospitato per affrontare il tema cruciale della dignità dell'essere umano e delle discriminazioni che vengono perpetrate in ancora tante, troppe geografie del mondo. Come tradizione, durante le giornate del Festival, sono numerose le occasioni di incontro per affrontare argomenti universali e attualissimi che toccano direttamente il quotidiano di milioni di donne e di uomini, oltre alla coscienza dell'intera comunità umana. Lo facciamo da anni grazie a personalità provenienti da mondi ed esperienze diverse che sull'Isola Azzurra hanno trovato l'occasione giusta per unire le forze e dimostrare nei fatti il potere di creare un vero cambiamento. Così come sono tanti i film e i documentari che, nelle sezioni competitive e non, raccontano il grande tema dei diritti negati, dell'emergenza sanitaria e ambientale, delle condizioni della donna e dei minori, così come tematiche spinose quali il razzismo, le migrazioni, le guerre civili, l'analfabetismo, la discriminazione e violenza nei confronti delle diversità.



EMPTINESS CROSSING US DISASTRO AMBIENTALE IN NOME DEL PROFITTO

Nel gennaio 2019, duecentosettantadue persone restarono uccise dal crollo della diga della Vale Mining Company a Brumadinho, nel Minas Gerais, in Brasile. La tragedia è avvenuta tre anni e due mesi dopo un'altra sciagura che ha lasciato diciannove morti a Mariana, sempre nel Minas Gerais. Dighe gestite da grosse compagnie minerarie che sostengono di assistere le famiglie delle vittime ma non pagano i risarcimenti. Il documentario brasiliano "Emptiness crossing us" nasce come tributo alle vittime della tragedia di sfruttamento del suolo e delle risorse naturali di una delle regioni più ricche e violate del paese. Il dolore della perdita attraversa chi resta e non sarà mai colmato. Un lavoro che nasce dallo sconcerto di un giornalista che si era occupato del crollo della diga del 2005 ed è rimasto incredulo di fronte all'ennesimo disastro naturale annunciato, il nome del profitto e ai danni della vita e della salvaguardia dell'ambiente.



VOCI DALL'IRAQ

Un racconto lirico e struggente il cui simbolismo rispecchia la sofferenza di un'intera nazione la cui unica speranza è trasfigurata nella caparbietà con cui un ragazzino, diventato muto dopo la morte di suo padre in guerra, cerca disperatamente di salvare una pecora malata destinata a essere uccisa. "Ali and his miracle sheep" è uno dei titoli provenienti da una cinematografia lontanissima ma più premiata nei circuiti festival internazionale dell'ultima stagione cinematografica. Un racconto dolente e bellissimo sulla forza della speranza e sulla difficoltà ad accettare il proprio destino. Sempre dall'Iraq arriva "Hemay Arame", ritratto documentaristico di un accampamento di peshmerga, combattenti curdi del Kurdistan, nell'Iraq settentrionale, durante un attacco dell'Isis.



LA LEGGE DEL TERREMOTO

Un viaggio visivo, storico, ma soprattutto emotivo dentro uno dei cuori della storia fisica e psichica del nostro paese, i terremoti. Se l'Italia è un corpo, il terremoto è un colpo al cuore. Alessandro Preziosi, che cura regia e dà voce e presenza d'attore al film, è stato giovanissimo testimone del sisma in Irpinia, nel 1980. Il suo viaggio ci porta nel Belice, colpito nel 1968, poi in Friuli, ad Assisi, l'Aquila, Amatrice. Sismi, ma anche esperienze, umanità, ricostruzione.



INVISIBLE BORDERS IL DRAMMA DELLE MIGRAZIONI

Arriva dal Gambia una storia toccante di due fratelli che lasciano il loro paese e attraversano il Mediterraneo in cerca di una vita migliore. "Invisible borders", di Samuel Kay Forrest, racconta come i due, dopo essere stati separati, sperano di ritrovarsi insieme a Berlino. Ci riusciranno?



SOPRAVVIVERE ALLA VIOLENZA DOMESTICA

Ha quasi sempre luogo in famiglia e nell'ambiente domestico, ma può anche riguardare persone conosciute attraverso relazioni attuali o passate e che non vivono più nello stesso nucleo familiare. Ancora oggi è considerata spesso una faccenda privata, ma si tratta di un fatale errore di valutazione. Come dimostrano le storie raccontate in due cortometraggi italiani: "Indelebile", di Martina Bonfiglio, e "Memorie", di Sebastiano Pistrutto, Ilaria Martini, Lorenzo Gérard.



NOVA SCOPRIRSI DIVERSI



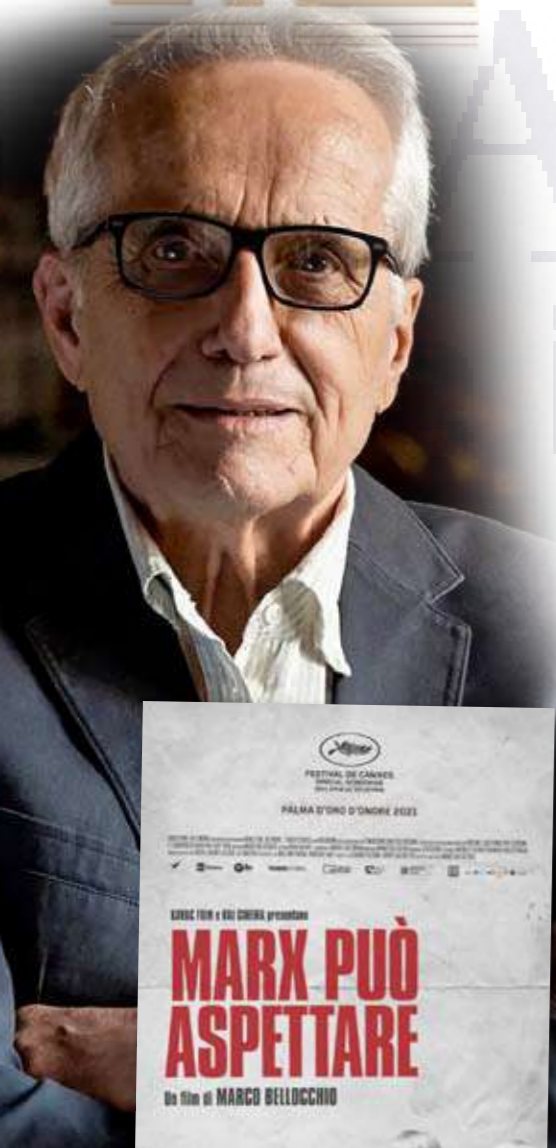
L'INFANZIA NEGATA DI BAYBLADE GIRL

DOCU

MARX PUÒ ASPETTARE

MARCO BELLOCCHIO

SUL FILO DELLA MEMORIA



Una straordinaria indagine che ricostruisce un'epoca storica e tesse il filo rosso della memoria e di tanto suo cinema. Perché Marco Bellocchio, autore del documentario "Marx può aspettare", questa tragedia privata in fondo già pubblica, l'aveva già inscenata nel corso della sua intera filmografia.

Nel 2018, le varie generazioni della famiglia Bellocchio si riuniscono riunite per un pranzo conviviale, occasione in fondo classica per tanto cinema e per evocare ricordi, rancori, amari rimpianti e conflitti veramente espressi. Ma tra le pieghe della memoria riemerge la morte di Camillo, gemello di Marco, suicidatosi il 27 dicembre del 1968. L'anno rivoluzionario della contestazione, della libertà sessuale, del Maggio francese, dell'invasione della Cecoslovacchia. Tutte scosse della Storia che passarono accanto alla vita di Camillo, senza interessarlo veramente. "Marx può aspettare", disse al fratello regista l'ultima volta che lo incontrò. Una storia totalmente autobiografica, che diventa "universale" perché riflette, senza reticenze o pudori, sul dolore dei sopravvissuti, sulla volontà dei fratelli e delle sorelle di nascondere la verità alla madre, convinti che altrimenti non avrebbe sopportato la tragedia. E perciò il teatro nella tragedia.

Presentato con successo l'ultimo festival di Cannes, "Marx può aspettare" è l'ennesimo, formidabile tassello di una filmografia, quella di un vitalissimo filmmaker di 83 anni, che non ha smesso di fare i conti con la sua vita e con la sua arte. Un vero capolavoro, profondo e toccante, in cui Bellocchio non fa sconti a nessuno (soprattutto a se stesso), regalando al film tutto il suo straziante dolore e tenendo per sé, quasi come una corazza, la lucidità e il rimpianto del sopravvissuto.

is Beautiful

MARINA CICOGNA

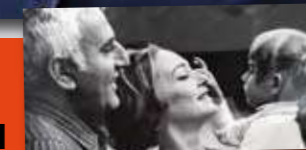
LA VITA E TUTTO IL RESTO



È stata uno dei pilastri degli anni d'oro del cinema italiano d'autore, quello che ha avuto come grandi protagonisti tra gli anni Sessanta e Settanta volti come quelli di Pier Paolo Pasolini, Sergio Leone, Vittorio De Sica, Giancarlo Giannini o Gian Maria Volonté. Marina Cicogna non si è solo imposta in un mondo maschile, ma si è anche distinta per il suo lavoro che le è valso un Oscar, un Gran Prix al Festival di Cannes e un Leone d'Oro a quello di Venezia. Il documentario su Marina Cicogna "La vita e tutto il resto", diretto da Andrea Bettinetti, vuole raccontare proprio questo: una donna libera e intelligente, che grazie alla sua determinazione è riuscita a far parte di uno dei capitoli più importanti della storia del cinema italiano. È lei stessa a raccontarsi grazie anche alle foto del tempo e le clip dei film, ma soprattutto con gli omaggi dei suoi amici, personalità di spicco della cultura e della moda, che ricordano come è stato conoscerla e lavorare con lei.

VERONICA LAZAR

LA PIÙ BELLA DI TUTTI NOI



Nel documentario "Era la più bella di tutti noi", Alexandra Celi racconta la vita e gli incontri di sua madre Veronica Lazar. Attrice di teatro e di cinema, ebrea esule dalla Transilvania, moglie di Adolfo Celi, organizzatrice culturale, psicologa professionista, donna fiera e rivoluzionaria, scomparsa nel 2014. Il ritratto di una presenza densa ed ermetica nel cinema italiano degli anni d'oro, ma anche capitolo affascinante di una biografia del Novecento apolide, colto e avventuroso che sa di romanzo. Con le testimonianze di Bernardo Bertolucci, Dario argento e Tatti Sanguineti.



COMMEDIA ALL'ITALIANA

Un viaggio in motocicletta lungo la Puglia e attraverso ricostruzioni virtuali del mondo, tra trasmissioni televisive, materiali d'archivio, conversazioni telefoniche, notizie di cronaca, iconografie fasciste ancora ben visibili, fantasie sul turismo come unico e solo talismano per uscire dalle crisi del nuovo millennio. Fino al rifiuto di ogni forma di rappresentazione e alla voglia di tornare fluidi, virando irrimediabilmente verso il naturale, nell'eterna lotta della natura contro questa maledetta cultura.



Fabrizio Bellomo



DUE MA NON DUE

Girato tra le montagne dell'alta Val d'Agri, in Basilicata, "Due ma non due" è la storia di persone accomunate dall'impegno a dare valore alla propria vita, dando il meglio di sé. Vicende accomunate dalla consapevolezza di una non dualità tra sé e l'ambiente, tra la nostra decisione e il luogo in cui viviamo. Diretto da Iacopo Patierno, il documentario racconta tra gli altri, della famiglia Volpe, che alleva mucche podoliche e si fa depositaria della pratica della transumanza, non solo come patrimonio storico, ma anche come modo di vivere. O di Rodrigo, un artista che cerca un muro per realizzare un dipinto che serva a rafforzare l'identità di quell luogo attraverso la tradizione e i simboli condivisi.





 **GIVOVA**

YOUR
SPORTY
SIDE



Sorrento Coast
 It's beautiful here!

SORRENTO WINTER FEST

La rassegna dell'inverno cinematografico internazionale fa tappa in una delle mete più amate dai turisti e dal mondo del cinema

Alla kermesse più attesa nel cuore dell'inverno cinematografico si aggiunge un'altra prestigiosa location: Sorrento, una delle mete più ambite dalla maggior parte dei turisti internazionali che visitano il Belpaese. Una cittadina di sole, mare, splendidi panorami ma anche di antiche tradizioni culturali che già nell'Ottocento l'avevano resa destinazione irrinunciabile del Gran Tour. Una fama che si tramandava da secoli anche per essere stata la città natale di Torquato Tasso; fama rafforzata nel tempo da un forte spirito di accoglienza, di cura del territorio e da capacità di investimento per uno sviluppo turistico duraturo in grado di proporre aree sempre più strutturate per un'ospitalità di qualità.

Sorrento e le località limitrofe della Costiera Sorrentina sono finite al centro di tante canzoni, romanzi, film e spot pubblicitari. A parte le parentesi significative rappresentate, tra gli altri, dai fratelli De Curtis, da Aniello Califano, da Salve D'Esposito e dal soggiorno a Sorrento di Enrico Caruso e di quello di Lucio Dalla, questa splendida cittadina affacciata sul golfo di Napoli ha legato per decenni il suo nome anche agli Incontri internazionali del Cinema, rivaleggiando con capitali festivaliere quali Cannes e Venezia. Come dimenticare, poi, le immagini di "Un turco napoletano", con il geniale Totò, o di "Pane, amore e...", commedia che ha lanciato in tutto il mondo l'immagine di una Sofia Loren mai così luminosa e mediterranea? Un connubio, quello con la Settima Arte, che perdura tuttora grazie agli appuntamenti con le "Giornate professionali di Sorrento" e che si arricchisce, nella dimensione amichevole delle feste natalizie, di questo nuovo appuntamento con le anteprime e i film più belli della stagione, l'incontro con le celebrità dello spettacolo e dell'arte internazionali, il coinvolgimento dei mass-media globali per un definitivo rilancio internazionale, dopo due anni difficili, della Penisola sorrentina e dell'intera regione Campania.



Massimo Coppola, sindaco di Sorrento



Alfonso Iaccarino, assessore turismo e cultura



Costanzo Iaccarino, presidente di Federalberghi Campania



Enrico Caruso a Sorrento



Una location esclusiva nel cuore di Sorrento



HOTEL TRAMONTANO

Sorrento

www.hoteltramontano.it

BOBBY MORESCO

Il regista premio Oscar® continua la sua ricerca artistica nel Paese da cui all'inizio del 1900 partirono i suoi nonni per cercare fortuna in USA. E con il film prodotto da Ilbe racconta il miracolo del genio che sedusse il mondo con le auto fuoriserie



ASPETTANDO LAMBORGHINI

In alto da sx: Bobby Moresco, Lady Monica Bakardi, Giovanni Antonacci, Tony Renis e Francesca Tizzano.
In basso: Andrea Iervolino, Mira Sorvino e Chris Backus

Quello tra cinema e motori è un connubio avvincente fatto di avventura e passioni. Storie di rivalità, sfide e ambizione per sedurre le platee di tutto il mondo, non solo gli appassionati della velocità. Dopo aver celebrato Enzo Ferrari, il Drake, il grande schermo si appresta a celebrare il suo rivale per eccellenza, Ferruccio Lamborghini.

Il film si chiamerà "Lamborghini - The Legend", diretto dal premio Oscar Bobby Moresco e realizzato da Lambo Film LLC, con la produzione esecutiva di Ilbe (Iervolino and Lady Bacardi Entertainment) e Notorius Pictures. Il cast vede Frank Grillo nel ruolo di Ferruccio Lamborghini adulto, Gabriel Byrne è invece Enzo Ferrari mentre Mira Sorvino recita nei panni di Annita.

La pellicola racconterà l'impresa di Ferruccio Lamborghini dalla fondazione dell'azienda produttrice di trattori fino al suo debutto nel mondo delle auto sportive e la sua consacrazione a livello mondiale, senza tralasciare, ovviamente, lo storico episodio all'origine della rivalità con Enzo Ferrari. Ma "Lamborghini" vuol essere anche un omaggio all'Italia d'altri tempi, ben dipinta nella scena in cui un giovane Tony Renis canta in onore dell'amico Ferruccio durante la festa di San Valentino nella Bologna del 1964.

Iervolino (Presidente e Amministratore Delegato della Ilbe) ha dichiarato: "La storia di Ferruccio Lamborghini è quella di un underdog che ha realizzato il suo sogno dal niente. Nel film emerge l'italianità e quella 'capacità di farcela' tipica del nostro popolo".

FRANK GRILLO ALIAS FERRUCCIO
CLEMENTINO OPERAIO SUPERSTAR
GIOVANNI ANTONACCI ALIAS TONY RENIS
FRANCESCA TIZZANO LA RIVELAZIONE



Giovanni Antonacci

Frank Grillo, Bobby Moresco e Tony Renis



Andrea Iervolino e Clementino

Luca Riemma e Frank Grillo

Francesca Tizzano



Being RICHARD DREYFUSS

L'attore americano, premio Oscar® per "Goodbye amore mio", omaggiato al Capri-Roma Gala 2021 da Genovese e la Bilello

Richard Dreyfuss nasce a New York il 29 ottobre del 1947 e cresce respirando aria di spettacolo: la madre, il fratello e lo zio sono tutti attori. Comincia subito a fare sul serio, studiando in una scuola di recitazione fin dall'adolescenza, riuscendo così a debuttare giovanissimo in tv nel telefilm "Mama's House". Esordisce al cinema con una piccola parte in "Il laureato" di Mike Nichols e si impone all'attenzione del pubblico nel ruolo di Baby Face Nelson in "Dillinger", scritto e diretto da John Milius per il suo esordio nella regia. Nel 1973 si conferma come star nascente in "American Graffiti" di George Lucas, apparentemente un teenager-film, in realtà una malinconica parabola di iniziazione alla vita adulta, che Dreyfuss interpreta con grande intensità.

La sua notorietà decolla con il clamoroso successo di "Lo squalo" di Steven Spielberg, in cui è l'oceanografo Hooper, impegnato nel terribile incontro ravvicinato con un gigantesco pescecane; e si consolida poi nel 1977 con "Incontri ravvicinati del terzo tipo", sempre di Spielberg, e "Goodbye amore mio" di Herbert Ross, commedia scritta e sceneggiata da Neil Simon, la cui interpretazione gli vale l'Oscar come miglior attore. Fu proprio grazie all'aiuto di Spielberg che Dreyfuss rivelò al grande pubblico le sue incredibili doti recitative, diventando per sempre un simbolo di creatività e versatilità attoriale. La sua padronanza dei personaggi si affina ulteriormente nelle prove successive, fino a farne uno degli interpreti più densi ed essenziali di Hollywood. Tra le altre pellicole da lui interpretate, vanno ricordate: "Su e giù per Beverly Hills" di Paul Mazursky, "Tin Man - Due imbroglioni con signora", di Barry Levinson, "Always" di Steven Spielberg accanto a Audrey Hepburn; "Cartoline dall'inferno" di Mike Nichols, "Pazza" di Martin Ritt con Barbra Streisand, "Goodbye Mr. Holland", per cui ottiene una candidatura all'Oscar, "Il vecchio che leggeva romanzi d'amore", tratto dal romanzo di Luis Sepulveda.



Pietro Pelligra, Valeria Bilello, Richard Dreyfuss, Paolo Genovese e Pascal Vicedomini

IN ITALIA PER "SAVE CHRISTMAS"

Un film nel Belpaese per Richard Dreyfuss. Si tratta di "Save Christmas", il nuovo film prodotto da RS Productions, diretto da Kristoph Tassin su soggetto di Andrea Iervolino. La pellicola natalizia, in uscita nel 2022, vede protagonista una famiglia: padre, madre, due figli, il nonno e... Babbo Natale. Il padre burbero, però, odia le feste, perché gli ricordano i trascorsi con il proprio padre assente, e si trova a gestire due figli che, con l'aiuto del nonno, cercano di liberare Babbo Natale, intrappolato da un mostro (animato), grazie alla soluzione di otto indovinelli digitali. Nel cast di "Save Christmas", accanto a Dreyfuss, anche Valeria Bilello, Judd Nelson, Nathan Cooper, Lorenzo Zaini e Charlotte Gentile.





Wedding & Events

Catering e banqueting

Convegni e meeting

Matrimoni ed eventi privati

Locations storiche



Bella D'INVERNO

Dall'isola di Capri e dall'intera Campania nuovi spunti positivi per la promozione del territorio tutto l'anno

Per tutta l'estate dà spettacolo accogliendo i viaggiatori più famosi, ma poi ricomincia a essere se stessa: un'isola di fascino e bellezza immortali da assaporare con tranquillità alla scoperta di itinerari naturali e archeologici che rappresentano davvero un regalo prezioso per ogni visitatore.

Le rocce sferzate dal vento e dal mare, la calma ammaliante dei boschetti di pini o dei fiori che spuntano tra le fenditure delle rocce. Capri conquista i suoi ospiti tutto l'anno, e vive il clou della stagione invernale nei giorni del festival, quando si arricchisce di eventi, cultura e un pizzico di raffinata mondanità con l'arrivo delle star e di personalità del mondo della cultura che, tra Santo Stefano e Capodanno, affollano non solo gli hotel e i locali alla moda dell'isola, ma anche i suoi luoghi storici. A cominciare della Certosa di San Giacomo, uno dei monumenti più prestigiosi della Campania. Una visita irrinunciabile che incanta ogni anno gli ospiti provenienti da tutto il mondo. E ancora la Casa Rossa ad Anacapri, costruita tra il 1876 e il 1899 accanto a un'antica torre quattrocentesca e arricchita da reperti archeologici trovati sull'isola; Villa San Michele e il Chiostro di San Nicola; Villa Fersen e Villa Josif. Realtà che, in termini di proposte imprenditoriali e bisogni turistici innovativi, non bisogna sottovalutare né trascurare.

Quando la pandemia sarà completamente domata, tanti in più saranno i turisti, provenienti da ogni angolo del mondo, che torneranno sull'isola azzurra per vivere l'atmosfera del mare d'inverno. Capri e l'intero Golfo di Napoli possono cogliere questa sfida, ripensare al futuro confermandosi sedi strategiche privilegiate per favorire il rapporto tra showbiz globale e ricaduta turistica. Con nuovi spunti positivi per il rilancio dell'imprenditoria, dell'artigianato e del commercio locale di fronte a tutti gli operatori dell'informazione e delle tecnologie informatiche mondiali.



Felice Casuoci



Patrizia Boldoni



Marino Lembo e Alessandro Scoppa



Giacomo Franzese



Rosanna Romano



Ludovica Di Meglio



Luigi Raia, Agenzia Regionale per il Turismo

ENDLESS BLUE

BASTIANI COLORA IL CAMPANILE DELLA PIAZZETTA

Il campanile di Capri trasformato in un'opera d'arte a cielo aperto, da ammirare durante le festività di Natale: un corso d'acqua simile a una cascata che scorre incessantemente lungo gli oltre 30 metri di un monumento simbolo dell'Isola azzurra e della sua iconica Piazzetta. "Endless blue" è una video installazione di Michelangelo Bastiani, artista fiorentino noto per gli ologrammi e le proiezioni interattive. Un progetto voluto e promosso dalla città di Capri, con il coordinamento tecnico scientifico dell'architetto e designer Mario Cacciapuoti. Tra reale e virtuale, Bastiani dà vita a una terza dimensione in cui natura e artificio coesistono, seguendo una ricerca artistica in cui l'unica costante sembra essere la trasformazione e l'evoluzione delle sue opere nel tempo.

Alle spalle del campanile, sulla panoramica terrazza della Funicolare verrà allestito un pianoforte digitale, installazione sonora interattiva dove comporre un vero e proprio spartito musicale semplicemente passeggiando sulle note.



Michelangelo Bastiani



Locations esclusive:

Via Lenza Lunga, 7 Quarto (Na) - 081 192 40 444

@solericevimenti



LE GRANDI MOSTRE *del Festival*

Appuntamenti culturali di alto interesse per raccontare l'arte negli spazi espositivi più prestigiosi dell'isola

L'ARTE DEL MANIFESTO RENATO CESARO DA CINECITTÀ A HOLLYWOOD

Sin dai suoi esordi, la settima arte, ossia il cinema, si è quasi naturalmente congiunta con la terza, la pittura, e da questa unione è felicemente nato un nuovo, fiorente linguaggio: la pittura di cinema. Nel panorama mondiale di questa arte, Casaro è sicuramente uno dei nomi di più grande spicco di sempre. E se i pittori di cinema mirano a portare gli spettatori in sala, Renato Casaro mira a portare il cinema agli spettatori.

Capri Hollywood omaggia l'autore di manifesti di film epocali, una figura storica tra le più importanti, tutti e innovativi del panorama italiano e internazionale.

Dalle pellicole di Sergio Leone ad "Amadeus", all'"Ultimo imperatore", da "Il nome della rosa" a "Il tè nel deserto". E ancora "Sapore di mare", "Balla coi lupi", "Rambo III", "Opera": sono tantissimi i film che portano "la firma" di Renato Casaro. Nel 2019 viene chiamato dal regista Quentin Tarantino per collaborare nel progetto dei "poster vintage fittizi" realizzati appositamente per il suo ultimo lavoro "C'era una volta a... Hollywood". Una ricca selezione dei suoi manifesti è confluita in questa mostra allestita alla Certosa di Capri che testimonia pienamente il genio di Casaro.



I COSTUMI DI URSULA PATZAK PER LA BELLE EPOQUE DI MARTONE

Vita di Eduardo Scarpetta, ovvero del teatro napoletano. Capocomico e capofamiglia. Debuttante sulla scena come nella vita. "Martone torna alle radici della sua stessa arte, ricostruisce la Napoli pulsante d'inizio Novecento in un tripudio di scene, colori, costumi e attori. "Qui rido io" lo ribadisce a ogni scena, con un fulgore figurativo che non esalta solo le molte scene madri, ma rende folgorante per intensità e verità ogni apparente digressione, ogni indugio descrittivo. Fondamentali, in questo senso i costumi di Ursula Patzak, fedelissima di Martone, col quale ha già lavorato per "Noi credevamo", "Il giovane favoloso" e "Capri revolution". Per "Qui rido io", la costumista tedesca di nascita e bolognese di lunga adozione, tre David di Donatello nel curriculum, si è trovata a dover ricalcolare la sua identità di costumista minimalista, perché in ballo c'era la Belle Époque napoletana. Un risultato straordinario, ottenuto anche grazie alla sapienza realizzativa della Sartoria Tirelli, che cattura lo spirito del tempo e quello dei suoi protagonisti.



SACRO PROFANO DI ROBERTO ROCCO



Sarà per quell'insana passione, tutta contemporanea, che ci porta a fotografare ogni istante della nostra vita, ma la fotografia resta ancora una delle forme d'arte preferite per raccontare la realtà. Le mostre di "Capri, Hollywood" rappresentano da sempre occasioni di approfondimento e interesse verso la storia del Paese e del costume. Negli spazi più suggestivi dell'isola azzurra, il festival ospita alcune delle mostre più emozionanti ed evocative.

Alla Certosa di San Giacomo è possibile ammirare SACRO PROFANO, personale dell'artista fotografo Roberto Rocco. La mostra composta da 40 opere fotografiche, è stata presentata con successo di pubblico e critica lo scorso 28 ottobre all'Accademia di Brera di Milano. L'artista, dopo aver esposto nell'ambito dell'ART BASEL e aver immortalato le più importanti star italiane e internazionali come Julia Roberts, Cameron Diaz, Robert de Niro, Madonna, Monica Bellucci, Claudia Cardinale e tanti altri, nel 2020 agli albori della grande pandemia si dedica a una nuova produzione fotografica, SACRO PROFANO, realizzando 40 immagini che indagano la spiritualità dell'animo umano nell'era contemporanea.

"Rocco si confronta con le iconografie bibliche – commenta il curatore Marco Eugenio Di Giandomenico – proponendone una rivisitazione in chiave contemporanea. Un'attenta ricostruzione di ambienti, costumi e movenze rendono ogni fotografica una sorta di trasposizione visiva di tableau vivant a mo' di scenografie teatrali, dove l'apparente dissacrazione dell'originale impianto teologico iconografico naufraga in un nuovo percorso narrativo, in cui i temi sacri risultano per così dire "mondanizzati", sancendone tuttavia una naturale distanza che vanifica qualunque forma di contaminazione e immergendo l'osservatore in un'esperienza estetica ed emozionale senza precedenti nel panorama dell'arte contemporanea."

STAR VS STAR DI ORLANDO FAIOLA



LA CERTOSA DI SAN GIACOMO GIOIELLO CAPRESE

La Certosa di San Giacomo a Capri è uno dei luoghi più ricchi di storia che l'isola azzurra possa offrirvi. Da qui si gode un panorama meraviglioso, che spazia dai Faraglioni sino alla baia di Marina Piccola. Costruita per volere del Conte Giacomo Arcucci, è il monastero più antico di Capri e oggi ospita anche un originale museo dedicato al pittore tedesco Karl Wilhelm Diefenbach. La Certosa è sede di esposizioni, convegni, concerti ed eventi culturali di prestigio internazionale, ospitati nella cornice di uno dei luoghi più ricchi di storia che l'isola di Capri possa offrire.



OVUNQUE
PER
CHIUNQUE

Un'Italia
che aiuta



In campo CON LA CROCE ROSSA

Uomini, mezzi e formazione per la prevenzione e la sicurezza. Continua il rapporto tra la kermesse e l'associazione italiana da sempre al fianco dei più deboli

Non è ancora finita. E non dobbiamo arretrare di un passo. La battaglia contro il Covid-19 è logorante, ma c'è in ballo il futuro di tutti noi. Questa pandemia ha cambiato la visione delle cose e fatto emergere fragilità, insicurezze. Abbiamo dovuto iniziare a vivere distanti e fare i conti con la solitudine. I ritmi abituali delle nostre esistenze sono stati completamente stravolti. Per troppi, gli ultimi due anni hanno significato anche la perdita del lavoro, l'affacciarsi a una vulnerabilità mai conosciuta prima.

La Croce Rossa Italiana ha risposto all'emergenza, sin dall'inizio, mettendo avanti a ciascun servizio la gentilezza. Abbiamo tenuto la mano dei pazienti nelle ambulanze in biocontenimento, rimanendo vicini ai malati nelle strutture sanitarie e bussando alle porte di chi era solo. Attraverso il servizio di ascolto psicologico nessuno è rimasto solo con le proprie paure. Le nostre donne e i nostri uomini hanno suonato ai campanelli delle case degli italiani portando spesa, farmaci ma, soprattutto, sorrisi e calore.

Sempre con lo stesso spirito abbiamo collaborato con le Istituzioni: termoscanner in porti e aeroporti, indagini sulla sieroprevalenza, presenza nelle scuole, drive in per test rapidi, educazione alla salute, buoni pasto per chi si trovava in difficoltà, ospedali da campo e tende pre-triage fuori dagli ospedali. Ed è tutto quello che continuiamo a fare, quotidianamente. Siamo pronti a nuove sfide, certi che quello che si dona torna indietro. E questa gentilezza è, infatti, ritornata. Abbiamo ricevuto in questi duri mesi un grande e prezioso sostegno da parte di aziende, partner, testimonial, esponenti del mondo della cultura e dell'arte. Ora è arrivato il momento di aggiungere una forte dose di tenacia e volontà, perché siamo stanchi come i maratoneti all'ultimo giro, ma è proprio per questo che dobbiamo stringere i denti, guardare avanti, fare la differenza e scrivere insieme il nostro domani.

Grazie di cuore

FRANCESCO ROCCA, *Presidente della Croce Rossa Italiana*



Francesco Rocca
presidente CRI

Paolo Monorchio,
responsabile CRI Napoli

Antonello Colosimo



Francesca Archibugi, Noa, il comandante della Banda della Croce Rossa Italiana e Tony Renis

UNA STORIA LUNGA 150 ANNI

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, organizzazione di volontariato, ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. Posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa. Nelle sue azioni a livello internazionale si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, nei Paesi in conflitto, e con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per gli altri interventi. Garanzia e guida delle azioni sono i sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa, che ne costituiscono lo spirito e l'etica: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità.



Croce Rossa Italiana



cri.it

APPUNTAMENTO ALLA 17° EDIZIONE

LOS ANGELES, ITALIA

DAL 20 AL 26 MARZO

LE STELLE DELLO SPETTACOLO ITALIANO IN PRIMA LINEA
AL CHINESE THEATRE DI HOLLYWOOD
ALLA VIGILIA DEGLI ACADEMY AWARDS®

Esiste un appuntamento, nel cuore dell'inverno californiano, più atteso di altri. È quello con "Los Angeles, Italia" la festa del cinema, della musica e della cultura italiana a Hollywood. Nella settimana che precede l'assegnazione dei Premi Oscar, il gotha dello spettacolo italiano e statunitense si riunisce a Los Angeles per un happening che, sin dal 2006, punta a promuovere l'arte e l'industria nazionale sul mercato americano con incontri e promozioni di altissimo profilo.

Un'opportunità unica non solo per proporre al pubblico Usa i più bei film italiani della stagione, ma per favorire l'incontro di artisti, talenti e operatori della comunicazione provenienti da ogni parte del mondo.

Nonostante il dolore e le difficoltà per l'emergenza sanitaria internazionale, ha prevalso, da parte di "Istituto Capri nel mondo" l'orgoglio di essere ancora una volta i primi ad aver riaperto in completa sicurezza le sale americane al cinema italiano. E infatti, per la 16° edizione della kermesse il migliore cinema italiano è tornato in sala a Hollywood dal 18 al 24 aprile. "Los Angeles, Italia" è stato il primo festival a svolgersi fisicamente al Chinese Theatre, tempio iconico di Hollywood, regalando agli spettatori e affezionati della kermesse l'insostituibile magia del cinema e restituendo alle storie e agli autori della cinematografia italiana una ribalta globale alla vigilia degli Oscar. A fare gli onori di casa Nick Vallelonga, premio Oscar per "Green Book" e il produttore Andrea Iervolino. Orgogliosi dunque di essere stati ancora una volta presenti, senza party o affollati red carpet, ma con molti registi che, in uno dei luoghi più celebri al mondo, hanno presentato le proprie opere direttamente al pubblico. Come Edoardo Ponti, a Los Angeles per promuovere "The life ahead", il film che ha segnato il ritorno sul set di una fattrice leggendaria come Sophia Loren. O Dianne Warren e Laura Pausini, candidate per la miglior canzone "Seen".

Tanti amici, lontani da Hollywood e impossibilitati a viaggiare, hanno partecipato agli incontri sui social e sulle piattaforme ufficiali della kermesse, tra gli altri: lo sceneggiatore e regista Aaron Sorkin, nominato per "The trial of Chicago Seven"; Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo; i registi Bille August, Terry Gilliam, Bobby Moresco, Giorgio Diritti, Marco Pontecorvo. E ancora Kabir Bedi, Joseph Fiennes, Jack Huston, Gina Gershon, Joe Mantegna, Rocio Munoz Morales, Luca Barbarelli, Pietro Chiambretti, Francesco Baccini, Paolo Buonvino, Remo Girone, Valeria Altobelli.



Silvia Chiave, console generale d'Italia a Los Angeles



Mel Gibson e Sylvester Stallone



Larry King e Al Pacino



Liza Minnelli



Diane Warren



Amy Baer, presidente Women In Film



Giuliano Sangiorgi, LP e Mike Stoller



Naomie Harris e Bono Vox



Jon Voight

Monica e Penelope Cruz



Christoph Waltz



Massimo Ranieri e Mickey Rourke



Clint Eastwood with Maria ed Ennio Morricone



Danny DeVito



Maria Grazia Cucinotta



Tiziano Ferro



Andy Garcia



John and Debora Landis



Carlo Carlei



Christian Slater



Francesco De Gregori



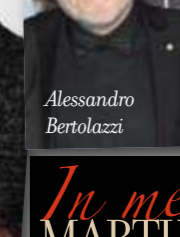
Daryl Hannah



Alexandre Desplat



Alessandra Quersola e Dennis Gassner



Alessandro Bertolazzi



Angelica Huston



Luca Guadagnino



Martha e Dina De Laurentiis



Elisa Amoroso, Francesca Archibugi e Gabriele Salvatores



Chiara Ferragni, Nick Vallelonga e Fedez



Franck Stallone



Sofia Vergara e Joe Manganiello



Vasco Rossi



Chiara Barzini, Ginevra Elkann e Alba Rohrwacher



Giovanna Mezzogiorno e Raoul Bova



Milena Canonero



Jeff Goldblum



Marco Risi



Leo Howard e Gale Harold



Dario Marianelli



Joan Collins



Mollen Tyldum



Marco Leonardi



Susan Bier, Luigi Lo Cascio e Roberto Bolle



Maria Pia Calzone



Nastassja Kinski e Luca Lionello



Steve Coogan



Cristina Comencini



Stefania Rocca e Jacqueline Bisset

Appuntamento a ISCHIA GLOBAL 2022

Dal 10 al 17 luglio la 20^o edizione dell'evento internazionale dell'estate

Se nell'estate del 2020 Ischia Global Film & Music Festival è stato salutato come il primo grande evento live dell'estate dello showbiz in tempo di pandemia, l'edizione 2021 resterà nella storia per il plauso collettivo di tutti coloro che amano il cinema e i suoi sogni, lo spettacolo e l'isola Verde. A cominciare dalla rockstar Sting e da sua moglie, la produttrice cinematografica Trudie Styler, più volte presidente onoraria dello straordinario happening che non ha eguali nel Golfo di Napoli. Ischia è da sempre tra le destinazioni privilegiate del turismo cinematografico e culturale mondiale e la riuscita della kermesse, pur in un periodo di timori per l'emergenza sanitaria, ha dimostrato che la Campania è viva ed è sempre pronta ad ospitare in sicurezza manifestazioni ed ogni tipo di produzione audiovisiva che attraggono risorse sul territorio. Orgogliosi, dunque, di essere rimasti in prima linea a dare un importante segnale di positività e di rinnovata efficienza. Il 20esimo anno di vita dell'evento rappresenterà un passaggio importante che ci spinge a dare il massimo, consapevoli che il successo del festival, in una location di prestigio e raffinatezza ideali per l'incontro tra talenti delle arti provenienti da tutto il mondo, non può che favorire la creatività e la bellezza, rafforzare proposte culturali e turistiche d'ampio orizzonte, elaborare progetti d'arte e vita in grado di accogliere e vincere le sfide del nostro tempo. Francis Ford Coppola, Sting, Oliver Stone, Quincy Jones, Helen Mirren, Alfonso Cuaron, Jeremy Irons, Antonio Banderas, Andrea Bocelli, Renato Zero, Dionne Warwick, Gina Gershon, Channing Tatum, Nicholas Cage, Burt Bacharach, Michael Fassbender, Alejandro G. Inarritu, Vanessa Redgrave, Monica Bellucci, Abel Ferrara, Terry Gilliam sono solo alcuni degli amici più affezionati che ci hanno scelto come destinazione di innegabile cortesia, armonia e relax. I contenuti del Festival e l'eccezionale accoglienza isolana hanno fatto dell'Ischia Global Festival un modello da esportare, fiore d'occhiello della Campania e dell'Italia per la quale è doveroso ringraziare soprattutto gli abitanti di Ischia e i tanti ospiti che ci sono vicini. Sono loro a consentirci di volare alto nel mito di Angelo Rizzoli e della gloriosa stagione di un cinema italiano apprezzato e premiato in tutto il mondo. Il loro entusiasmo e l'affetto che ci dimostrano ogni anno sono il segno che, dopo 20 anni, la strada intrapresa è quella giusta.



Giancarlo Carriero e Uma Thurman



Lily Collins e Quincy Jones



Alicia Vikander e Nathalie Emmanuel



Bennet Miller, Bille August, Gina Gershon e Fisher Stevens



Trudie Styler e Sting



Antonio Banderas e Antoine Fuqua



Alfonso Cuaron



Zucchero e Dionne Warwick



Alejandro Inarritu



Jessica Chastain e Chiwetel Ejiofor



Roman Griffin Davis, Jeremy Irons e Danny De Vito



Laura Dern, Gigi D'Alessio, Vittorio Taviani, Monica Bellucci e Roberto De Simone



Francis Ford Coppola



Marcella Bella



Roby Facchinetti, Terrence Howard e Angela Bassett



Veronica Berti e Andrea Bocelli



Michael Bolton



Rosario Dawson



Diane Kruger



Jeremy Renner



Oliver Stone



Tim Robbins



Ficarra e Picone



Zoey Dutch e Alex Wolf



Valentino



Bob Geldorf



Renato Zero



Channing Tatum



John Savage



Micaela Ramazzotti, Antonello Venditti e Paolo Virzi



Christoph Waltz e Ettore Scola



Andy Serkis



Tom Hooper



Naomi Watts e Liev Schreiber



Armand Assante

Impegnati con L'ACCADEMIA

Aldo Arcangioli, presidente Accademia Internazionale Arte Ischia



Julio Iglesias



Valeria Bruni Tedeschi



Tommy Hilfiger



Claire Danes e Matt Dillon



Vivienne Westwood



Burt Bacharach e Harry Belafonte

Grandi talenti PER INDIMENTICABILI NOTTE

TONY RENIS

DAL 1995 UN VIAGGIO straordinario

Con ELETTRA MORINI innamorati a Capri alla conquista di Hollywood

Capri Hollywood è l'appuntamento che celebra l'incontro tra due mondi apparentemente molto diversi, Italia e Usa, ma legati da sentimenti di profonda amicizia e ammirazione. È l'edizione numero 26, un compleanno significativo perché, dopo l'esperienza totalmente online dell'anno passato, si ritorna in presenza e dal vivo, in un periodo ancora difficile per il mondo dello spettacolo. Sembra ieri che l'amico Pascal Vicedomini mi chiese di aiutarlo in questa missione: regalare al Mezzogiorno d'Italia, nel periodo invernale, un appuntamento che, a distanza di 26 anni, posso definire con orgoglio il più grande evento per lo star system internazionale. Perché, sin dalla prima edizione, il festival ha registrato la partecipazione straordinaria di importanti ambasciatori dello show business globale come dei più grandi protagonisti dell'arte, della cultura, del cinema e della musica di casa nostra. Quanti amici sono passati sull'isola azzurra per trascorrere con noi, in un'atmosfera di relax e allegria, le tradizionali feste natalizie. Quante serate indimenticabili con i colleghi Luciano Pavarotti, Andrea Bocelli, Mariah Carey, Gino Paoli, Noa, Luis Bacalov, Ornella Vanoni, Francesco De Gregori, Renato Carosone, Katia Ricciarelli, Edoardo Bennato e tutti quei musicisti che hanno scritto la colonna sonora del festival.



Tony Renis ed Elettra Morini

LA TERRA DEI CANTI

OMAGGIO ALLA TRADIZIONE ORALE

Il documentario di Vincenzo Agostro ricostruisce tre possibili vie di trasformazione di canti che provengono dalla tradizione orale italiana. Tre vie e tre donne (Giuseppina Casarin, Anna Maria Civico e Antonella Talamonti) che hanno dedicato la loro vita a mantenere vivo e trasformare un materiale musicale e canoro di rara bellezza. Tre donne che vivono in regioni diverse e con le quali è possibile percorrere simbolicamente l'Italia intera: dal Veneto alla Calabria, passando per Roma. I canti, accompagnati da immagini che richiamano aspetti naturali specifici della terra in cui sono nati, conducono lo spettatore in uno spazio estetico che aumenta la forza delle parole e dei concetti relativi al lavoro artistico, musicale e sociale delle tre protagoniste.



Musica, UNA STORIA DA CANTARE

Se il cinema e i suoi protagonisti rappresentano il cuore pulsante di Capri Hollywood, uno spazio speciale è riservato alla musica sin dalla prima edizione della kermesse. Sul palcoscenico del Festival sono passati gli artisti della musica più importanti del panorama nazionale e internazionale. Dal mito di Luciano Pavarotti alla superstar Mariah Carey, dal principe dei cantautori Francesco De Gregori alla grande voce di Noa, dalla signora della canzone Ornella Vanoni a Edoardo Bennato, il cantastorie che ha rinnovato la musica italiana con l'anima più libertaria, ironica e ribelle della napoletanità. E ancora Gino Paoli, Sumi Jo, Luis Bacalov, Zucchero, Nicola Piovani, Raina Kabaivanska, Vittorio Grigolo, Katia Ricciarelli, Amedeo Minghi, Rita Pavone, Peppino Di Capri, Eduardo De Crescenzo, Spagna e il talento del freestyle Clementino. Un albo d'oro con tanti momenti indimenticabili: la festa a Roma in onore di Lionel Richie; la serata ad Anacapri, dove la platea fu trascinata da un autentico mattatore del palco come Stefano Bollani; o quando Paul Young fu protagonista di una performance dedicata tutta al british pop che infiammò gli anni '80; o nelle session improvvisate da Tullio De Piscopo, Tony Esposito, James Senese, Joe Amoruso, Rino Zurzolo, il meglio dei musicisti napoletani tra modernità e tradizione. Tutti insieme, celebrities e non, nel segno del grande spettacolo internazionale.



LUCIANO PAVAROTTI



FRANCESCO DE GREGORI



MARIAH CAREY



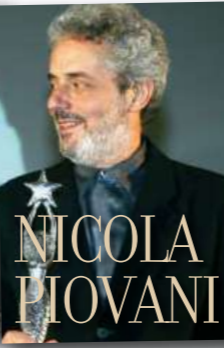
CLIVE DAVIS E CAPRI MEZZO SECOLO d'amore



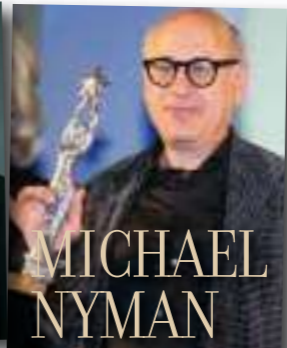
Stefano Bollani



ZUCCHERO



NICOLA PIOVANI



MICHAEL NYMAN



Eugenio Bennato



LIONEL RICHIE

Nicole Slack Jones e Lionel Richie



Edoardo Bennato



Teresa De Sio



Raphael Gualazzi



Tony Esposito



Granatino e Franco Ricciardi

PEPPINO DI CAPRI



THE KING forever



Tullio De Piscopo



Solis String Quartet



RON



Mario Lavezzi



Fabrizio Fierro ed Eric Lewis



Enzo Gragnaniello



James Senese



Gigi Finizio



Maria Nazionale



Elodie



Sumi Jo



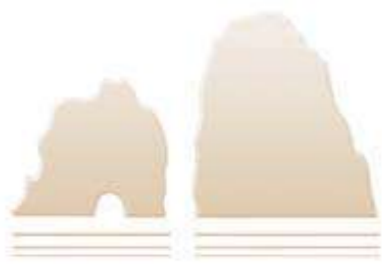
Cristiano De André



Valentina Stella



Si balla con AGOSTINO PENNA



Orgoglio

Una città ricca di storie, talenti e intelligenze diventata capitale dell'industria dell'audiovisivo. La geniale intuizione di Giovanni Minoli

Un fenomeno in continua crescita, per un elenco sempre più significativo di opere che, in prospettiva, superano i risultati del 2020 e gettano le basi per un futuro senza paragoni. La città di Napoli si conferma destinazione privilegiata di set cinematografici e televisivi con tantissimi titoli che già incontrano i favori del pubblico e della critica, e altri attesi nei prossimi mesi.

È girato a Napoli il film italiano dell'anno, "È stata la mano di Dio", struggente amarcord di Paolo Sorrentino tornato nella sua città a più di vent'anni dall'esordio con "L'uomo in più" per un racconto intimo e particolarmente ispirato che sta conquistando le platee internazionali, diventando un frontrunner più accreditati nella corsa ai premi più prestigiosi della stagione cinematografica mondiale.

Napoli riecheggia nell'ultimo film di Roberto Andò, "Il bambino nascosto"; in "Qui rido io" e nel prossimo "Nostalgia", entrambi di Mario Martone; nella trilogia che Edoardo De Angelis, dopo il successo di "Natale in casa Cupiello", ha completato con altre due splendide opere dal teatro di Eduardo De Filippo ("Non ti pago", "Sabato, domenica e lunedì"); nei "Criminali da ridere" di Massimiliano Bruno e nella commedia di Vincenzo Salemme "Con tutto il cuore". Sarà vuota, silenziosa, inquietante (come forse nessuno l'aveva mai vista) ne "La Peste" di Francesco Patierno, l'unico a poter girare un film in piena pandemia tra le sue strade desolate e spettrali. Rinasce la Napoli del '600 nel nuovo film di Michele Placido che vede Riccardo Scamarcio nella parte di Caravaggio, il pittore maledetto; quella degli anni '50 in "Ripley", coproduzione internazionale firmata dal premio Oscar Steven Zaillian; o quella di Elena Ferrante nella nuova stagione de "L'amica geniale" e "La vita bugiarda degli adulti" con Valeria Golino.

Ancora una prova della straordinaria duttilità con cui la città di Napoli si presta a dare forma all'immaginario audiovisivo contemporaneo. Perché quando si dice cinema, la capitale partenopea gioca in casa.



MINOLI
L'UOMO CHE NEL 1997 TRASFORMÒ IL CENTRO RAI DI FUORIGROTTA IN UNA FACTORY DI FICTION



FOLLETTO-DI LEVA
SET A PROCIDA PER COME PRIMA



RENATO CARPENTIERI E ANDREA RENZI
IN SANTA LUCIA

2022 IL RITORNO DE L'AMICA GENIALE



Isa Danieli



Antonia Truppo



Francesco Patierno



Rosaria De Cicco

NAPOLETANO

EDOARDO DE ANGELIS

L'AMORE PER EDUARDO DE FILIPPO

Nel segno di Napoli e del grande patrimonio drammaturgico di Eduardo de Filippo, si completa la trilogia che la tv pubblica dedica al suo straordinario teatro con la rivisitazione, dopo "Natale in casa Cupiello", di altre due opere: "Non ti pago" e "Sabato, domenica e lunedì". Al centro di questa trilogia il regista Edoardo De Angelis e un coraggioso Sergio Castellitto che rinnova la sfida di vestire i panni di Eduardo, icona intramontabile della cultura partenopea e italiana. «La modernità di De Filippo», ha dichiarato De Angelis, «sta nel fatto che quando parla di famiglia racconta in qualche modo il suo stesso disgregarsi e quando parla di padre, racconta la crisi della paternità. Quello che ho fatto affrontando questi classici è stato solo rileggere il testo originale per poi sentirmi libero di tracciare nuove linee all'interno di questo paradigma».



Pina Turco ed Edoardo De Angelis



Maria Pia Calzone, Sergio Castellitto e Biancamaria D'Amato



Fabrizia Sacchi

VALERIA GOLINO

PER LA VITA BUGIARDA DEGLI ADULTI



GENNY & CIRO



L'ULTIMA VOLTA A GOMORRA

SCAMARCIO E PLACIDO

PER L'OMBRA DI CARAVAGGIO



Rinasce la Napoli del '600 per il nuovo film di Michele Placido che vede Riccardo Scamarcio nella parte del "pittore maledetto". Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, visse a Napoli per due volte e il film ritorna anche tra i luoghi in cui è vissuto e dove sono state ricostruite alcune scene degli ultimi anni di vita dell'artista. Nel cast ci sarà Riccardo Scamarcio nel ruolo di Caravaggio, Louis Garrel, che sarà la misteriosa Ombra, e Isabelle Huppert che interpreterà la marchesa Costanza Colonna.

CAPRI FASHION, I GRANDI DEL *made in Italy*

TRADIZIONE DA ESPORTARE: ELEGANZA, QUALITÀ E CREATIVITÀ

A Napoli, si sa, il gusto e l'eleganza del vestire sono qualità innate. L'arte sartoriale è nota in tutto il mondo, i sarti sono dei veri maestri del settore, seguono le antiche tradizioni fatte di creatività, eleganza classica e gusto del particolare. Gli abiti, soprattutto maschili, sono confezionati con raffinatezza e ricercatezza. Importanti anche le camicie su misura e le cravatte, tutti prodotti che hanno creato marchi famosi anche all'estero. Da Marinella, che da piccola bottega artigianale è diventata simbolo assoluto dello stile italiano nel mondo (Churchill, Kennedy, Kohl, Agnelli, Onassis, Mitterrand hanno indossato le sue celeberrime cravatte) a Eddy Monetti, autentico "signore" della tradizione del buon vestire partenopeo. Da Kiton, brand fondato dal compianto **Ciro Paone** impostosi per il miglior denim giapponese, filati preziosi e sperimentazioni, a Cesare Attolini firma esclusiva che confeziona abbigliamento per uomo, nata a Napoli negli anni Trenta dall'abile "maestro" che dà il suo nome alla storica sartoria. Ancora oggi l'attenzione ad ogni minimo particolare è prerogativa della maison, che "veste perfettamente corpi imperfetti".

Sono sempre più numerosi gli stilisti di nuova generazione che sanno imporsi nei gusti della clientela femminile più raffinata. Nino Lettieri è un protagonista indiscusso nell'alta couture italiana e europea per le sue realizzazioni eleganti e raffinate; nel raffinato atelier di Bruno Caruso le magnifiche collezioni per la sposa moderna ed elegante, che vuole vestire un abito impeccabile ed eclettico; e se Francesco Scognamiglio è diventato uno dei couturier italiani più ammirati dalle dive internazionali (ha vestito Madonna nel video "Give It 2 Me" e Lady Gaga durante i suoi tour mondiali), l'atelier di Gianni Molaro è il salotto d'eccellenza per le spose. Un'arte, quella partenopea, con radici antichissime e che non smette di generare nuovi talenti capaci di incantare il mondo



GIANLUCA ISAIA STILE *partenopeo* NEL MONDO

Tutte le star di Hollywood fanno a gara per indossare l'alta sartoria del 'corallo rosso'

Nei capi del brand partenopeo Isai&Isaia, una delle icone della sartoria italiana nel mondo, si fondono l'eccellenza dell'hand made in Italy, il rispetto della tradizione e il gusto dell'innovazione. Oltre all'eleganza e all'ironia tutte napoletane. Fondata nel 1957 da Enrico Isaia, dopo una lunga storia di sartoria su misura che risale agli anni '20, l'azienda ha saputo reinterpretare i codici dell'eleganza maschile in chiave contemporanea, proponendo un guardaroba per il "gentleman" moderno, cittadino del mondo dall'anima e verve mediterranee.

Oggi a incarnare il marchio (e la sua filosofia) è Gianluca Isaia, erede di terza generazione di una maison riconosciuta dappertutto come sinonimo di qualità ed eccellenza, esempio brillante e vincente della sartoria tradizionale che, dalla Campania, ha saputo confrontarsi con le sfide della contemporaneità e dei mercati globali. Costruendo, attorno al legame che lega ogni buon sarto al suo cliente, un patrimonio di fiducia e affidabilità che ha condotto il brand del corallo rosso a un fortunato processo di industrializzazione ed espansione sui mercati internazionali.

Una vocazione glocal che mescola le sofisticate campagne pubblicitarie firmate da Helmut Newton negli anni Ottanta alla confezione su misura del "Chistu ccà è fatto apposta pe' tte"; le mani esperte e meticolose nei laboratori di Casanuovo di Napoli (il paese dei sarti), alla clientela, vip e internazionale, che anima le boutique di Mosca e New York; un look pratico e sofisticato, sensibile all'evoluzione della moda, e sottolineato dai dettagli curati nei minimi particolari alle autoironiche t-shirt che ammiccano ai classici gesti napoletani (scaramantici e no). Sono sempre più numerose le celebrità oltreoceano che, per le scintillanti serate sotto i riflettori nella stagione dei premi, non vogliono rinunciare a un abbigliamento d'alto artigianato e pieno di charme come quello di Isaia. Nessuna sorpresa: la stoffa dei sogni ha la foggia dello stile italiano. Anzi, napoletano.



UNA FONDAZIONE TRA CULTURA E IMPEGNO SOCIALE

A ottobre 2018 è nata la "Fondazione Enrico Isaia e Maria Pepillo", che del binomio moda e cultura fa la propria ragione di esistere. «La neonata Fondazione ha la missione di promuovere nuovi e più complessi progetti - ha dichiarato Gianluca Isaia, ad dell'omonima azienda e presidente della Fondazione - per dare nuove opportunità ai giovani e lustro all'arte della sartoria». Valorizzazione del patrimonio culturale napoletano, tutela e trasmissione alle nuove generazioni dei saperi artigianali, iniziative in campo medico e sanitario. Perché la napoletanità continui a rappresentare esempio di genio e passione in tutto il mondo.



Maria Pepillo ed Enrico Isaia



È QUI LA FESTA

I Galà delle Stelle nel Golfo di Napoli

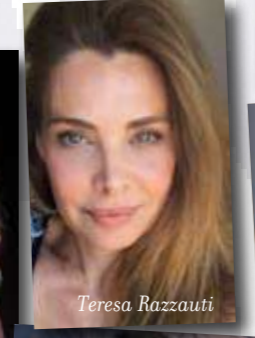
Nella notte di Capri, Hollywood gli ospiti del festival si dividono tra proiezioni, happening nei luoghi più incantevoli dell'isola, serate di musica e improvvisate jam session in compagnia dei protagonisti della kermesse. La atmosfera natalizie invitano all'incontro, all'amicizia e alla convivialità. Musica e colori accendono l'ultima settimana dell'anno all'insegna dell'ospitalità e del divertimento. Sin dagli esordi, Capri, Hollywood ha puntato su contenuti e solidarietà, senza tralasciare mai l'aspetto più glamour che pure rappresenta un elemento significativo per ogni evento di portata internazionale. Capri dà spettacolo, e per farlo non si accontenta delle fantastiche bellezze naturali che l'hanno resa celebre in tutto il mondo, ma si trasforma in un elegante salotto con spettacoli, mostre e appuntamenti enogastronomici. I ritrovi più cool dell'isola azzurra diventano discoteche animate dai più bei nomi del jet set internazionale, scatenando l'interesse dei curiosi e dei paparazzi che arrivano nel golfo di Napoli da ogni parte del mondo.

ANNA LA RANA & ETTORE DE NARDO
Sostenitori della prima ora






Gabriele ed Ezio Greggio con Valeria Marini



Teresa Razzauti



Simone Di Pasquale



Clotilde Courau



Antonella Salvucci



Daniele Taddei



Manuela Pineschi



Giovanni Altieri



Michelle Liebrau



Gisella Marengo



Yari Carrisi



Daniele Gramiccia e Martina Marotta



Alessia Fabiani



Sergio Fabi



Maricel Alvarez



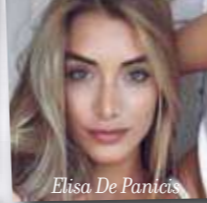
Francesca Brambilla



Anton Cludio Grande e Naomi Campbell



Eliana Miglio



Elisa De Panico



Alicia Chiesa



Patrizia Mirigliani



Euridice Aren



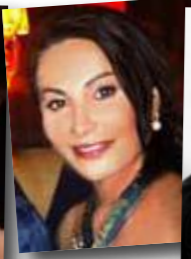
Sebastiano Somma



Dario Castiglio



Dayane Mello



Darina Pavlova



Chiara Conti



Monica Bosio



Ariadna Romero



Shalana Santana



Sandro Rubini



Mirka Viola



Pasqualina Sanna



Miriam Polverino



Dito Montiel



Kiersten Dolbec



Amanda Eliasch



Giulia Salemi



Lello Ferrante e Laura Tresa



Roberta Prociola



Francesca Valtorta



Denny Mendez



Ria Antoniou



Ciro Petrone



Anna Marellò



Fiorenza D'Antonio



Leopoldo Mastelloni ed Emanuele Filiberto di Savoia



Andrea Mingardi



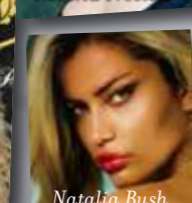
GUIDO & GIANLUIGI LEMBO
PRINCIPI DELL'ANEMA E CORE



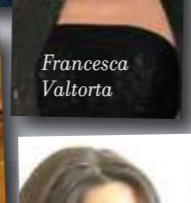
Melania e Giancarlo Vasquez



Roberto Alessi e Betta Guerrieri



Natalia Bush



Paola Fidemi



Fatima Trotta



Angelica Cobello Crimi



Patricia Gloria Contreras



Hofit Golan



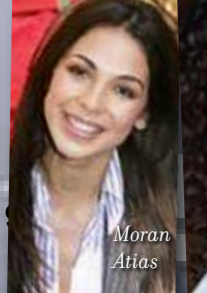
Alessandra Carrillo



Gianni Riccio



Daniele Venturelli



Moran Atlas



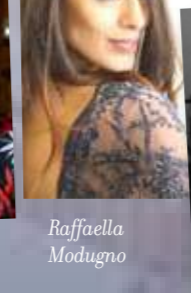
Sofia Milos



Eva Dolezalova



Pino e Lorena Petrella



Raffaella Modugno



Francesca De Filippo



Tani Della Volpe



Valeria Altobelli



Carlo Tessier e Claudia Gerini



TUTTI PAZZI PER TESSIER



Eugenio Biondo



Gigi Iorio



Maurizio Aiello



Gli Arteteca



Peppe Iodice

FRIENDSclub

TUTTI DICONO
I LOVE CAPRI

join us on    

Capri Hollywood è un festival che si avvale ogni anno della presenza di tante personalità del cinema, dello spettacolo, delle cultura e dell'industria che non sanno dire di no all'invito del patron Pascal Vicedomini e al fascino di un'isola irresistibile anche fuori stagione. Oltre due decenni di incontri nell'atmosfera rilassata ma ricca di spunti professionali che si respira sull'Isola Azzurra. Giornate di stimoli culturali, tavoli di riflessioni e tanto amore per il grande schermo e le sue fantastiche anteprime. Il Club di "Amici di Capri, Hollywood" diventa più numeroso ogni anno che passa ed è quasi impossibile ricordare tutte le celebrità che in questi 26 anni così ricchi di incontri e soddisfazioni, si sono fermate almeno per una notte a Capri durante il festival.

Gli "amici" della kermesse, però, sono anche quelli che seguono l'evento attraverso i social network e la rete internet. Basti pensare ai più di 20.000 "Like" della pagina Facebook del Festival, alle migliaia di follower su Twitter e ai tanti contatti registrati da tutto il mondo sul sito ufficiale dell'evento: www.caprihollywood.com



Gaetano Blandini e Jim Gianopulos



Kerry Kennedy



Nicole Avant e Ted Sanrandos



Iginio Straffi



Luca di Montezemolo



Diego Della Valle e Richard Gere



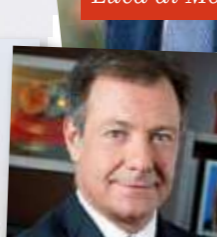
Stefano Lucchini



Raffaele Ranucci



Mauro Crippa



Alessandro Salem



Lucia Annunziata



Pina Lodovico e Giovanni Acanfora



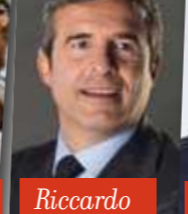
Paolo Glisenti



Gianfranco-Battisti



Camilla Nesbitt



Riccardo Monti



Gennaro Sangiuliano



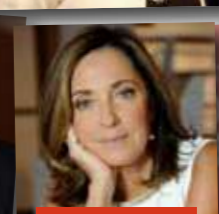
Jason Weinberg



Lisa Tabak



Mauro Masi



Barbara Palombelli



Monica Maggioni



Vincenzo Spadafora



Daniela Santanchè



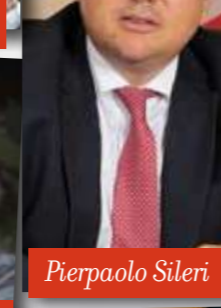
Vittorio Sgarbi



Nicola Oddati



Enrico Lucherini



Pierpaolo Sileri



Giosi Ferrandino



Gerardo Capozza



Massimiliano Paolucci



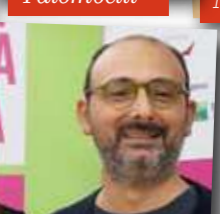
Carlo Rossella



Clemente Mimun



Mario Orfeo



Fabia Bettini e Gianluca Giannelli



Anthony K. Shriver



Sebastiano Maffettone



Myrta Merlino



Stefano Caldoro



Antonio Bassolino



Massimo Lavatore



Luigi Abete e Desiree Colapietro Petrini



Carlo Puca



Alfonso Signorini



Brabara D'Urso



Sara Testa e Giorgio Restelli



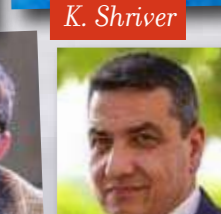
Alvaro Moretti



Paolo Sommaruga



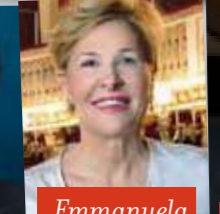
Paola Marchesini



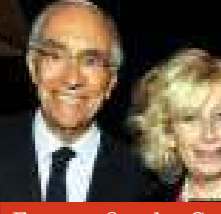
Federico Monga



Angelo Polimeno



Emanuela Spedalieri



Franco e Sandra Carraro



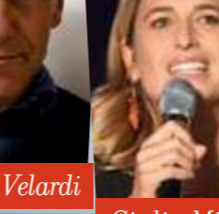
Lello Carlino



Gianluigi Cimmino



Enrico Marangoni



Claudio Velardi



Giulia Minoli



Paolo Barletta



Andrea Pucci



Piera Detassis



Luigi Contu



Paolo Liguori



Antonio Sasso



Flavio Natalia



Alessandro Cannavò



Titta Fiore



Aurelio Magistà



Gianluca Guzzo



Antonello Perillo



Paolo Chiariello



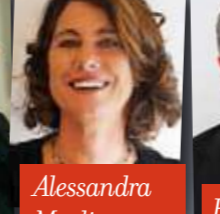
Gianfranco Coppola



Gloria Satta



Laura Delli Colli



Valerio Caprara



Alessandra Magliaro



Bruno Cesario



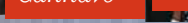
Giampiero Mughini



Osvaldo De Santis



Riccardo Tozzi



Massimo Valerio Piparo



Nick Vivarelli

OCCHIO AL FUTURO

PENELOPE CRUZ PER IL RITORNO DI CRIALESE



L'attrice premio Oscar Penelope Cruz sarà la protagonista del nuovo film di Emanuele Crialese "L'immensità". Dopo "Respiro", "Nuovomondo" e "Terraferma", il regista torna al cinema con una storia che è insieme il ritratto intimo di una famiglia e il racconto di una società, quella italiana, colta in un momento di svolta.

"SICCITÀ" A ROMA PER PAOLO VIRZÌ



A Roma non piove da tre anni e la mancanza d'acqua stravolge regole e abitudini. Nella città che muore di sete e di divieti si muove un coro di personaggi, giovani e vecchi, emarginati e di successo, vittime e approfittatori. Le loro esistenze sono legate in un unico disegno beffardo e tragico, mentre cercano ognuno la propria redenzione.

GIORGIO DIRITTI AL LAVORO SU "LUBO"



Il genocidio degli jensich in Svizzera sarà il tema del prossimo film di Giorgio Diritti "Lubo". Dopo il fortunato biopic su Ligabue, una storia di vendetta dai risvolti inaspettati che ci obbliga a ripensare i labili confini tra bene e male. La pellicola sarà prodotta da Rodeo Drive con Rai Cinema.

GLI "OCCHIALI NERI" DI DARIO ARGENTO



È al montaggio il nuovo, attesissimo progetto da regista di Dario Argento, "Occhiali neri". Un giallo in piena regola che racconta la storia di una prostituta inseguita da un assassino. La donna è cieca ed è stata ingiustamente accusata di aver ucciso la famiglia di un bambino. A interpretarla, l'attrice Ilenia Pastorelli.

"ESTERNO NOTTE", SERIE TV PER MARCO BELLOCCHIO



Uno sguardo d'autore per la tv su una pagina buia e misteriosa della recente storia italiana. Dopo il film del 2003, Bellocchio torna sul "caso Moro", raccontato dall'esterno. Nel cast Fabrizio Gifuni nei panni di Aldo Moro. Accanto a lui, Margherita Buy, Toni Servillo, Fausto Russo Alesi, Gabriel Montesi e Daniela Marra.

FRANCESCA ARCHIBUGI GIRA "IL COLIBRÌ"



Una vita di coincidenze fatali, perdite e amori assoluti. Inizieranno a giugno le riprese de "Il colibrì", film di Francesca Archibugi tratto dal romanzo di Sandro Veronesi. Il protagonista Marco Carrera sarà interpretato da Pierfrancesco Favino. Insieme a lui Nanni Moretti e Kasia Smutniak.

"IL SIGNORE DELLE FORMICHE" DI GIANNI AMELIO



Dopo il successo di "Hammamet", Gianni Amelio è di nuovo sul set con "Il signore delle formiche", ispirato alla vicenda di Aldo Braibanti, scrittore condannato nel '68 per plagio, imputazione dietro cui si celava un'accusa di omosessualità. Gli interpreti principali sono Luigi Lo Cascio ed Elio Germano.

"LEONORA ADDIO", TAVIANI PUNTA SU PIRANDELLO



Fabrizio Ferracane e Massimo Popolizio sono nel cast corale di "Leonora addio", dramma surreale che intreccia Pirandello con l'uccisione, avvenuta a Brooklyn, di un giovane immigrato siciliano. Dietro la macchina da presa Paolo Taviani. Prodotto da Les Films d'Ici e Rai Cinema, "Leonora addio" uscirà il prossimo febbraio.

HOLLYWOOD CAPRI, HOLLYWOOD

ISTITUTO CAPRI NEL MONDO

Chairman Onorario
 Tony Renis
Segretario Generale
 Pascal Vicedomini
Presidente
 Tony Petruzzi
Vice-Presidente
 Paola De Angelis
Amministrazione
 Patrizia Magnani

Vice-presidenti Internazionali
 Mark Canton - Al Newman
Direzione Artistica
 Antonella Cocco
Relazioni Pubbliche
 Italia • Capri Press - Anna Maria Boniello
 EU • David Lawrence Koerner
 World • The Artists Club Italia
Media Advisor
 Francesca De Lucia
Contents Master
 Gianluca Castagna

caprinelmondo@tin.it

www.caprihollywood.com



Al Newman, Vice President
 - Global Strategy

Grazie a

- Vincenzo De Luca
- Gaetano Manfredi
- Aurelio De Laurentiis
- Marino Lembo
- Franco Cerrotta
- Massimo Coppola
- Costanzo Iaccarino
- Ludovica Di Meglio
- Paolo Pane
- Sonia Guidetti
- Stefan Lucchini
- Nicola Corigliano
- Ted Sarandos
- Lisa Taback
- Monica Maggioni
- Gennaro Sangiuliano
- Simona Sala
- Clemente Mimun
- Andrea Pucci
- Angelo Polimeno
- Paolo Sommaruga
- Antonello Perillo
- Gianfranco Coppola
- Enzo Calise
- Adele Ammendola

- Massimo Lavatore
- Nicola Claudio
- Paolo Del Brocco
- Luigi Lo Nigro
- Daniel Frigo
- Davide Romani
- Vera Capraro
- Guglielmo Marchetti
- Irene Tomio
- Chiara Sbarigia
- Nicola Maccanico
- Massimo Proietti
- Giampaolo Letta
- Giovanni Altieri
- Luciano Stella
- Carolina Terzi
- Gianluca Curti
- Alfonso Signorini
- Massimo Borgnis
- Roberto Alessi
- Flavio Natalia
- Bruno Cesario
- Mariella Troccoli
- Rosanna Gilardi
- Roberta Traversetti
- Enza Pacella
- Donatella Pascucci
- Fulvio, Federica e Paola Lucisano
- Teodorico Boniello
- Anna Chiara, Mariano e Frank Della Corte
- Gianfranco Coppola
- Gaetano Balice
- Rosalinda Di Meglio
- Guido, Anna, Gianluigi e Marianna Lembo
- Francolino e Gianni Lembo
- Alessandra Massa

- Dario Faiella
- Gioia Smargiassi
- Raffaele Damiano
- Giuliana Lalli
- e anche**
- Concetta Presicci
- Matteo V.
- David Lawrence Korner

e inoltre

- Advertising**
- 4bit adv Srl
- Federico Pignataro

- Transfer**
- Di Sarno Group Srl
- Alfonso Minali

- Digital Advisor**
- Seven Produzioni

- Digital adv**
- EGE Eventi

- Stampa**
- Vulcanica Print

- Foto di:**
- Eugenio Blasio, Pasquale Carbone, Gigi Iorio, Gianni Riccio, Daniele Venturilli e del grande Pietro Coccia
- E gli amici di Capri: Andrea, Antonello e Luigi D'Agostino, Foto Flash, Foto Azzurro, Foto White, Foto Rosso



Concetta Presicci e Matteo



Antonella Cocco



Francesca De Lucia



Gianluca Castagna



Arianna Sassi

L'INFATICABILE SQUADRA



David Lawrence Koerner



Emanuele De Angelis



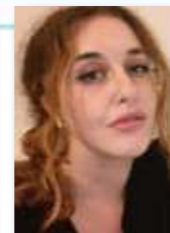
Lorenzo Venturini



Nino Baldi



Domenico Durante



Silvia Coccia



Carlo Fontanella



DRINK RESPONSIBLY

TRENTODOC

#SPARKLINGATTITUDE

www.ferraritrento.it

CAPRI SPECIAL CONTEST 2021



SIDERAL

DI Carlos Segundo - 15'

A Natal, sulla costa nord brasiliana, il Paese si prepara a lanciare nello spazio il suo primo razzo spaziale con equipaggio. Una coppia vive con i suoi due figli nei pressi del centro spaziale, leifa le pulizie e lui fa il meccanico, ma lei sogna altri orizzonti.

JUST IN CASE

DI April Kelley - 14'

Un padre e sua figlia si rifugiano all'interno del una stazione di servizio, al riparo da una minaccia per la quale la ragazza sembra molto preoccupata. In realtà convive con un disturbo bipolare e l'invisibilità della sua condizione è diventata fin troppo reale sia per se stessa che per suo padre. Cosa succede quando si rendono conto che nessuno dei due potrebbe salvarle la vita?



THE BLACK SHEEP

DI Vincent Zheng - 34'

Nella prateria dell'altopiano del Qinghai-Tibet, un pastore e sua moglie sono preoccupati per il figlio Tenzin, malinconico fino a quando non si occupa di una pecora nera. Diventato quasi adolescente, suo padre lo addestra come pastore ed è pronto a farlo sposare, mentre il governo gli impone di andare a scuola. Tenzin e la sua pecora nera corrono verso un loro destino sconosciuto.



ANTONIO

DI Emiliano De Martino - 29'

Una fiaba distopica che racconta, dagli anni '40 ai giorni nostri, la tenerezza di un essere umano nato morto e la testardaggine dettata dall'amore di una nonna. Dolcezza e amore ribaltano la successione degli eventi, rinviando le conseguenze ovvie della patologia che tiene prigioniero Antonio e creano una vita inaspettata, raccontata dalla soggettiva degli occhi di un piccolo burattino di Pinocchio, sin dall'infanzia suo fedele amico.



CIRCULAR

DI Avtandil Sofromadze - 17'

Un ladro di mezza età vive con sua madre in una piccola cittadina. Lacircularità della routine quotidiana segna le giornate e il loro rapporto. Non c'è differenza tra ieri e oggi: mentre tutto si ripete, la vita va avanti.



FISHMAN

DI Nicolas Spatarella, Raffaele Rossi - 19'

Un giovane corriere deve consegnare un pacco su un'isola, ma quando giunge sul posto è costretto a fare i conti con uno scenario perturbante e minaccioso. Il ragazzo farà di tutto per portare a termine il lavoro, sollecitato dall'incessante allarme proveniente dal dispositivo tecnologico che indossa al polso, pronto a ricordargli che "la consegna è in ritardo".



SISSY

DI Eitan Pitignani - 20'

Luca non è più lo stesso dopo la scomparsa di sua madre. Vive per strada e ha rapporto difficile con suo padre. Ma l'amore che lo lega al ricordo della madre supera tutto e non si arrende di fronte a nulla, neanche alla morte, andando oltre lo spazio e il tempo fino a diventare una favola...



LA PESCATORA

DI Lucia Lorè - 15'

In una piccola comunità di pescatori una giovane donna lotta per recuperare i suoi ricordi d'infanzia e autodeterminarsi. Rompere quelle gabbie imposte dalla società e riuscire a divenire la prima Pescatora in un mondo di pescatori tutti uomini.



PLAYGROUND

DI Elisa Possenti - 9'

In un parco giochi di provincia, una giovane madre e i figli indulgono nell'attesa degli amici. I giochi sono pronti, il loro arrivo non si fa attendere.



FEELING THROUGH

DI Doug Roland - 18'

Tareek è un teenager che vaga per le strade di New York, alla disperata ricerca di un posto dove dormire, quando incontra Artie, un uomo sordocieco che cerca aiuto per tornare a casa. Dopo un primo approccio in cui Tareek sembra approfittarsi dell'uomo

derubandolo, tra i due sconosciuti nasce un legame di amicizia che cambia Tareek per sempre.



SEE YOU SOON

DI Cristian Beteta - 13'

In pieno lockdown una giovane ragazza cerca di raggiungere sua nonna malata ad ogni costo. Chiama la sua badante, ma non ottenendo risposta, decide di violare la quarantena e raggiungere l'abitazione. Qualcosa lei dice che sua nonna potrebbe non essere più viva.



LA CONTRORA

DI Paolo Sideri - 14'

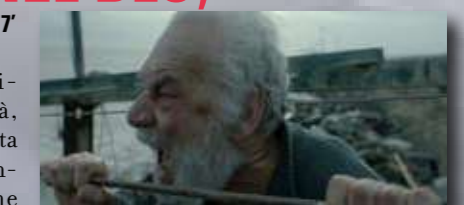
Giordano perde le sue giornate ad ubriacarsi senza un'occupazione. Sua sorella, sarta, convive con lui da 30 anni. Il lungo susseguirsi delle ore e dei giorni diventerà nelle ore più calde del primo pomeriggio spazio di confronto di un passato scabroso ancora vivo...



DEEP (NEL BLU)

DI Mounir Derbal - 17'

Sulla linea sottile della legalità, Guerino si riscatta ogni notte guidando le navi, come il vecchio faro di Fiumicino che ormai nessuno considera più.



UNA SEZIONE CHE ENTUSIASMA *i bambini*

L'IMMANCABILE APPUNTAMENTO CON I PIÙ GIOVANI

ETERNALS

DI **Chloë Zhao** - 157'

Gli Eternals sono una razza di essere immortali creata dai Celestiali e vissuta sulla terra per oltre 7mila anni allo scopo di proteggere la civiltà degli uomini. Questo team di nuovi supereroi immortali è costretto a uscire dall'ombra per unirsi contro il più antico nemico dell'umanità, i Devianti.



ME CONTRO TE – IL MISTERO DELLA SCUOLA INCANTATA

DI **Gianluca Leuzzi** - 60'

Una nuova avventura per Lui e Sofi che, chiamati per l'inaugurazione di una scuola, dovranno vedersela anche stavolta con il temibile Signor S., il quale ha sequestrato e addormentato il loro amico Pongo. L'unico modo per risvegliare Pongo è quello di trovare un tesoro nascosto in un mondo magico, in cui i due ragazzi si addentrano scoprendo i misteriosi segreti legati alla scuola e alla vita di Sofi...



BABY BOSS 2 – AFFARI DI FAMIGLIA

DI **Tom McGrath** - 107'

30 anni dopo gli eventi del primo film, Tim e Ted sono adulti. Tim ha una famiglia e due figlie: Tabitha di 7 anni e la piccola Tina. Quest'ultima si rivelerà essere un agente segreto del BabyCorp in incognito, la cui missione è quella di scoprire se la scuola di Tabitha e il suo direttore, il Dr. Edwin Armstrong, nascondono inquietanti segreti. Tina spinge così l'intera famiglia Templeton a tornare in azione.



ENCANTO

DI **Byron Howard, Jared Bush, Charise Castro Smith** - 99'

La famiglia Madrigal vive tra le montagne della Colombia nella magica città di Encanto. Tutti i Madrigal hanno poteri magici... tutti tranne la giovane Mirabel, che si sente per questo inadeguata. Quando però la magia che circonda l'intera famiglia verrà minacciata, sarà proprio Mirabel, la ragazza priva di poteri, a mettersi alla ricerca della soluzione per salvare i suoi cari, con caparbietà e coraggio.



VENOM – LA FURIA DI CARNAGE

DI **Andy Serkis** - 97'

Uno dei personaggi più enigmatici dell'universo Marvel torna sul grande schermo. Dopo le avventure del primo film, il giornalista Eddie Brock, con l'aiuto del simbiote alieno Venom, cerca di scandagliare la vita criminale del serial killer Cletus Kasidy. In occasione della sua ultima intervista prima della condanna a morte, Cletus riesce a mordere il giornalista dando così vita a Carnage, una nuova e temibile creatura.



OPAL

DI **Alan Bidard** - 85'

C'era una volta un regno magico dove l'estate durava per sempre e dove gli animali e gli esseri umani erano immortali. Il segreto di tutta questa magia era una giovane principessa chiamata Opal. La leggenda dice che la sua gioia avrebbe recato al regno meraviglia e prosperità. Ma la sua tristezza solo il caos e l'oscurità.



TOM & JERRY

DI **Tim Story** - 101'

Nell'hotel più noto di New York dove si terrà "il matrimonio del secolo", l'imbranato Tom, ingaggiato dal Wedding

Planner dell'evento, darà la caccia al piccolo ma scaltro Jerry per evitare che quest'ultimo "rovini" l'evento.

L'origine dell'eterna rivalità tra il gatto e il topolino più famosi al mondo è raccontata nel nuovo film d'animazione diretto da Tim Story, che ripropone fedelmente la sbadataggine di Tom e la furbizia di Jerry, tra risate e inseguimenti.



SPIRIT – IL RIBELLE

DI **Elaine Bogan, Ennio Torresan** - 88'

Lucky è una giovane ragazza che vive con sua zia Cora e con il nonno James. Vivace e ribelle com'era sua madre, stuntman morta da anni, per via della sua eccessiva esuberanza viene mandata a vivere dal padre Jim nel piccolo paese di Miradero. Qui, conosce Spirit, cavallo poco incline alle regole esattamente come lei, con il quale vivrà numerose avventure e un'intensa amicizia.



STORM BOY – IL RAGAZZO CHE SAPEVA VOLARE

DI **Shawn Seet** - 99'

Geoffrey Rush è Michael Kingley è un anziano uomo d'affari che fatica a riunire i tasselli del proprio passato. Sarà sua nipote, alla quale racconterà per filo e per segno la sua infanzia, ad aiutarlo a ritrovare i ricordi più intensi, in particolar modo il momento in cui, da bambino, salvò un pellicano orfano di nome Percifal, grazie al quale ha scoperto il valore dell'amicizia.



YAYA E LENNIE – THE WALKING LIBRARY

DI **Alessandro Rak** - 110'

Ambientato in un mondo dove le piante e la natura hanno preso il sopravvento, Yaya e Lennie sono due amici molto legati tra loro che lottano per quello a cui tengono di più al mondo: la liber-

tà. Il loro mondo immerso nel verde è infatti minacciato dall'"Istituzione", i cui adepti cercano a tutti i costi di ripristinare l'ordine pre-costituito e la loro idea di civilizzazione.



GHOSTBUSTERS: LEGACY

DI **Jason Reitman** - 124'

Arrivati nella cittadina di Summerville, all'interno della fattoria in cui vivono, i due giovani Phoebe e Trevor scoprono un misterioso oggetto che si rivelerà essere una trappola contro i fantasmi. Un ottimo motivo per trasformarsi in Ghostbusters e riuscire a liberare la cittadina da strani eventi sismici non riconducibili ad eventi naturali... ma ad inquietanti creature.



RON – UN AMICO FUORI PROGRAMMA

DI **JSara Smith, Jean-Philippe Vine, Octavio E. Rodriguez** - 106'

Il B*bot è il migliore amico robotico di tantissimi ragazzi. Quando l'undicenne Barney, timido e riservato, ne riceve uno in regalo da suo padre, si accorge che non funziona come dovrebbe. I malfunzionamenti del suo amico robot Ron (doppiato in lingua italiana da Lillo) lo metteranno inizialmente a disagio, per poi però fargli scoprire il lato più dolce dell'amicizia.



ANTEPRIME CHE APPASSIONANO

il cartellone

THE LAST SON

DI Tim Sutton - 96'

Ambientato tra i monti della Sierra Nevada, il film racconta la storia di Isaac LeMay, pericoloso fuorilegge che, in seguito ad una terribile profezia, si mette sulle tracce della sua prole per evitare di essere assassinato. La ricerca del suo ultimo figlio Cal, con i cacciatori di taglie e l'ufficiale statunitense Solomon alle calcagna, sarà ricca di colpi di scena.



AKSA

DI Elain XU - 109'

Con l'arrivo dell'inverno in una piccola cittadina a sud-ovest del fiume Yangtze gli abitanti si riuniscono per salutare il vecchio anno e accogliere il nuovo. La partenza inaspettata di una donna cambia tutto. Una viaggio che, in una reazione a catena, cambia la vita tante persone finendo per svelare un mistero ormai dimenticato.



WITHOUT ABAN

DI Mehrdad Koroush Nia - 87'

A un mese dalle nozze, una guardia forestale si trova coinvolto in un misterioso incidente che causa la morte di una bambina. Un trauma che lo riporta indietro nel tempo. I fantasmi del passato tornano ad assillarlo, le conseguenze di eventi trascorsi e riverberi dolorosi di qualcosa che non è mai stato metabolizzato entrano prepotentemente nella sua vita.



SILENT NIGHT

DI Camille Griffin - 92'

Keira Knightley e Matthew Goode sono i protagonisti di una black comedy prodotta da Matthew Vaughn, Trudie Styler e Celine Rattray. Una coppia con figli riunisce i suoi cari in vista della

cena di Natale nella loro splendida casa di campagna. Ciò che non sanno è che andranno tutti incontro ad un apocalittico destino: un' nube tossica, letale quanto inevitabile, incombe su tutti loro.



NOVEMBER

DI Railane Borges, Matías Palma - 90'

Julio è un informatico di 40 anni che vive una vita apparentemente normale senza sorprese. Affronta crisi d'ansia e incubi costanti, combattendo i suoi fantasmi di solitudine e noia. Un giorno accade qualcosa di inaspettato che gli cambia la vita: si innamora di Carla, la migliore amica di questa squillo. Da quel momento in poi dovrà scegliere se annegare nei traumi del passato o aprirsi alla nuove possibilità dell'amore.



FRA DUE BATTITI

DI Stefano Usardi

Giovanni vive a Trento nella villa lasciata in eredità dai genitori scomparsi. Passa le sue giornate girovagando in città alla ricerca di nuove situazioni dal momento che Marc, un atipico sceneggiatore, gli crea a sua insaputa emozionanti frammenti di vita. L'unica vera preoccupazione di Giovanni è scrivere un libro sulle emozioni per aiutare Tommaso, che un giorno d'estate ha dimenticato la figlia in macchina mettendone a rischio l'esistenza, ad apprezzare la vita.



A BIRD FLEW IN

DI Kirsty Bell - 95'

La pandemia da Covid-19 costringe l'intera troupe di un film ad abbandonare le riprese e tornare ciascuno a casa propria, da soli. Sette narrazioni interconnesse tra

loro mostreranno personaggi che scoprono la solitudine, coppie che cadono a pezzi e unioni inaspettate. Esordio alla regia per la produttrice Kirsty Bell.



COVID-19 GROUND ZERO

DI Mustafa Ozgun - 90'

Nei primi mesi del 2020, l'infermiera Jessie è costretta ad affrontare l'emergenza sanitaria in prima linea, tra reparti di terapie intensive pieni e contagi in costante crescita, mentre il suo compagno, un tecnico impegnato in teatro, perde il lavoro a causa della pandemia. Una storia



d'amore e di coraggio ambientata in una New York afflitta dal Covid-19 e dalle proteste del movimento "Black Lives Matter".

AROUND ROBIN

DI Peter Meech - 77'

Una giovane celebrità riceve una lettera da un misterioso stalker e sviluppa una strana forma di catalessi, condizione che la paralizza ogni volta che si sente

minacciata o in pericolo. Man mano che arrivano altre lettere, i sospetti cadono sui componenti sua cerchia ristretta, tutti pericolosamente ossessionati da lei.



DON'T GO BACK TO SCHOOL TOMORROW

di Diego Barragan - 83'

Due amici adolescenti vivono un senso di alienazione che li porta a progettare un piano terribile: assaltare la loro scuola e compiere una strage. Un lungo pomeriggio passato a girovagare per la città, procurarsi il materiale per l'attentato e vivere la loro amicizia sapendo che, forse, potrebbe essere l'ultimo giorno della loro vita.



THE IMMORTALIST

di Vlad Kozlov - 90'

Paolo sta morendo di cancro terminale. Suo nipote Max, un avvocato, è irremovibile nel voler salvare a tutti i costi suo nonno ricorrendo ai mezzi della cronica, un congelamento a bassa temperatura in contenitori speciali nella speranza che la scienza un giorno possa permettere di resuscitare i loro corpi.

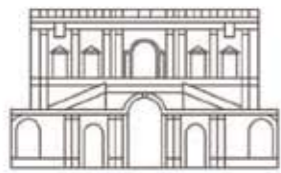


ALLIN

di Michał W grzyn - 80'

Un gruppo di amici che lavorano alla Banca nazionale polacca decidono di derubarla in tempo di pandemia per realizzare il loro sogno: fuggire su un'isola deserta e vivere una vita migliore.





FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE



Sono 122 gli immobili monumentali settecenteschi, compresi nel territorio dei Comuni di Napoli, San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano e Torre del Greco. I notevoli miglioramenti attuati negli ultimi cinquanta anni grazie agli interventi mirati dell'Ente per le Ville Vesuviane, ora Fondazione, hanno restituito una nuova dignità all'immenso patrimonio costituito dalle ville barocche del XVIII secolo. Alcuni di questi edifici monumentali dopo un attento e rigoroso restauro, sono attualmente sotto la diretta tutela e gestione della Fondazione e sono teatro di innumerevoli eventi e iniziative culturali: la Villa Campolieto, il Parco sul Mare della Villa Favorita e la Villa Ruggiero a Ercolano e la Villa delle Ginestre a Torre del Greco.

Visitate le nostre Ville nella splendida cornice del golfo di Napoli!



There are 122 monumental buildings from the eighteenth century in the area of Naples, San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano and Torre del Greco. Thanks to targeted interventions by the Fondazione Ente per le Ville Vesuviane, considerable improvements have been made over the last fifty years which have restored some dignity to the treasured heritage constituted by these 18th century Baroque villas. Some of these monumental buildings, after careful and rigorous restoration, are currently under the direct protection and management of the Foundation hosting countless events and cultural initiatives: the Villa Campolieto, the Park on the Sea of the Villa Favorita and Villa Ruggiero in Ercolano and the Villa delle Ginestre in Torre del Greco.

Visit our Villas in the beautiful bay of Naples!



villevesuviane.net



Programma Proiezioni Cinema Paradiso Anacapri

SALA 1

LUNEDÌ 27 DICEMBRE
ore 15:30 Ghostbusters (124')
ore 18:00 I Fratelli De Filippo (142')
ore 21:00 The French Dispatch (107')

MARTEDÌ 28 DICEMBRE
ore 11:00 Spirit Il Ribelle (88')
ore 15:30 Time Is Up (108')
ore 18:00 School of Mafia (95')
ore 20:15 Stillwater (140')

MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE
ore 11:00 Storm Boy - Il Ragazzo che Sapeva Volare (99')

ore 16:00 Venom (97')
ore 18:00 Il Bambino Nascosto (110')
ore 20:30 La Scuola Cattolica (106')

GIOVEDÌ 30 DICEMBRE
ore 11:00 Yaya e Lennie - The Walking Liberty (110')

ore 16:00 Ariaferma (117')
ore 18:30 Silent Night (90')
ore 20:30 Madres Paralelas (120')

VENERDÌ 31 DICEMBRE

ore 11:00 Tom e Jerry (101')
ore 15:00 Medium (90')
ore 17:00 Marina Cicogna La Vita e tutto il resto (79')

SABATO 1° GENNAIO
ore 16:00 Come Prima (90')
ore 18:00 Lovely Boy (105')
ore 20:30 Promises (113')

SALA 2

DOMENICA 26 DICEMBRE
ore 15:00 Film d'amore e d'anarchia (120')
ore 17:30 Marilyn ha gli Occhi Neri (110')
ore 19:45 Trafficante di Virus (116')
ore 22:00 Around Robin (77')

LUNEDÌ 27 DICEMBRE
ore 15:00 Parsifal (135')
ore 17:45 I Nostri Fantasmi (90')
ore 20:00 Fino a essere felici (90')

MARTEDÌ 28 DICEMBRE
ore 15:00 Comedians (96')
ore 17:00 Addio al Nubilato (87')
ore 19:15 Sissy (20')
ore 20:00 12 Repliche (100')

MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE

ore 15:00 Mollo tutto e apro un Chiringuito (95')
ore 17:00 Le Seduzioni (115')
ore 19:30 Va Bene Così (90')

GIOVEDÌ 30 DICEMBRE
ore 15:00 Una Notte da Dottore (96')
ore 17:00 Antonio (30')
ore 19:00 Spicy Calabria (57')
ore 19:00 Burraco Fatale (90')
ore 21:00 Black Parthenope (81')

VENERDÌ 31 DICEMBRE
ore 15:00 L'afide e la formica (100')
ore 17:00 Caput Musicae (38')

SABATO 1° GENNAIO
ore 16:00 3/19 (120')
ore 18:30 Tra 2 Battiti (103')
ore 20:30 Don't Go to School Tomorrow (83')

DOMENICA 2 GENNAIO
ore 16:00 Commedia all'Italiana (54')
ore 17:30 Dietro la Notte (90')
ore 19:00 Lo Sguardo su Venezia (68')
ore 21:00 Mondocane (110')



Programma Proiezioni Cinema Internazionale Capri

DOMENICA 26 DICEMBRE

ore 16:00 Eternals (156')
ore 19:00 No Time To Die (148')

LUNEDÌ 27 DICEMBRE
ore 14:30 Encanto (99')
ore 16:30 La Legge del Terremoto (80')
ore 18:15 È stata la Mano di Dio (130')
ore 21:00 Belfast (98')

MARTEDÌ 28 DICEMBRE
ore 14:00 Baby Boss 2 - Affari di Famiglia (107')
ore 16:00 Il Materiale Emotivo (89')
ore 18:00 The Power of Dog (125')
ore 20:30 The Last Son (96')
ore 22:30 The Immortalist (90')

MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE

ore 14:00 Ron - Un Amico Fuori Programma (106')
ore 16:30 A Bird Flew In (95')
ore 18:30 Supereroi (100')
ore 21:00 Covid-19 Ground Zero (90')

GIOVEDÌ 30 DICEMBRE
ore 14:00 Me Contro Te - Il Mistero della Scuola Incantata (60')
ore 16:00 C'amon C'amon (109')
ore 18:15 Qui Rido Io (133')
ore 20:30 The Last Duel (152')

VENERDÌ 31 DICEMBRE

ore 14:30 Una Famiglia Mostruosa (95')
ore 16:30 Dune (155')

SABATO 1° GENNAIO
ore 16:00 Freaks Out (141')
ore 18:45 Il Silenzio Grande (106')
ore 20:30 West Side Story (156')

DOMENICA 2 GENNAIO
ore 14:30 I Croods 2 - Una Nuova Era (95')
ore 16:20 Marx può aspettare (96')
ore 18:15 The Harder They Fall (139')
ore 21:00 Un Mondo in più (103')



Programma Proiezioni Cinema Armida Sorrento

SALA 1

DOMENICA 26 DICEMBRE
ore 15:00 Mimi Metallurgico (120')
ore 17:30 West Side Story (156')
ore 20:30 Freaks Out (141')

LUNEDÌ 27 DICEMBRE
ore 15:00 Time Is Up (108')
ore 17:30 È Stata la Mano di Dio (130')
ore 21:00 - I Fratelli De Filippo (142')

MARTEDÌ 28 DICEMBRE
ore 15:00 Come Prima (90')
ore 17:00 Lockdownlove.It (20')
ore 17:30 The Power of Dog (125')
ore 21:00 School of Mafia (95')

MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE
ore 15:30 Encanto (99')
ore 17:30 Il Materiale Emotivo (99')
ore 21:00 A Bird Flew In (95')

GIOVEDÌ 30 DICEMBRE
ore 14:30 Comedians (96')
ore 16:45 Eternals (156')
ore 21:00 Il Bambino Nascosto (110')

VENERDÌ 31 DICEMBRE
ore 15:30 Yaya e Lennie (110')
ore 17:45 Covid-19 Ground Zero (90')

SABATO 1° GENNAIO
ore 16:00 Tre Sorelle (90')
ore 18:00 The Last Duel (152')
ore 21:00 The French Dispatch (107')

DOMENICA 2 GENNAIO
ore 15:00 Ron (106')
ore 17:30 Qui Rido Io (133')
ore 20:15 The Harder They Fall (139')

SALA 2

DOMENICA 26 DICEMBRE
ore 17:30 Marx può Aspettare (96')
ore 21:00 Una Notte da Dottore (96')

LUNEDÌ 27 DICEMBRE
ore 17:30 Benvenuti a Casa Esposito (90')
ore 21:00 Silent Night (90')

MARTEDÌ 28 DICEMBRE
ore 17:30 Querido Fidel (91')
ore 21:00 Mondocane (110')

MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE
ore 17:30 Alida (105')
ore 21:00 Fino a Essere Felici (90')

GIOVEDÌ 30 DICEMBRE
ore 17:30 Addio al Nubilato (87')
ore 21:00 Immortalist (90')

VENERDÌ 31 DICEMBRE
ore 15:00 I Nostri Fantasmi (90')
ore 17:00 Una Sconosciuta (75')

SABATO 1° GENNAIO
ore 16:30 Spicy Calabria (57')
ore 18:00 Antonio (30')
ore 19:00 A Seguire Medium (90')
ore 20:30 C'mon C'mon (109')

DOMENICA 2 GENNAIO
ore 16:00 Con Tutto il Cuore (90')
ore 18:00 Burraco Fatale (90')
ore 20:30 Trafficante di Virus (116')

SALA 3

DOMENICA 26 DICEMBRE
ore 17:30 Per Tutta la Vita (101')
ore 21:00 L'afide e la Formica (100')

LUNEDÌ 27 DICEMBRE
ore 17:30 Una Famiglia Mostruosa (96')
ore 21:00 Commedia all'italiana (54')

MARTEDÌ 28 DICEMBRE
ore 17:30 Dietro la Notte (90')
ore 21:00 Tra Due Battiti (103')

MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE
ore 17:30 La Legge del Terremoto (80')
ore 21:00 12 Repliche (100')

GIOVEDÌ 30 DICEMBRE
ore 15:00 Sissy (20')
ore 18:30 Lo Sguardo su Venezia (68')
ore 21:00 The Black Sheep (34')

VENERDÌ 31 DICEMBRE
ore 16:30 Marilyn ha gli Occhi Neri (110')

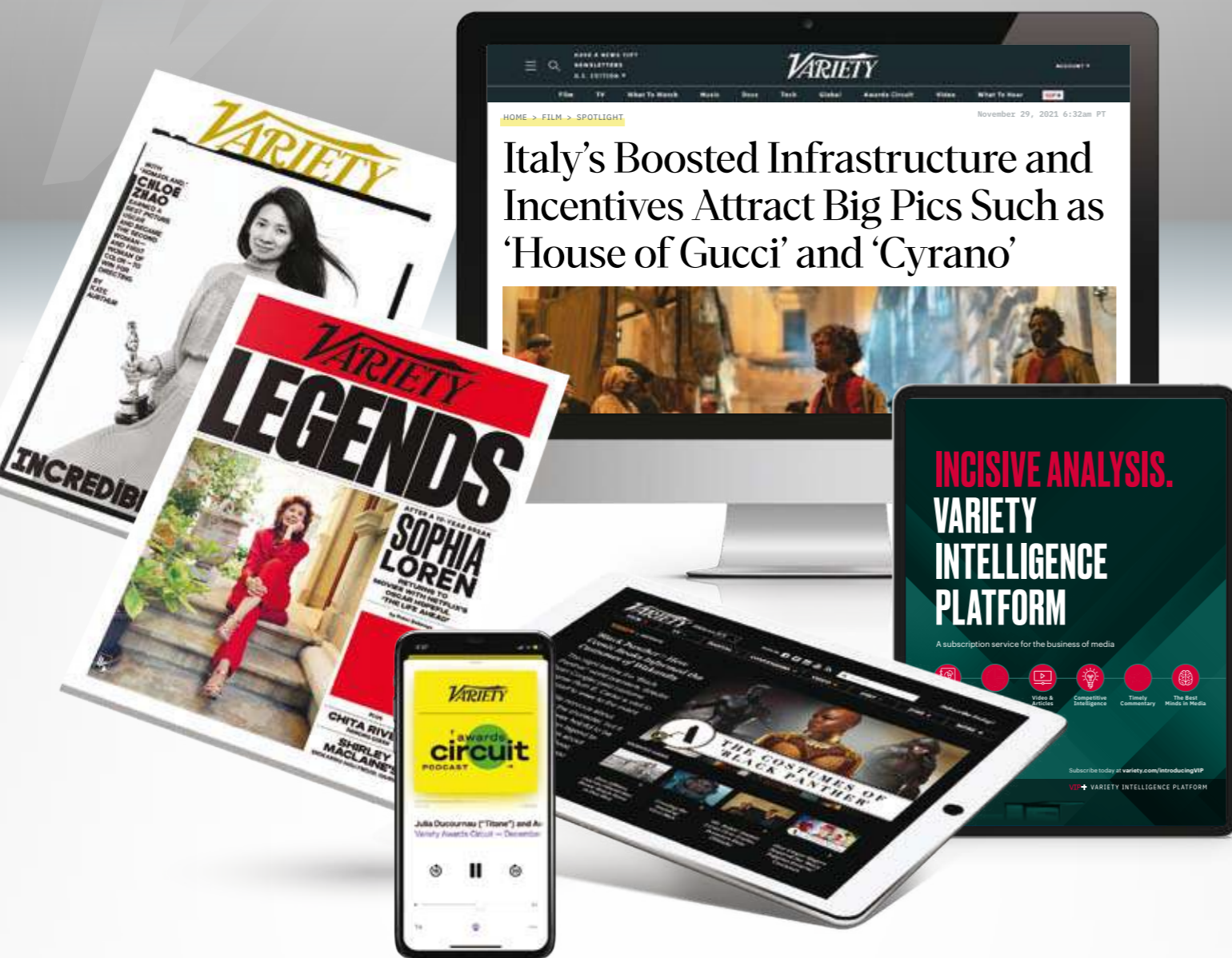
SABATO 1° GENNAIO
ore 17:30 Va Bene Così (90')
ore 19:30 Caput Musicae (38')
ore 20:30 Diario di Spezie (95')

DOMENICA 2 GENNAIO
ore 15:30 Storm Boy (99')
ore 17:30 40enni in Salita (96')
ore 20:00 Parsifal (135')

Il programma è soggetto a variazioni.

Aggiornamenti in tempo reale sul sito www.caprihollywood.com. Per eventuali informazioni: info@caprihollywood.com

WE'VE GOT **FILM** COVERED.



VARIETY

Read. Watch. Listen. Share.

FOLLOW US |     / VARIETY

Dietro l'energia che usi ogni giorno, ci siamo noi.



L'energia non alimenta solo il presente. Noi di Terna lavoriamo per dar vita a un futuro veramente sostenibile, sviluppando infrastrutture sempre più invisibili, efficienti e rispettose di territori e comunità. Come i nostri elettrodotti sottomarini: opere all'avanguardia mondiale, che trasmettono l'energia prodotta grazie al sole e al vento e permettono di abbandonare l'energia prodotta da fonti fossili. Perché l'energia è un diritto di tutti. E il nostro dovere ogni giorno.



INVESTIMENTI SOSTENIBILI PER IL 95% DEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025
1.290 KM DI VECCHI ELETTRODOTTI SMANTELLATI IN 10 ANNI
PRIMA AZIANDA ELETTRICA NEL DOW JONES SUSTAINABILITY INDEX WORLD (3° ANNO CONSECUTIVO)
OLTRE IL 20% DEL CAPITALE SOCIALE IN MANO A INVESTITORI SOCIALMENTE RESPONSABILI

    TERNA.IT

FRECCIA ROSSA

LA FIRMA DELL'ALTA VELOCITÀ ITALIANA.



**Scegli lo stile e l'esperienza
di chi muove l'Italia da sempre.**

 **TRENITALIA**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE



campania
> artecard



**MERCANTE
IN FIERA**

Speciale Campania



In omaggio, con
campania>artecard 365 gold
l'edizione limitata de
"il Mercante in Fiera"
dedicato al patrimonio
culturale della Campania

Info e Acquista

www.campaniartecard.it



#mycampania

